

AgriCulture

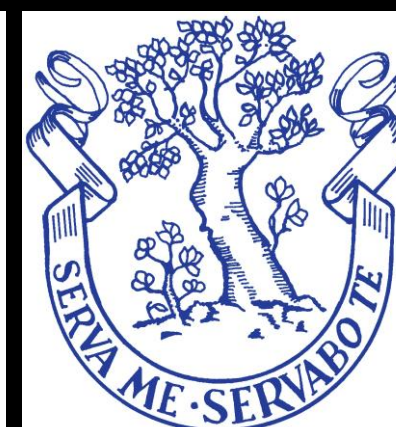
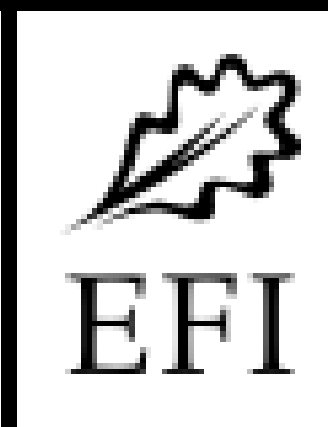


VENERDÌ CULTURALI

2022, 23° CICLO

Gestione delle foreste e produzione di legno

Bosco, legno e filiere forestali
Marco Marchetti



METROPOLI

Barone, nella radura c'è un "telefono del vento"

Il vulcanico Matteo Giamero, ingegnere affetto da sclerosi multipla, e la Pro Loco di Barone Canavese, ispirandosi a un'iniziativa giapponese hanno ideato il «telefono del vento»: una cabina posizionata in una radura nei boschi dove poter parlare con i propri cari che non ci sono più. Sabato partenza alle 14,30 dal parco giochi, breve camminata e inaugurazione: K. SAR —

La crisi delle materie prime e i blocchi delle esportazioni a seguito del conflitto in Ucraina hanno incrementato i prezzi del parco ha ceduto le piante colpite dal maltempo negli ultimi mesi con rialzi di prezzo del 65% sulla base d'asta

Il legname venduto a peso d'oro La Mandria incassa 500 mila euro

IL RETROSCENA

GIANNI GIACOMINO

Il legname italiano torna ad essere apprezzato e acquistato alle aste «in cassa» a prezzi di tutto rispetto. Ecco un effetto diretto e concreto del blocco delle importazioni da Paesi come Slovenia, Austria, Polonia e Ungheria conseguenza diretta alla guerra tra Russia e Ucraina. Per capire sono sufficienti due esempi. Alcuni giorni fa, tramite asta pubblica, il parco de La Mandria ha venduto circa 7 mila tonnellate di legname - quercia rossa invasiva e non autoctona - ricavando circa mezzo milione



Il personale del parco de La Mandria al lavoro dopo il nubifragio dello scorso 30 giugno

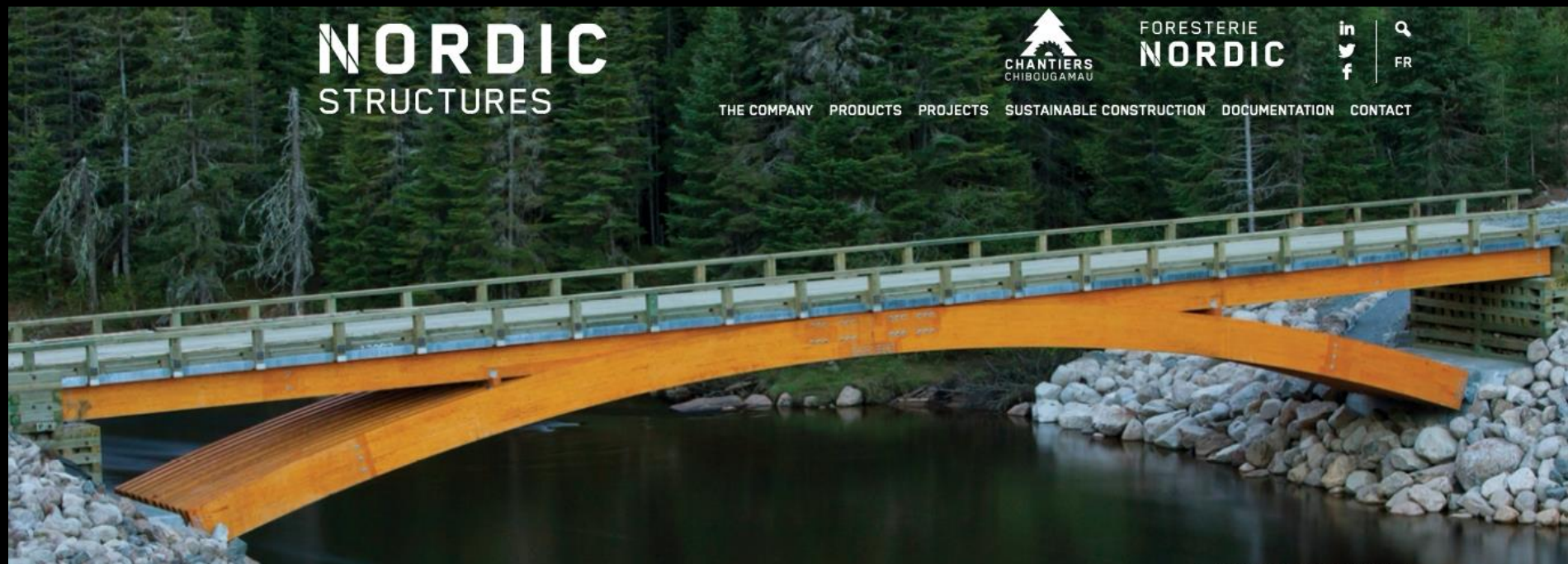
di euro con un rialzo da parte di una ditta di Lucca del 65%. All'asta si sono presentate anche altre 16 ditte, quasi tutte piemontesi. «E queste risorse ci serviranno per finanziare progetti di riqualificazione forestale all'interno del parco, oltre che per garantire i servizi ai pubblici» - spiegano l'avvocato Luigi Chiappero e Stefania Grella, rispettivamente presidente dei Parchi Reali e direttrice de La Mandria. A Massello invece la scorsa settimana sono andati all'asta 13 lotti di boschi da tagliare nelle Valli Chisone e Germanasca. Tutti pezzi di foreste certificate PEFC, standard europeo, e di buon valore.

«Due lotti hanno superato il 100% di rialzo. Uno da 3.900 di base è stato venduto a 9.300, con ben 47 ribattute. In altri casi i rialzi sono del 50 o del 60% sulla base», commenta Paolo Terzolo, dottore forestale, alla guida dell'ufficio nato dall'Unione montana. Faggi, larici, pino cembro, silvestre e ancora conifere e latifoglie miste. Da Perosa a Pragerato, diverse migliaia di piante che hanno raggiunto la maturazione e sono da tagliare. I Comuni incasseranno quasi 90 mila euro complessivamente. Lavoreranno ditte del territorio, che hanno preso parte all'asta sui lotti dei Comuni. Per alcuni, le aziende di bo-

sciaoli dovranno realizzare piste forestali, che resteranno in eredità e serviranno come tagliafuoco e accesso ai lotti più alti. Alla Mandria, intanto, finiranno all'asta anche le tonnellate di alberi abbattuti dal nubifragio del 30 giugno scorso.

«A parte tutto oggi, però, il problema più serio che il Parco si trova ad affrontare è un altro - puntualizza la Grella - ovvero reperire alberi "adatti" da piantare in sostituzione di quelli periti questa estate o in fase di sostituzione per riqualificazione naturalistica. Grazie al Decreto Clima e alla collaborazione con la Città Metropolitanana, finora, abbiamo pian-

ciato un milione di ettari in Piemonte, ma importa il 95% del legno che usa, anche da ardere, per energia. Con prezzi aumentati del 150% in sei mesi». «Le aste della Mandria e della Val Germanasca dimostrano che una filiera gestita, certificata, fa bene sia agli operatori sia ai comuni proprietari di lotti boschivi - aggiunge Bussone -. Tagliare non vuol dire distruggere, come molti pensano. Ora dobbiamo agire per creare consorzi di proprietari forestali anche nelle valli piemontesi, per far nascere nuove segherie di valle, necessarie, anche utilizzando bene fondi europei».



NORDIC STRUCTURES

CHANTIERS CHIBOGAMAU

FORESTERIE NORDIC

in f FR

THE COMPANY PRODUCTS PROJECTS SUSTAINABLE CONSTRUCTION DOCUMENTATION CONTACT

CORRIERE DELLA SERA

PIANETA 20

VIDEO EVENTO

CON TUTTO IL CUORE, COLLEZIONE GESTI D'AMORE.

LO STUDIO

Troppo alte le emissioni di CO2, il cemento costerà di più entro il 2030: le strategie per ridurle

di Valeria Sforzini | 02 nov 2022

CONAD

ACADEMY

Sport Industry Talk 4ª Edizione 7 novembre

ISCRIVITI

CORRIERE TV

Ultima Generazione, parla l'attivista: «Capisco chi si arrabbia, ma smuoviamo le coscienze»

Ulteriori info

MASSA DI ORIGINE ANTROPICA: IL PESO di tutti i materiali prodotti dall'uomo - cemento, acciaio, asfalto, plastica

BIOMASSA: la massa di tutta la vita sul pianeta



inizio del XX secolo, la "massa di origine antropica" equivaleva a solo il 3% circa della biomassa totale

2020 la massa di ORIGINE ANTROPICA, ha superato la BIOMASSA

Global human-made mass exceeds all living biomass", pubblicato su Nature dai ricercatori israeliani Emily Elhacham, Liad Ben-Uri, Jonathan Grozovski, Yinon M. Bar-On e Ron Milo del Department of plant and environmental sciences del Weizmann Institute of Science

Nature 588, 442-444 (2020). <https://doi.org/10.1038/s41586-020-3010-5>



Produrre cemento costerà sempre di più e l'aumento del prezzo dipenderà soprattutto dalla quantità di anidride carbonica emessa per produrlo. Se fino a oggi l'Unione europea ha distribuito gratuitamente quote di emissione di carbonio ai cementifici, le cose potrebbero cambiare con la riforma del sistema Ets, (che sta per emission trading system, il sistema di scambio delle quote di emissioni di carbonio all'interno dell'Ue). Ogni tonnellata di CO2 liberata nell'atmosfera per la produzione di cemento e calcestruzzo potrebbe arrivare a costare cara. Per abbassare i costi dei materiali da costruzione si dovrà agire su tecnologie di decarbonizzazione, di cattura della CO2, ma anche sulla ricerca e sviluppo di calcestruzzo e cemento green, fatti con materiali di scarto. Un processo complesso ma necessario se si considera che il cemento è la seconda sostanza più consumata sulla terra dopo l'acqua.

Roland Ennos

L'Età del legno

Come un unico materiale ha plasmato l'intera storia dell'umanità

Einaudi

Uncem pronta a lavorare con il nuovo ministro su accordi di foresta e strategia forestale



Bussona: “Servono risorse e scelte, potenziando gli accordi di Foresta sanciti dal Pnrr. La 'F' di Forestale conta. Non è solo forma”



Annunci Google

Invia commenti Perché questo annuncio? ↗

BMTI

Chi siamo | Cosa facciamo | Comunicazione

Mercati telematici sperimentali

I mercati telematici sperimentali sono stati realizzati da BMTI per specifiche esigenze di mercato o a partire da iniziative e progetti con le istituzioni.

Sono mercati provvisori, distinti e separati dai mercati attivi nella Borsa merci telematica italiana, dai quali si distinguono per una regolamentazione diversa e semplificata. Tali mercati non sono vigilati dalla Deputazione nazionale e gli operatori iscritti possono vantare i soli diritti riconosciuti dai regolamenti specifici, ma non quelli derivanti dalle regole vigenti nella Borsa merci telematica italiana.

Le compravendite concluse al loro interno generano contratti conformi alla legge che tutelano le parti.

Ittico

Il mercato sperimentale dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura è stato realizzato da BMTI su iniziativa del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali per favorire la contrattazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura tra gli operatori del settore. All'interno del mercato puoi prenotare, vendere e comprare prodotti ittici e promuovere la tua impresa se sei un operatore, oppure prenotarli, ed acquistarli successivamente, se sei un consumatore. Inoltre, puoi consultare l'andamento dei prezzi e del mercato delle principali specie ittiche in commercio.

[Entra nel mercato](#)

Legname

In questo mercato sperimentale puoi contrattare le seguenti categorie di prodotto:

- Tondame,
- Prodotti da costruzione a base legno.

[Entra nel mercato](#)

Oli e olive

Il mercato sperimentale degli oli di oliva e delle olive da tavola è stato realizzato da BMTI su iniziativa del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali per valorizzare gli oli extravergini di oliva e le olive da tavola di qualità che sono eccellenze del Made in Italy agroalimentare.

La piattaforma specifica per la contrattazione di tali prodotti offre un nuovo canale commerciale per favorire l'incontro tra domanda e offerta tra le aziende della ristorazione (canale Ho.Re. Ca.) e le aziende produttrici.

[Entra nel mercato](#)

3-4/11/2022
SANTA SOFIA (FC)

CENTRO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE FORESTE E DELLA MONTAGNA - OLTRETERRA
CENTRO OPERATIVO ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI-CAPACCIO

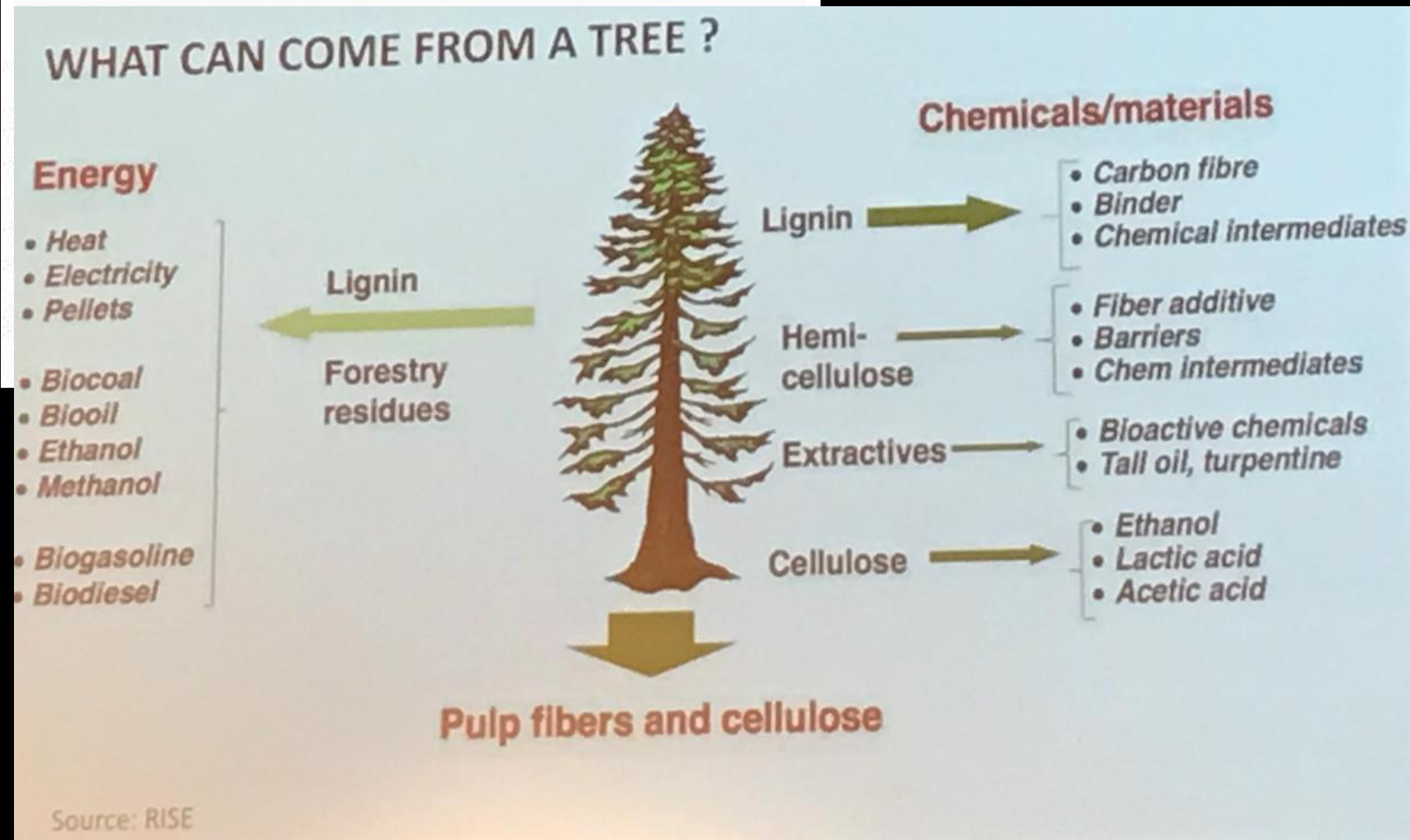
OLTRETERRA/8

GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE - CONFERENZA INIZIALE DEL PROGETTO LIFE SHEP FOR BIO
VENERDÌ 4 NOVEMBRE - RIGENERARE LA MONTAGNA PER CONTRASTARE LA CRISI CLIMATICA

In collaborazione con:
FCPC Italia
Unione dei Comuni Montani del Casentino - Ecomuseo del Casentino
Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali
Società Italiana di Silvicultura ed Ecologia Forestale (S.I.S.E.C.)
CISA - Centro Politiche e di Assistenza

Partneri richiesti:
[Logos of various organizations]

OLTRETERRA
ANNO 8
STATI GENERALI NELLE COMUNITÀ DELL'APPENNINO



Interreg ALCOTRA ALPIMED CLIMA

[incontri con i territori | 3] Filieri forestali La centrale, la rete di teleriscaldamento e la Scuola di Ormea

FILIERE FORESTALI E DEL LEGNO. MODELLI DI SVILUPPO SUI TERRITORI

Uncem Piemonte propone una serie visite nelle valli dove la filiera forestale è già realtà, per scoprire impegno dei territori e buone pratiche grazie all'impegno delle imprese e degli Enti locali.

Modelli di intervento diversi, in ogni territorio, con la realizzazione di beni e prodotti in legno locale e con la produzione di energia, anche per contrattare il "cavo bollente" per Enti e cittadini. La partecipazione agli appuntamenti è libera, previa iscrizione.

Le iniziative sono promosse da Uncem Piemonte nel quadro delle attività previste dal progetto Alpimed Clima (finanziato da Interreg Alcotra).

Previsti CREDITI DELL'ORDINE AGRONOMI E FORESTALI

Appuntamento a ORMEA (CN) alla Centrale in via Borganza 101 dalle ore 10.00
MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE 2022

Programma
Ore 10,15 a Ormea visita alla centrale a biomasse "Calore verde" che alimenta la rete teleriscaldamento della Città
Ore 11,30 Visita alla scuola forestale di Ormea in via Angelo Silvio Novaro 96 e incontro con i Docenti

Forum per gli Amministratori locali e i Sindaci
La partecipazione riconosce nr. CFP 0,250 SDAF 14 per la categoria dei Dott. Agronomi e Dott. Forestali/Rif Regolamento CONAF 3/2013

Conferma la presenza a questo link: <https://forms.gle/1wRaM2WqHFRP7C6>

Provincia di Cuneo, Regione Piemonte, Uncem Piemonte

Interreg ALCOTRA ALPIMED CLIMA

[incontri con i territori | 2] Filieri forestali A Castellamonte Segheria, Valli unite e Centro del Legno

FILIERE FORESTALI E DEL LEGNO. MODELLI DI SVILUPPO SUI TERRITORI

Uncem Piemonte propone una serie visite nelle valli dove la filiera forestale è già realtà, per scoprire impegno dei territori e buone pratiche grazie all'impegno delle imprese e degli Enti locali.

Modelli di intervento diversi, in ogni territorio, con la realizzazione di beni e prodotti in legno locale e con la produzione di energia, anche per contrattare il "cavo bollente" per Enti e cittadini. La partecipazione agli appuntamenti è libera, previa iscrizione.

Le iniziative sono promosse da Uncem Piemonte nel quadro delle attività previste dal progetto Alpimed Clima (finanziato da Interreg Alcotra).

Previsti CREDITI DELL'ORDINE AGRONOMI E FORESTALI

Appuntamento a CASTELLAMONTE (TO) alla cooperativa agricola Valli Unite del Canavese Str. Castelnuovo Nigra, 10 | dalle ore 14.30
LUNEDÌ 7 NOVEMBRE 2022

LEGAMBIENTE

V FORUM NAZIONALE SULLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE

LA BIOECONOMIA DELLE FORESTE

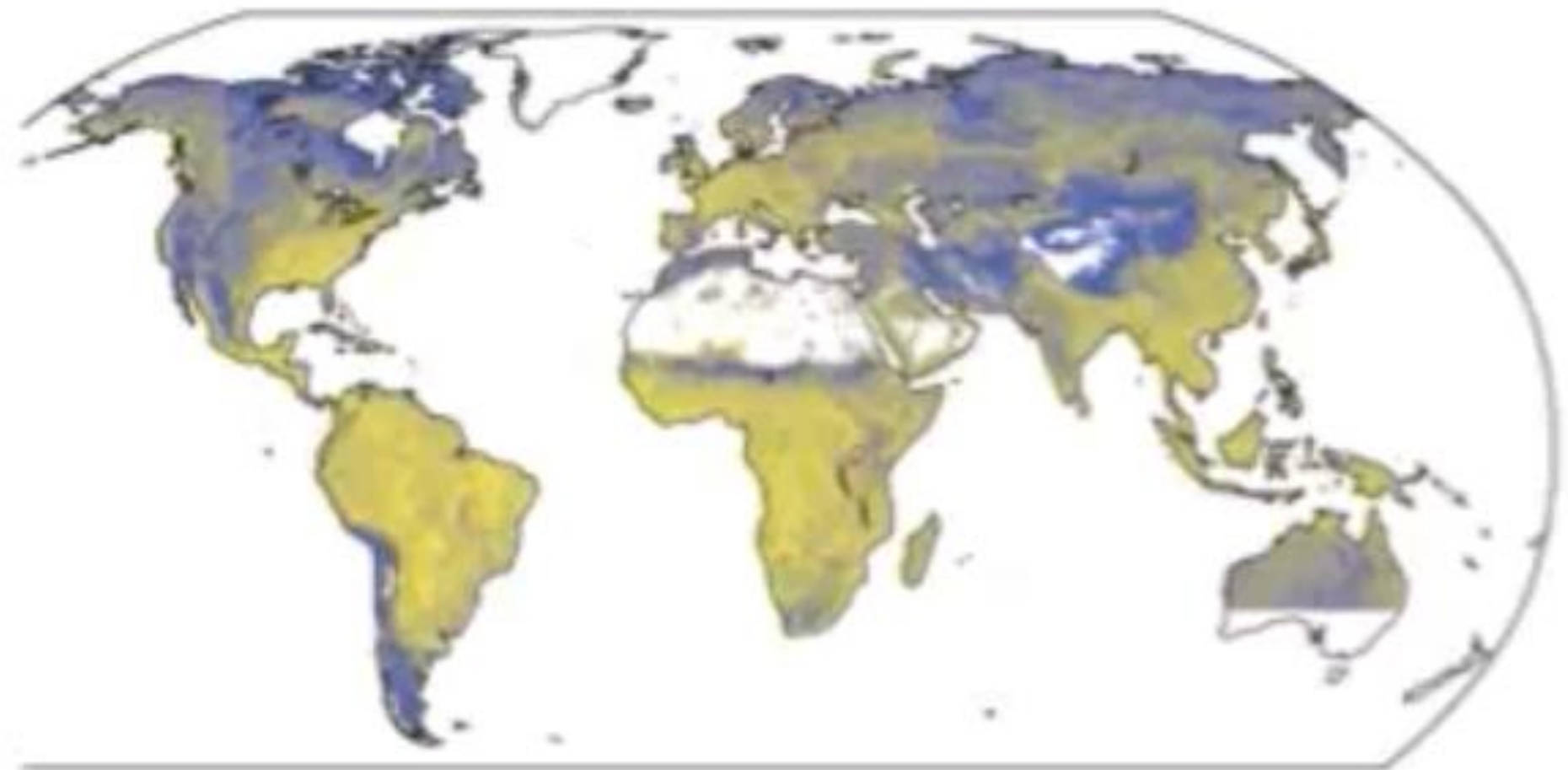
CONSERVARE
RIGENERARE
RICOSTRUIRE

GIOVEDÌ 27 OTTOBRE 2022 ORE 9:30 - 13:30
Roma | Palazzo Falletti | Via Panisperna 207

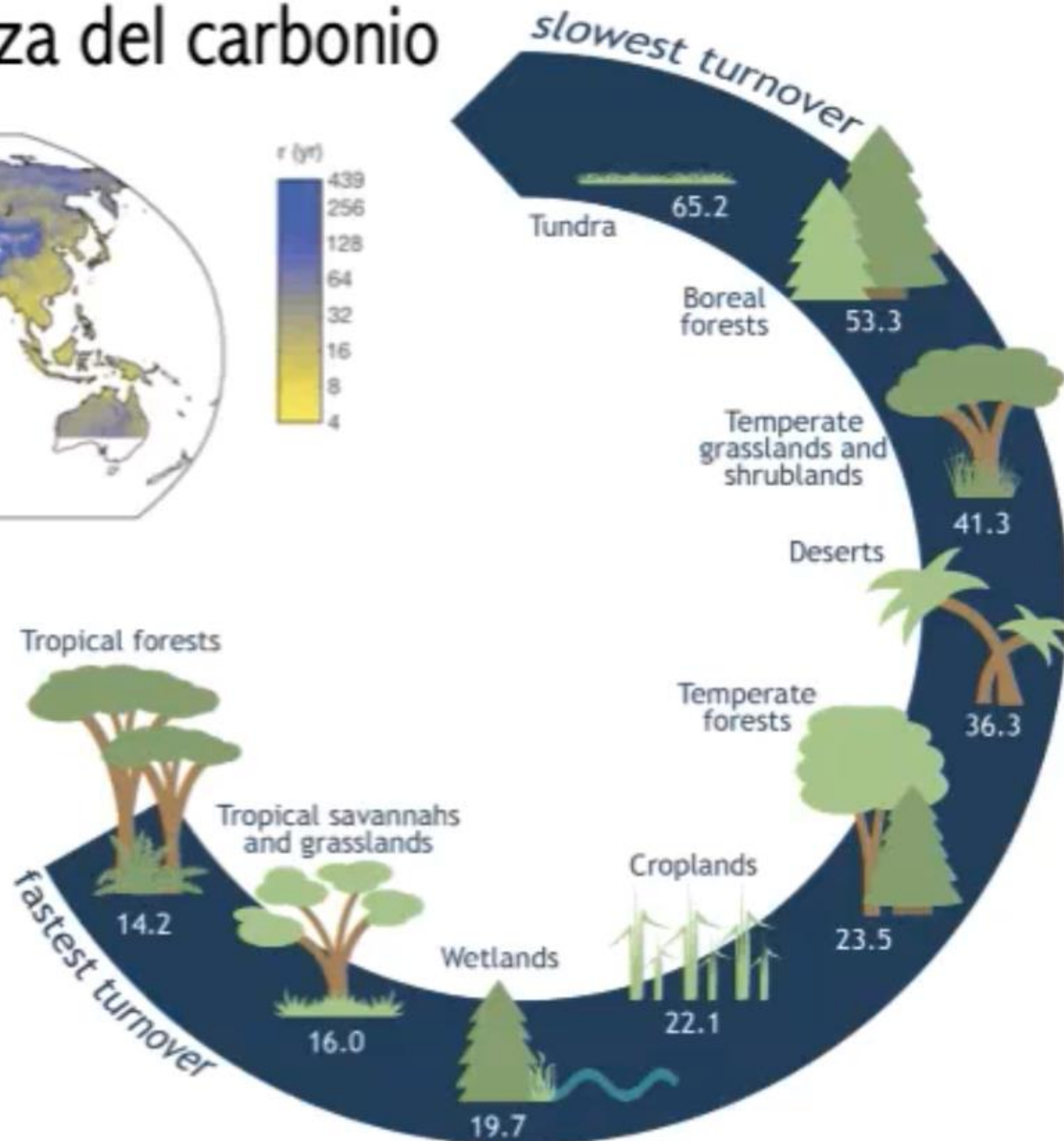
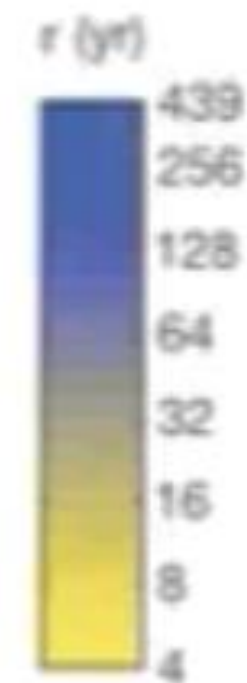
PROGRAMMA

Questa edizione del Forum coincide con il quarto anniversario della Tempesta VAIA (26-30 ottobre 2018) che ha rappresentato un evento catastrofico per le foreste del nord-est con la distruzione di 41 mila ettari di boschi e 8,7 milioni di mc di legname schiantati a terra da piogge e vento che in alcuni casi ha superato i 200km/h.

Tempo di residenza del carbonio



Carvalhais et al. 2014, Nature



AR6 Synthesis Report: Climate Change 2022
September 2022

The IPCC has finalized the second part of the Sixth Assessment Report, *Climate Change 2022: Impacts, Adaptation and Vulnerability*, the Working Group II contribution to the Sixth Assessment Report. It was finalized on 27 February 2022 during the 12th Session of Working Group II and 55th Session of the IPCC.

AL TIMES
& ARTS HTSI

erenti misure
ori pubblici già
o che la gente
così) che 'se
ndossale di far
delle emissioni
menti climatici.
osi come viene

7 abbandonati,
1 bosco senza
di carbonio

Countries w
hard w
decarbonisi
and oth

UN
programme

Publica


Guarda su

The key role of forests in environmental protection

- Forest: the richest natural environment for **biodiversity** (80% of land species – EC, 2019)
- Climate regulation: forest as drivers of **carbon emission** (14% of anthropogenic emissions from deforestation and forest degradation), but also a solution (29% of C **sequestration**)
- Forests → **land stability** and **water cycle** regulation

The key role of forests in social and economic terms

- **1,7 billion** people living in rural areas directly depending on forest resources (frequently: ethnic minorities) (FAO, 2021)
- Forests: **cultural, religious values**
- Forest degradation → **health impacts**: zoonosis like AIDS, Nipah disease, SARS, Barmah Forest virus and Ebola (Di Marco *et al.*, 2020)
- Forestry sector: **2-3% of GDP**
- Int. wood trade: **3% of global trade value**
- Relevant role in **energy** production esp. in the global south (90% in African countries; wood biomass: the 1st renewable in Europe)



Le sfide sono sulle 3 crisi e per tante utilità ecosistemiche. Servono percorsi partecipativi e obiettivi chiari:

Maggiore equità sociale

Transizione ecologica

Energia

Infrastrutture

Consumo di suolo

Sguardo globale

Acqua

Legno e Carbonio

Cibo

Boschi e aree aperte, ...

Biodiversità (non solo APs...?)

Turismo o luna park?

www.sisef.org

“Conflict timber”

Official definition by the UN Security Council

The financing of violent conflict through the exploitation of natural resources: **timber**, diamond, oil → trade embargo

“Timber that has been traded at some point in the chain of custody by armed groups, be they rebel factions or regular soldiers, or by a civilian administration, or its representatives, involved in armed conflict, either to perpetuate conflict or take advantage of conflict situations for personal gain»
(Global Witness)

Liberia
Cambodia
Burma
DR Congo
Ivory Cost
...
Russia and Belarus

<https://unu.edu/publications/articles/united-nations-security-council-101.html>
http://web.worldbank.org/archive/website00661/WEB/PDF/LIBERIA_.PDF

Even larger negative impacts on forest from the Darfur conflict

(fuelwood but also wood for cooking bricks and for construction)



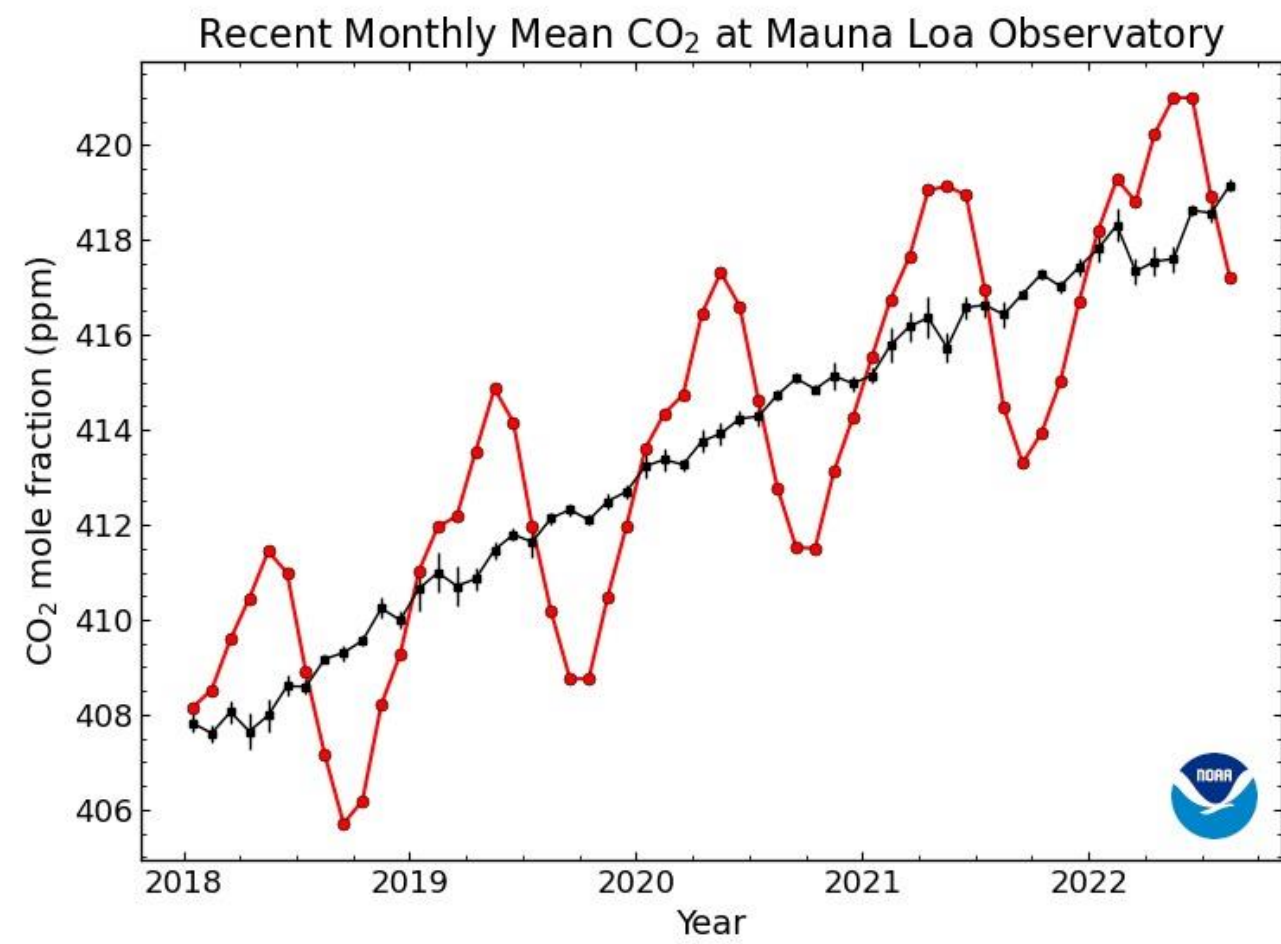
Destitution, distortion
and deforestation

The impact of conflict on the timber and
woodfuel trade in Darfur

November 2008



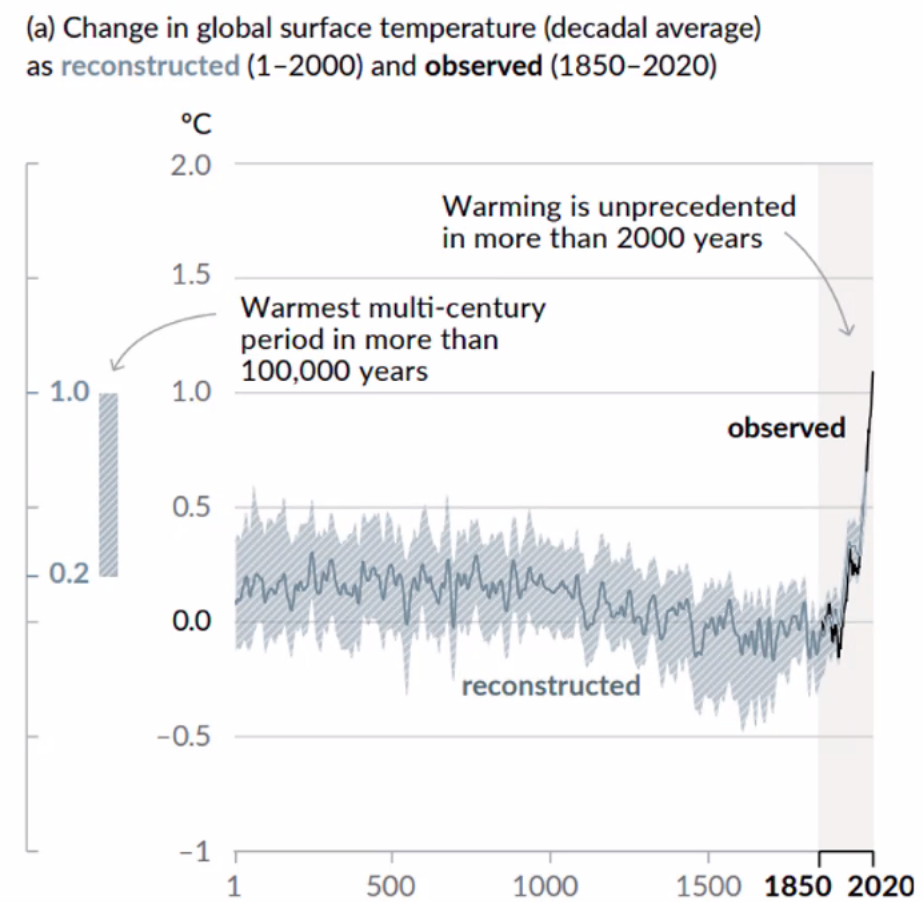
https://postconflict.unep.ch/publications/darfur_timber.pdf



La CO2 in atmosfera continua a crescere con valori che superano le 420 ppm e gli eventi meteorologici estremi, sempre più frequenti, stanno mettendo a rischio anche il ruolo di serbatoi degli ecosistemi. Stiamo intervenendo solo aumentando il patrimonio arboreo, basta...?



SCUOLA INVERNALE
COMPORTAMENTO, RISCHIO E GESTIONE DEGLI INCENDI NEL CONTESTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI



Il riscaldamento del sistema climatico è **inequivocabile** e, a partire dagli anni '50, molti dei cambiamenti osservati sono senza precedenti su scale temporali che variano da decenni a millenni

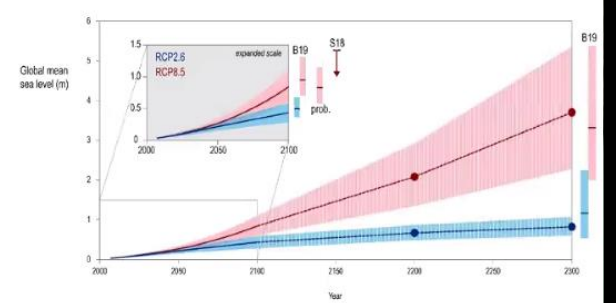
- Riscaldamento dell'atmosfera e degli oceani
- Innalzamento del livello del mare
- Riduzione delle quantità di neve e ghiaccio
- Aumento delle concentrazioni di gas serra

L'**influenza umana** sul sistema climatico è chiara. L'evidenza dell'influenza umana è cresciuta dall'ultimo rapporto IPCC AR4. È **ormai riconosciuto** (~100%) che l'influenza umana sia stata la causa dominante del riscaldamento osservato sin dalla metà del XX secolo

Terra **+ 1.59°C**
Oceano **+ 0.88°C**

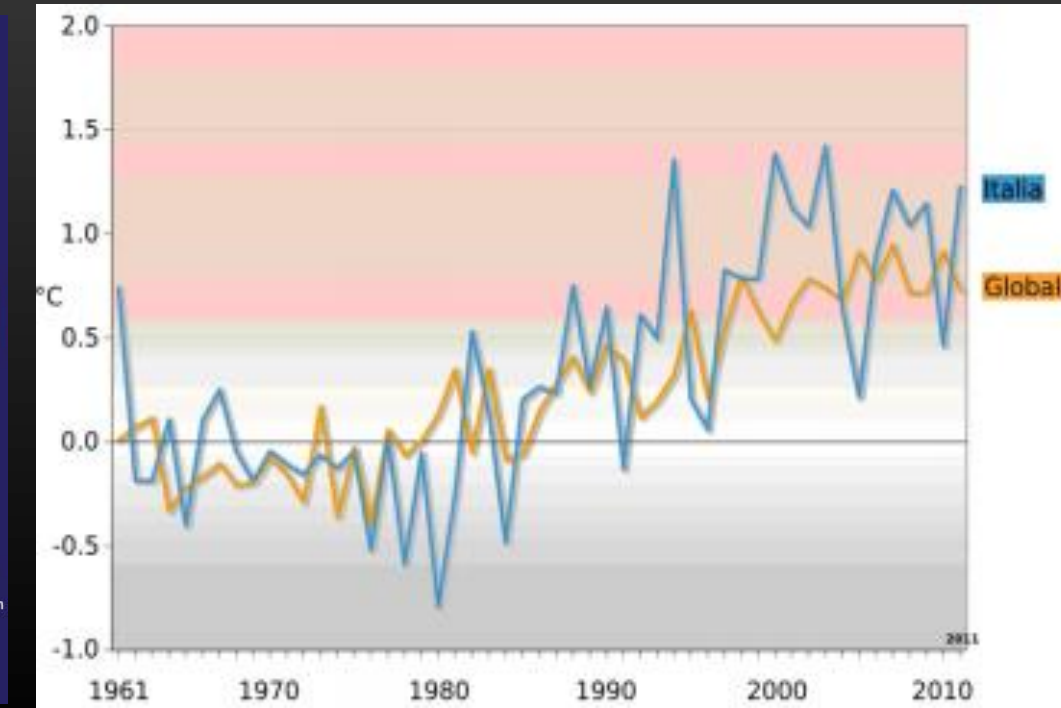
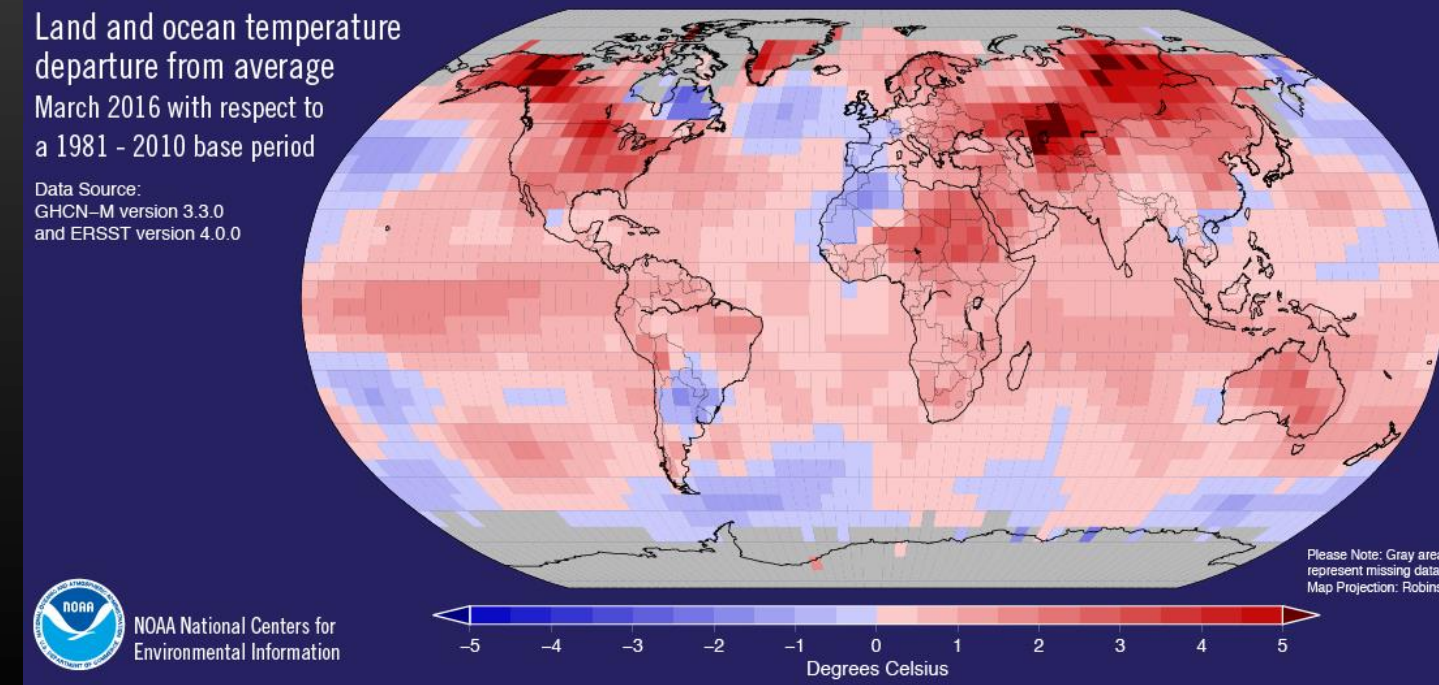
Climate change

- Impact are already here...
- ...affecting every region in the Europe.
- And even in a best case scenario, these impacts are 'baked in'



Montagne e foreste essenziali nella lotta al cambiamento climatico, SENTINELLE e SERBATOI

Dopo le alluvioni del '900 torniamo a guardare alle montagne e ai boschi che proteggono città e popolazioni



Con il 2022 sono 17 gli anni consecutivi di aumenti record delle temperature a livello globale, con primati mai visti dal 2003. E' la striscia più lunga in 140 anni di misurazioni (NOAA). Estate 2022, la più calda e asciutta in due secoli. Fino a 4 m di perdita di spessore di ghiaccio in una stagione (Gran Paradiso), il dato peggiore di sempre nelle serie di misura dei bilanci di massa glaciali



Riduzione delle precipitazioni medie del 20-30% con contestuale aumento degli eventi critici

Sfide per ricerca e innovazione

- Adattamento e Mitigazione
- Presidio e manutenzione del territorio, in condizioni periferiche
- Presenza in montagna e nelle terre alte
- Ruolo della conservazione
- Partire dal recupero e ripristino ecosistemico (del paesaggio rurale! No all'uso eccessivo ma no anche all'abbandono)
- Quando dalla "riduzione" degli impatti alla "rigenerazione"?

Foto 1

Descrizione della foto: Veduta dall'alto di Pozza di Fassa

Fonte: Foto personale

Data: metà anni 40 circa

Post: Letizia Lety Soldà

Foto 2

Descrizione della foto: Veduta dall'alto di Pozza di Fassa

Fonte: Foto personale

Data: Maggio 2020

Post: Aronne Zanol



La geografia delle Montagne italiane: spina dorsale della penisola

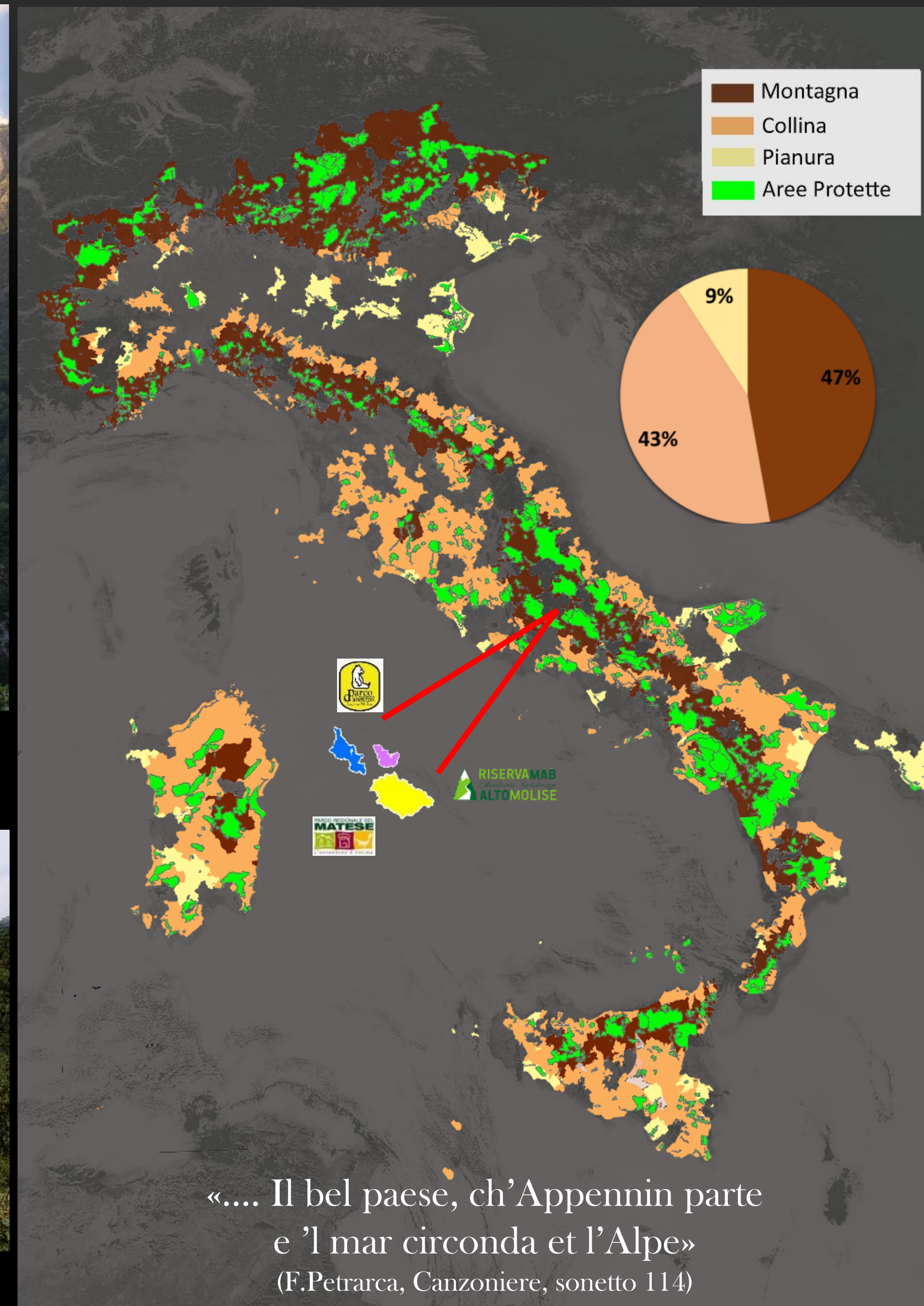
"Spazi sospesi dagli usi ordinari e spazi contesi tra modernizzazione, valorizzazione, conservazione e recupero"



L'82% dei territori montani ricade in AI



3.500 mq di Aree Protette per abitante! (10 volte in più di chi vive nei Centri)



«... Il bel paese, ch'Appennin parte e 'l mar circonda et l'Alpe»
(F.Petrarca, Canzoniere, sonetto 114)



Il 75% delle Aree Protette terrestri (4,9 M ha) e il 90% dei Parchi Nazionali sono situati all'interno delle AI



Anthropogenic habitat loss and climate crisis are reducing species' geographic ranges, increasing extinction risk and losses of species' genetic diversity. Habitat loss is one of the major drivers of species extinctions and declines of species richness at local scales. Smaller areas of remnant habitat also harbor smaller populations and lower genetic diversity, which may limit potential adaptation to environmental change (Moises Esposito-Alonso et al., "Genetic diversity loss in the Anthropocene", *Science* 2022).

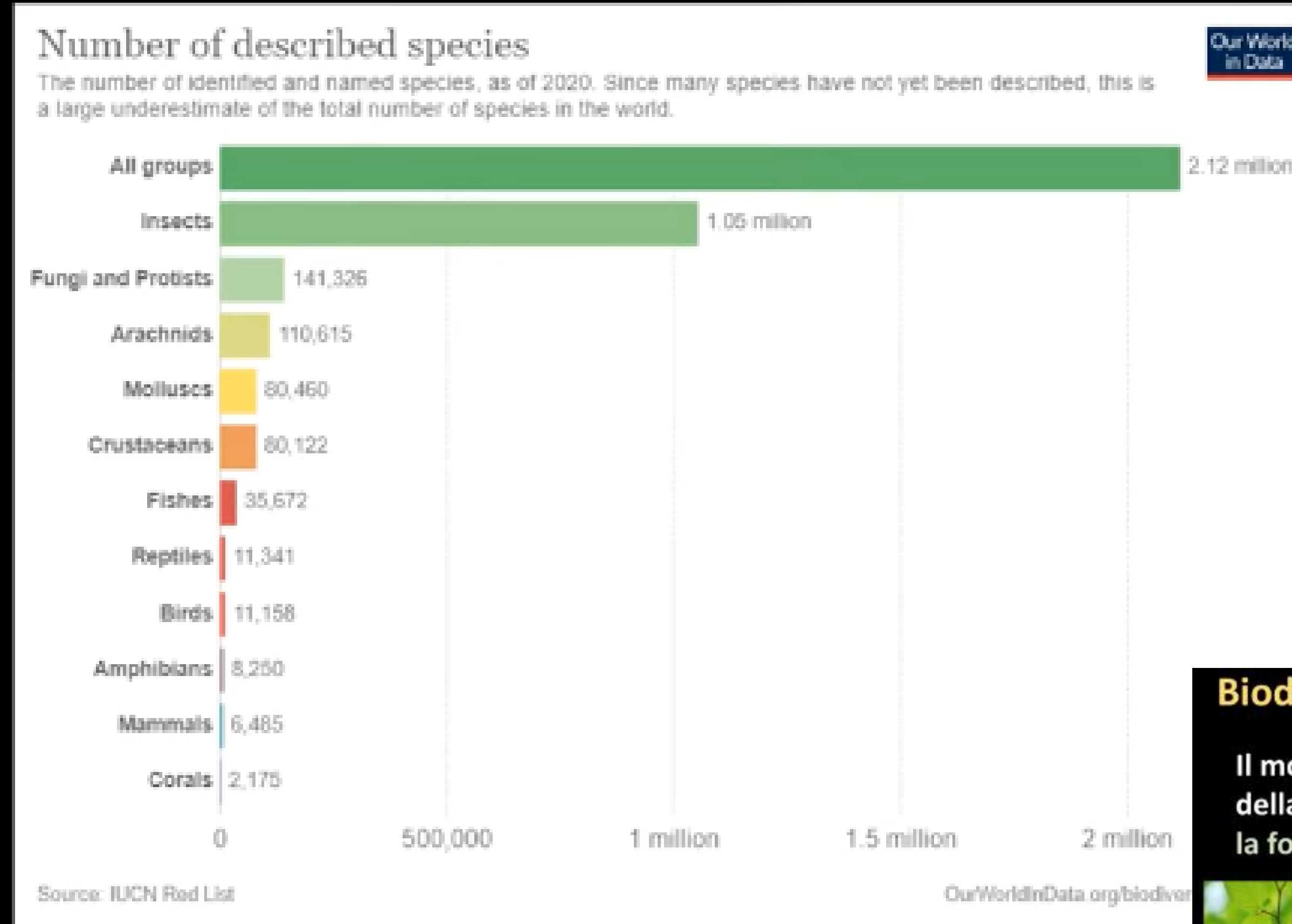


theguardian.com

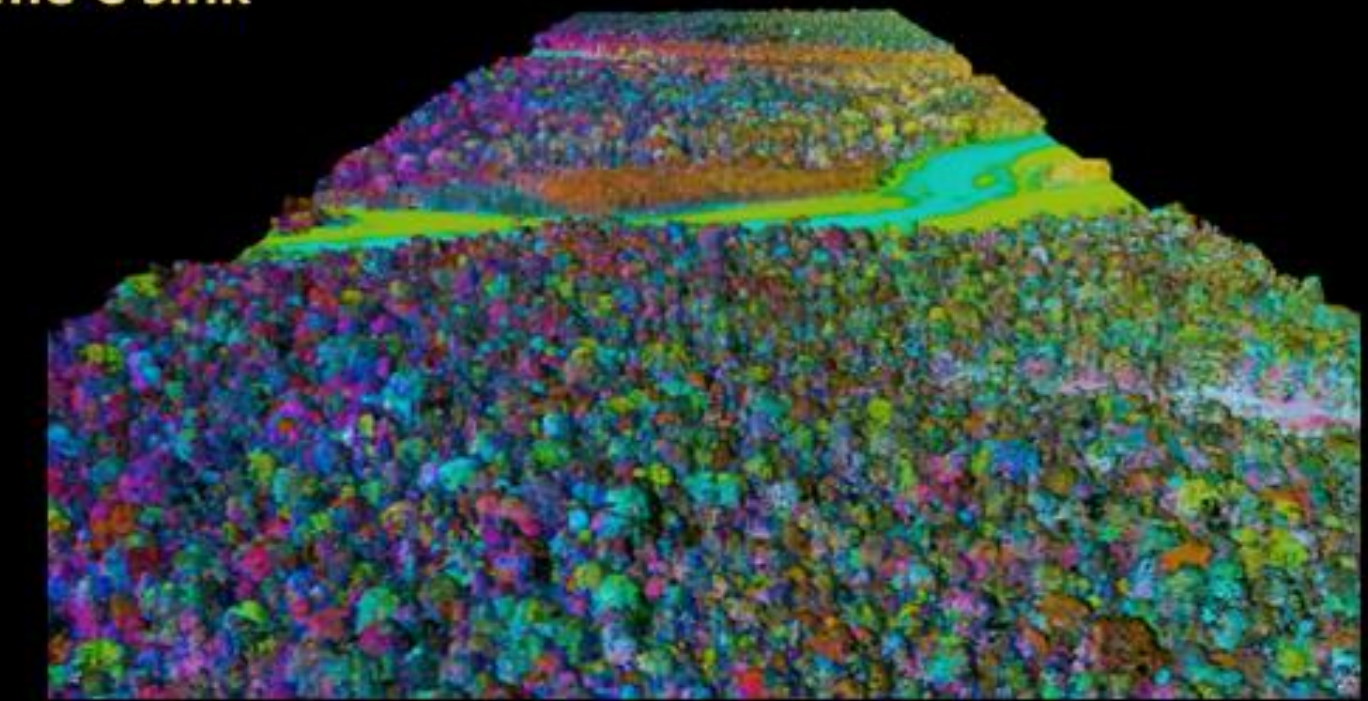
The world's forests do more than just store carbon, new research finds
New data suggests forests help keep the Earth at least half of a degree cooler, protecting us from the effects of climate crisis

8.7 millions species in
the biosphere

Diversi studi riportano che il numero delle specie viventi sul pianeta possa variare da 4 a 100 milioni. Solo una parte di esse, però è attualmente conosciuta



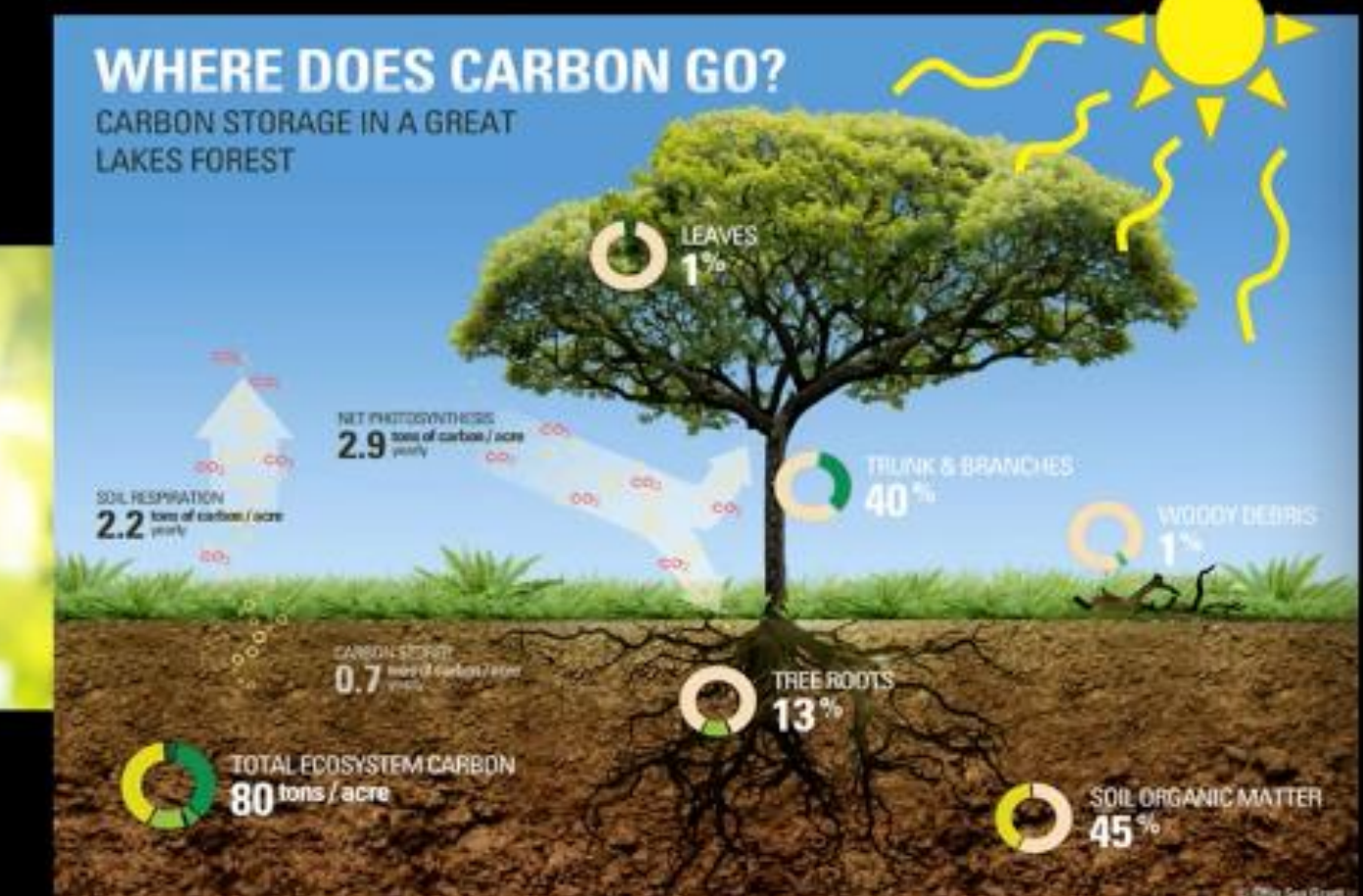
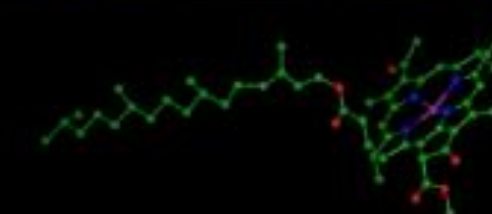
La elevate biodiversità tropicale amplia il range di intensità luminosa sfruttabile dalla foresta e quindi la sua produttività primaria ed il suo ruolo come C sink



Sectional view of ATOMS LiDAR 3D image of the lowland Amazon rainforest canopy. Photo courtesy of the Carnegie Airborne Observatory.

Biodiversità e sequestro di Carbonio

Il motore primario della vita sulla terra: la fotosintesi



1
million
species under
threat of extinction

75%
of land “severely
altered” by
human actions

‘Transformative changes’ needed to restore and protect nature,
IPBES, 2021 (the “IPCC for biodiversity”).

Socio-economic repercussions of global changes are strictly linked to inequalities for energy, food, land grabbing and LUC, incessant land uptake, that are all main drivers towards tipping points in the limit of the planet, for land, water, atmosphere and biodiversity

Biodiversity of species and ecosystems is the base of all ecosystems functioning and their resilience and ability to resist against disturbances, absorbing shocks, maintaining along time, adapting...



LA STRATEGIA NAZIONALE PER LA BIODIVERSITÀ

La "vision" al 2050 della SNB 2030 è la seguente:

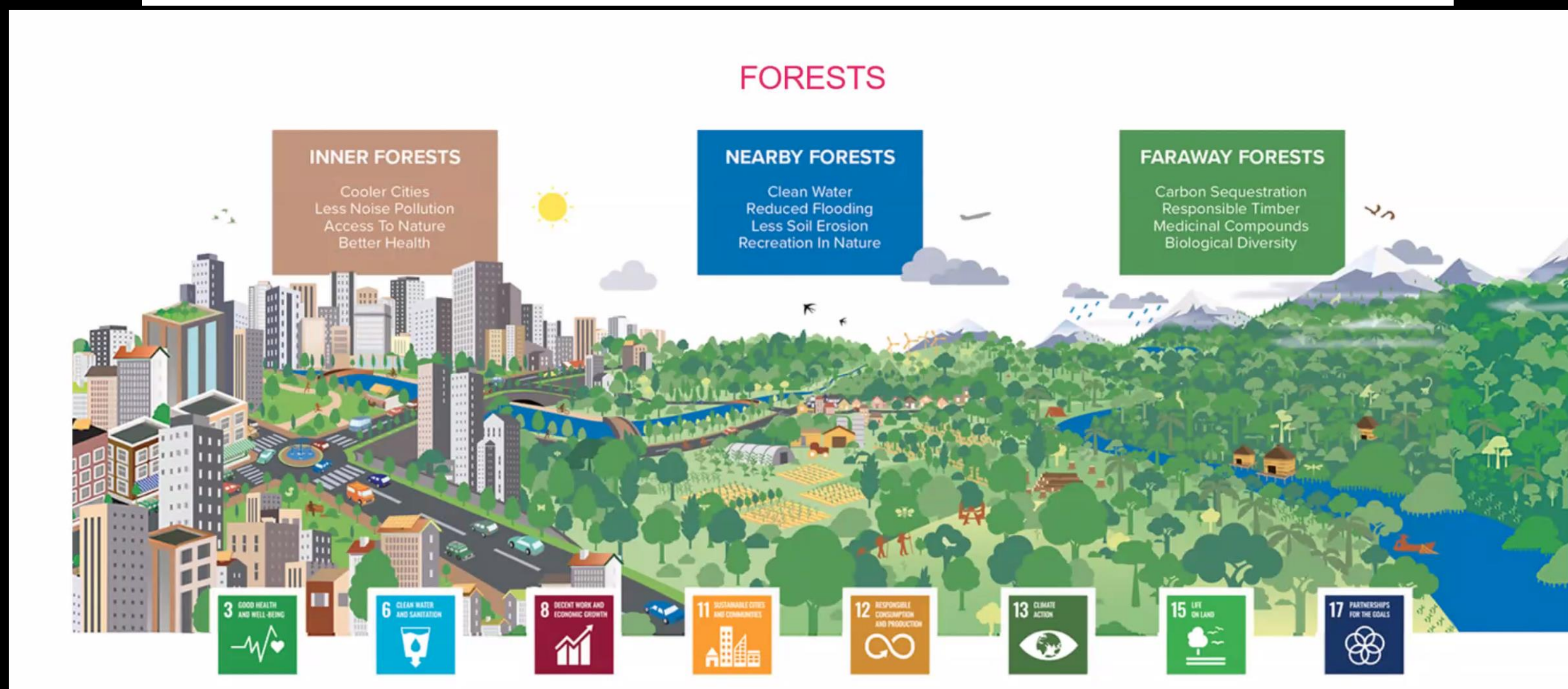
"La biodiversità e i servizi ecosistemici, nostro capitale naturale, sono conservati, valutati e, per quanto possibile, ripristinati, per il loro valore intrinseco e perché possano continuare a sostenere in modo durevole la prosperità economica e il benessere umano nonostante i profondi cambiamenti in atto a livello globale e locale".

Inoltre, tiene conto del valore della biodiversità per il contrasto ai cambiamenti climatici, la salute e l'economia, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 e si integra con altri strumenti strategici nazionali quali la strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, la strategia di adattamento ai cambiamenti climatici, ecc.



Figura - SNB 2030 e gli altri strumenti strategici nazionali.

La strategia è articolata in due obiettivi strategici, A) Costruire una rete coerente di aree protette terrestri e marine e B) Ripristinare gli ecosistemi terrestri e marini, che sono declinati in 8 ambiti di intervento.





2

Restore Nature

Restore nature and ensure its sustainable management across all sectors and ecosystems

PIANO EUROPEO DI RIPRISTINO DELLA NATURA: RIPRISTINARE GLI ECOSISTEMI TERRESTRI E MARINI

RIDURRE LE PRESSIONI SU HABITAT E SPECIE E ASSICURARE L'USO SOSTENIBILE DEGLI ECOSISTEMI

LIMITARE L'IMPERMEABILIZZAZIONE DEL SUOLO E L'ESPANSIONE URBANA

CONTRASTARE L'INQUINAMENTO E LE SPECIE ESOTICHE INVASIVE



2.2 Riportare la natura nei terreni agricoli es. Urgente destinare almeno il 10% delle superfici agricole ad elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità. In sinergia con FARM TO FORK, PAC e Direttiva Habitat



2.4 Foreste più estese, sane e resilienti aumentare l'estensione delle foreste, migliorare la qualità e renderle più resilienti. Piantare almeno 3 miliardi di alberi entro il 2030 nel pieno rispetto dei principi ecologici
In sinergia con la Strategia Europea Forestale, i piani strategici della PAC e i fondi Politica di Coesione.



2.8 Inverdire le zone urbane e periurbane Promozione di ecosistemi integri, infrastrutture verdi e soluzioni basate sulla natura sistematicamente integrati nella pianificazione urbana. La commissione EU invita le città europee di almeno 20.000 abitanti a elaborare **Piani ambiziosi di inverdimento urbano**
- Misure a creare **boschi in città**, migliorare i collegamenti tra gli spazi verdi, eliminare uso pesticidi, limitare la sfalcatura eccessiva ecc.



DEFORESTATION MADE IN ITALY



Padova, 10 dicembre 2019 ore 14:00

Auditorium dell'Orto Botanico dell'Università di Padova • Via Prato della Valle 57C Padova
Iscrizioni al link > bit.ly/deforestation-madeinitaly

WORKSHOP DEFORESTATION MADE IN ITALY: Le responsabilità delle imprese e dei consumatori italiani nella deforestazione dei paesi tropicali

La scorsa estate, in seguito ai grandi incendi che hanno colpito **Siberia, Amazzonia e Africa centrale**, la Commissione Europea ha delineato nuove azioni per proteggere e ripristinare le foreste del pianeta. Tra le azioni previste risaltano quelle legate all'**importazione di materie prime** legate, direttamente o indirettamente, ai processi di **deforestazione**. Non solo legname, ma anche carni, soia, olio di palma, caffè, cacao, cuoio... materie prime delle quali l'Italia è grande importatore. Questo *workshop* intende presentare i primi risultati delle indagini su tali flussi di importazione e sulle modalità per promuovere consumi *deforestation free*.

PROGRAMMA

14.00 SALUTI ISTITUZIONALI	16.30 PRODOTTI "ZERO-DEFORESTATION" E DEFORESTAZIONE INCORPORATA: IL CASO DEL CUOIO A.Mammadova e M.Masiero (Dip.TESAF - Università di Padova)
14.30 DEFORESTAZIONE E DEGRADO DELLE FORESTE: I DATI E LE RESPONSABILITÀ DELL'ITALIA M.Masiero (Dip.TESAF - Università di Padova) e G.Vacchiano (DISAA - Università di Milano)	Sintesi delle domande e dei commenti (via Slii.do)
15.00 PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTARIO "DEFORESTATION MADE IN ITALY" F. De Augustinis	17.00 TAVOLA ROTONDA: VERSO PRODUZIONI E CONSUMI ITALIANI DEFORESTATION FREE Rispondono alle domande del pubblico e ne discutono: D. Pettenella - moderatore (Dip.TESAF - UNIPD), L.Ciccarese (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA), F. Bicciato (Forum Finanza Sostenibile), F. Ronca (Unione Italiana Olio di Palma Sostenibile), P. Pastore (FairTrade Italia), D. Florian (FSC Italia), D. Di Simine (Cambiamento Agricoltura)
16.00 LA METODOLOGIA DELLE FOOTPRINT NELLA STIMA DELLA DEFORESTAZIONE M.Bagliani (Dip.Est - Università di Torino)	
16.10 LA DEFORESTAZIONE INCORPORATA NEI CONSUMI: CALCOLI PRELIMINARI DI DEFORESTATION FOOTPRINT G.Gerofalo, M.G.Lahoz, M.Bagliani (Dip.Est - Università di Torino) e G.Vacchiano (DISAA - Università di Milano)	



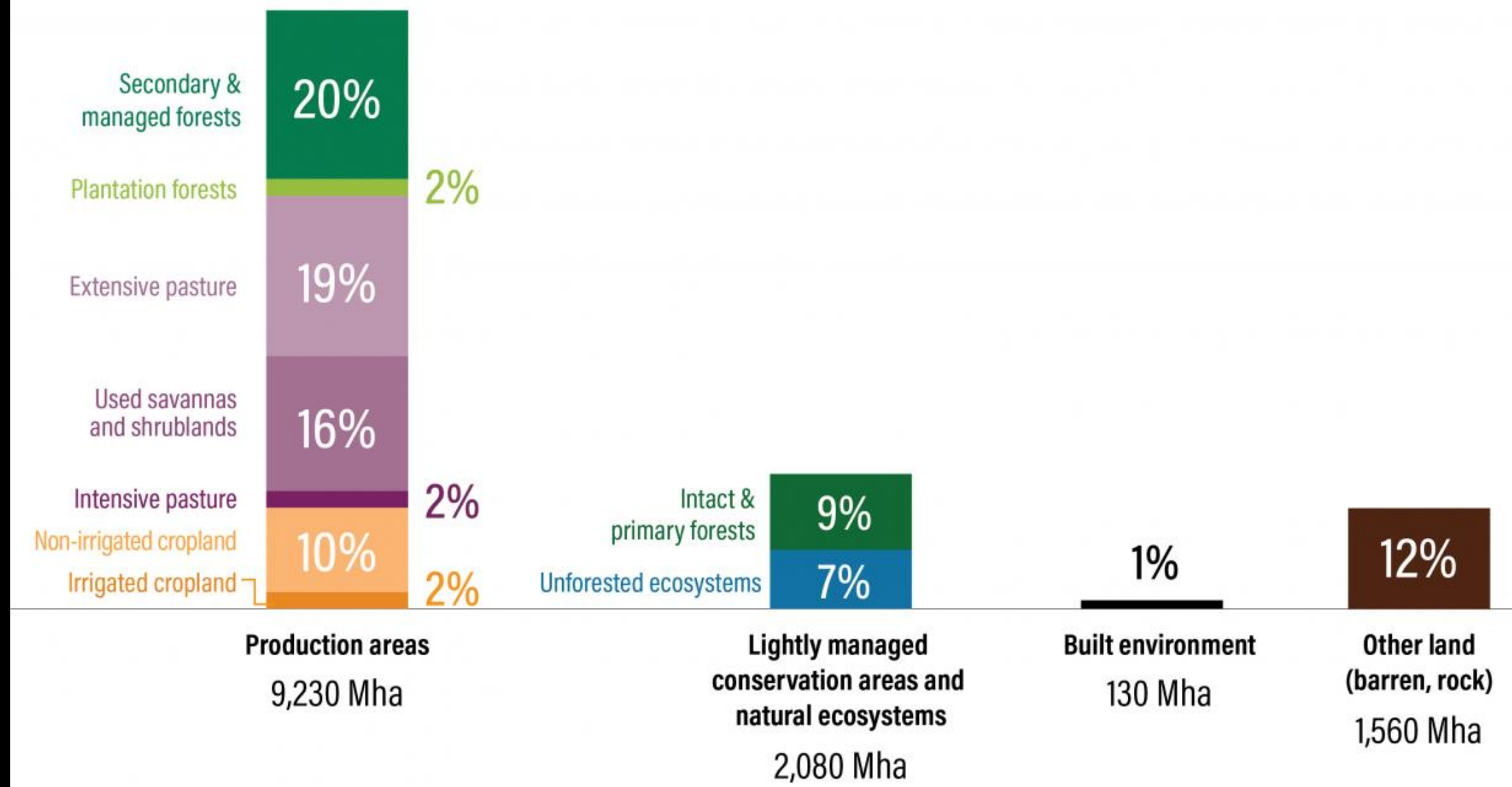
Avoid conflicts in CC
mitigation and
Biodiversity
Conservation



protect-produce-reduce-restore-kevin-adobe-stock.jpeg

How to Manage the Global Land Squeeze? Produce, Protect, Reduce, Restore

Global Land Use, 2015

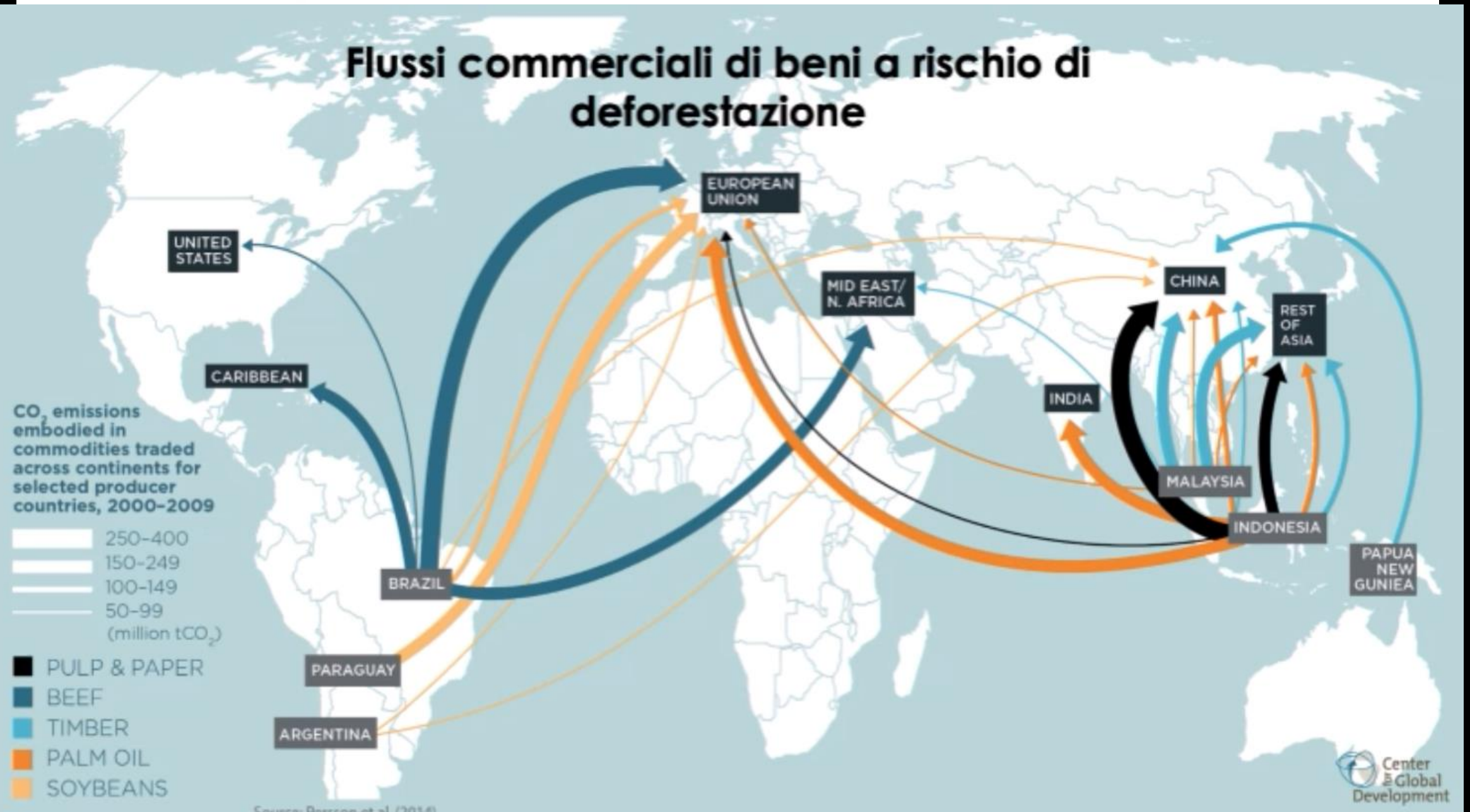


Source: Adapted from IPCC Special Report on Climate Change and Land, 2019.
 Note: Global ice-free land surface (100% = 13 billion hectares).

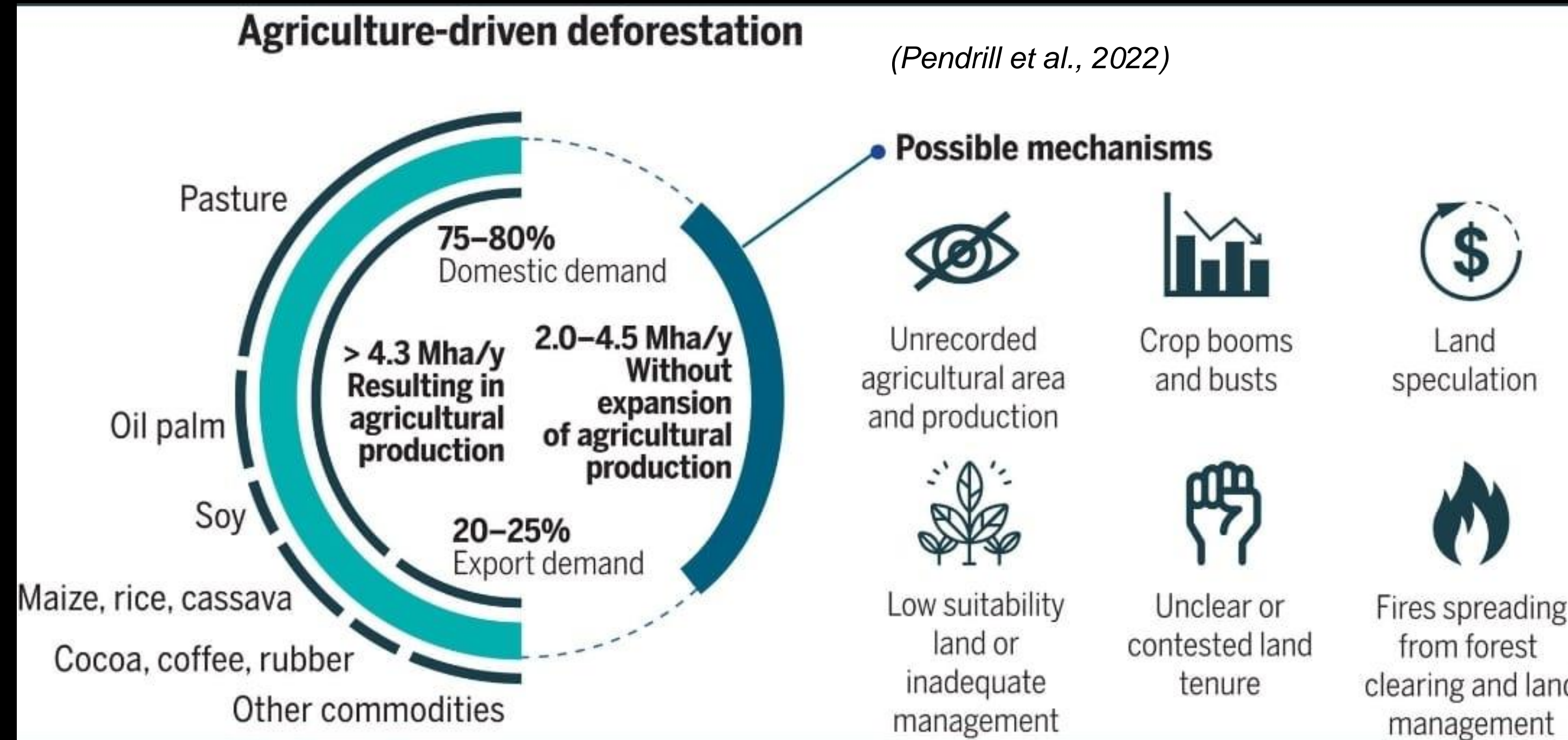
Intensificazione senza Semplificazione



Flussi commerciali di beni a rischio di deforestazione



The “Multi-Stakeholder Platform on Protecting and Restoring the World’s Forests, including the EUTR/FLEGT With a focus on the implementation of the EUTR and FLEGT Regulation” still claims for big problems in Brasil, Ukraine and Russian Federation. In 2022 FLEGT is going ahead in Vietnam, Ghana, Cote d’Ivoire, Guyana, Gabon, bus increasing problems come from Myanmar (in 9 MS) nevertheless the timber ban. Illegal timber is increasing, especially in Italy and Greece.



Stopping deforestation is crucial to cutting carbon emissions and the impacts of climate change. The Intergovernmental Panel on Climate Change found that [23% of global greenhouse gas emissions in 2007-2016](#) came from agriculture and land-use change, approximately half of which is due to deforestation. The crowning achievement of the COP26 climate conference in November 2021 was the [Glasgow Leaders’ Declaration on Forests and Land Use](#), for which 145 countries, including the US, China and EU member states, committed to halt and reverse forest loss and land degradation by 2030.

Parliament propose to the EU trilogue a strict regulation for: soja, beef, cacao, coffe, timber and palm oil, but also other meet, maize, rubber, coal, paper.

Main Drivers of Deforestation in Peru's Amazon Region



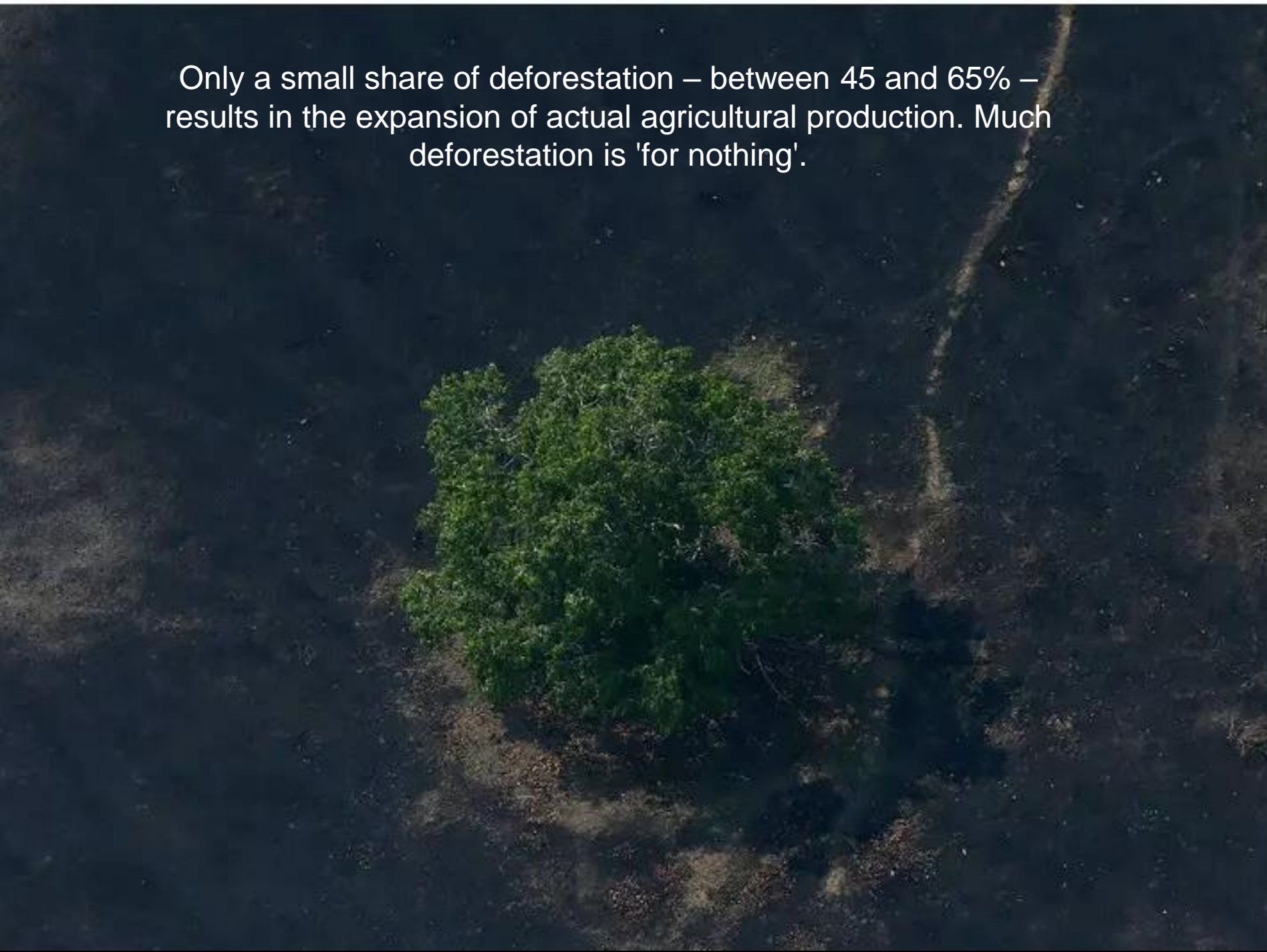
Ecuadorian Government is declaring a temporary moratorium on all new oil and mining concessions across the country! This is a big deal!

IPCC: with global warming around 1,5°C, the planet will lost 8% of current arable land

FORESTS

To tackle deforestation we need to focus on land use. Here's why

Sep 13, 2022



Only a small share of deforestation – between 45 and 65% – results in the expansion of actual agricultural production. Much deforestation is 'for nothing'.

If we wanted to reach net-zero emissions using only land-based methods, we would need to about 1.6bn hectares of land. That's about the size of Brazil and Australia combined.



Welcome to the Land Matrix public database on land deals

Demand for land and natural resources has significantly accelerated in the last decade, and is likely to continue, leading to a surge in **large-scale land acquisitions** (LSLAs) in a phenomenon which has been dubbed the "rush for land". Unfortunately, decision-making processes over land and natural resources often lack transparency, which, together with weak and deficient governance, commonly create conditions which negatively impact local stakeholders. To overcome these challenges and ensure fairness, inclusiveness, and accountability in LSLAs, the availability of reliable, up-to-date data is crucial.

The **Land Matrix** is an independent land monitoring initiative that promotes transparency and accountability in decisions over LSLAs in low- and middle-income countries by capturing and sharing data about these deals at global, regional, and national level.

Explore our **open access platform** to find detailed information about deals in almost 100 countries, including intended, concluded, and failed attempts to acquire land through purchase, lease or concession for a wide range of intended uses, from agricultural production, timber extraction, and renewable energy production, to carbon trading, industry, conservation, and tourism.



Land Matrix, for Land (and Water) Grabbing over the world: from Perù (16 ml ha), to Brasile and Argentina, Indonesia and Papua New Guinea, to Ukraine, and Sud Sudan, Mozambique, Liberia and Madagascar.

Land grabbing

HOME > LAND GRABBING



L'ambiziosa proposta del Parlamento Europeo contro la deforestazione

News | cambiamento climatico, deforestazione, diritti umani, ENVI, Land grabbing, Unione Europea

Limitare l'importazione di prodotti come olio di palma e soia.

20 Settembre 2022



Biocarburanti e land grabbing: il passato che non finisce, una storia che vale la pena ricordare

Landgrabbing e Agroecologia

I NOSTRI TEMI

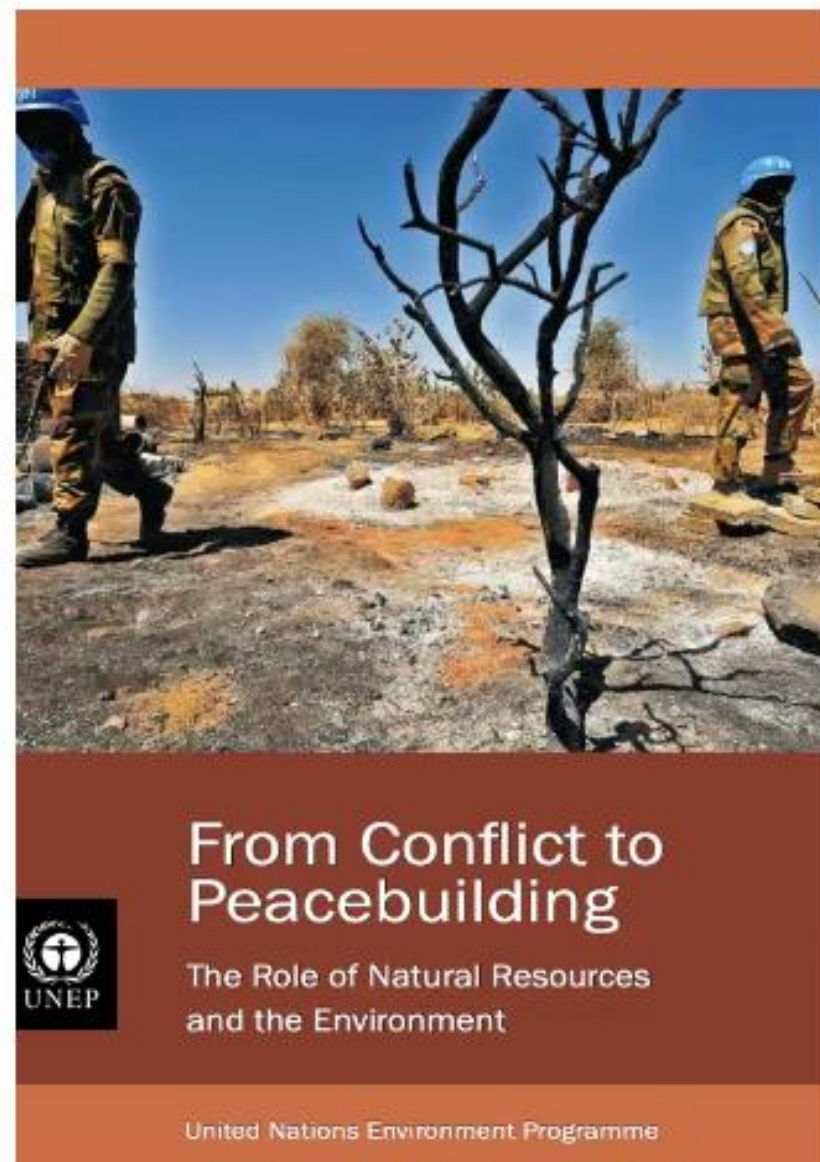
Sviluppo sostenibile Ecologia

integrabile Diritti umani, Imprese e Finanza

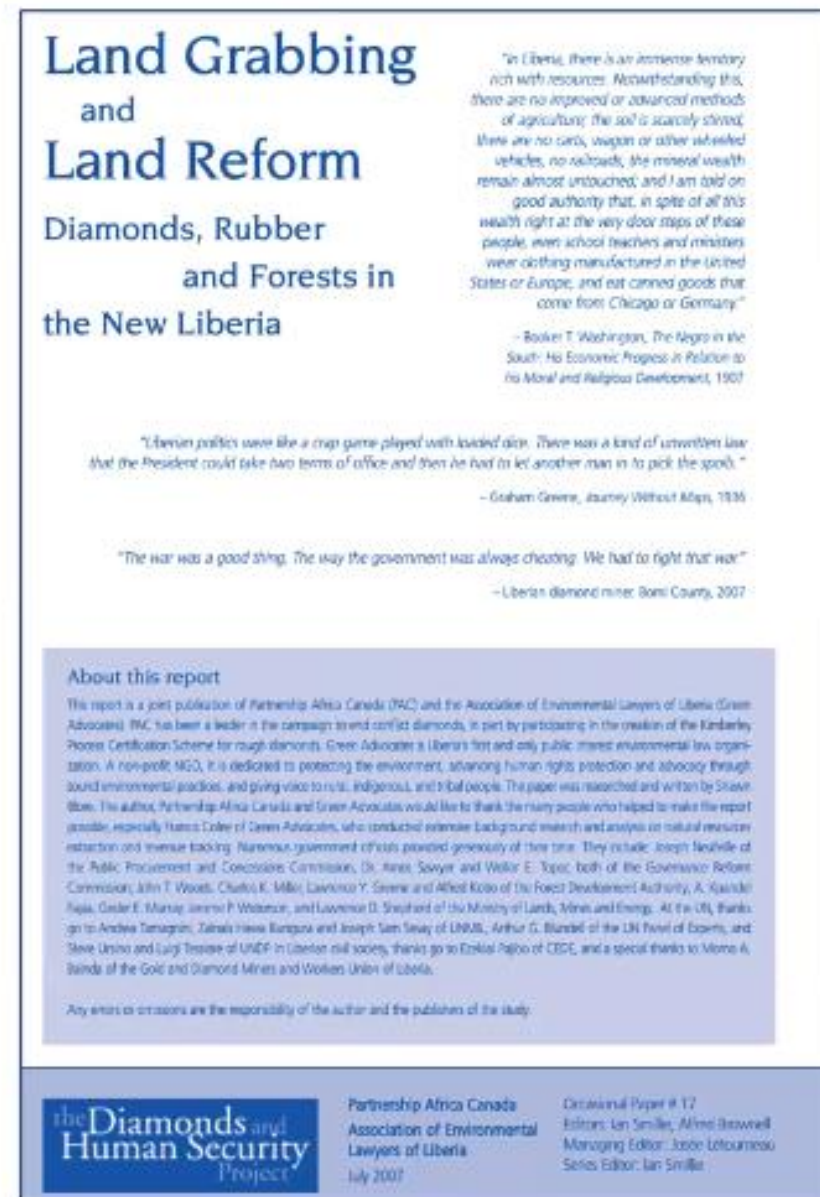
Migrazioni e Sviluppo

Landgrabbing e Agroecologia

https://archive.globalpolicy.org/images/pdfs/07landgrabbingliberia.pdf



https://postconflict.unep.ch/publications/pcdmb_policy_01.pdf



Land Grabbing and Land Reform
Diamonds, Rubber and Forests in the New Liberia

"In Liberia, there is an immense territory rich with resources. Absenteeism, therefore, there are no engaged or advanced methods of agriculture. The land is scarcely tilled. There are no cars, wagons or other advanced vehicles, no schools, the mineral wealth remain almost untouched, and I am told on good authority that, in spite of all this wealth right at the very door steps of these people, even school teachers and mission men, nothing manufactured in the United States or Europe, and not canned goods that come from Chicago or Germany."

— Booker T. Washington, The Negro in the South: His Economic Progress in Relation to His Moral and Religious Development, 1907

"Liberian politics were like a map game played with loaded dice. There was a kind of unspoken law that the President could take two terms of office and then he had to let another man in to pick the spoils."

— Graham Greene, Journey Without Maps, 1936

"The war was a good thing. The way the government was always cheating. We had to fight that war"

— Liberian diamond miner, Bomi County, 2007

About this report

This report is a joint publication of Partnership Africa Canada (PAC) and the Association of Environmental Lawyers of Liberia (AELL). PAC has been a leader in the campaign to end conflict diamonds, in part by participating in the creation of the Kimberly Process Certification Scheme for rough diamonds. Green Advocates is Liberia's first and only public interest environmental law organization. A non-profit NGO, it is dedicated to protecting the environment, advancing human rights, protection and advocacy through sound environmental practices, and giving voice to rural, indigenous, and tribal people. The paper was researched and written by Steven Stone. The authors, Partnership Africa Canada and Green Advocates would like to thank the many people who helped to make this report possible, especially Frances Coker of Green Advocates, who conducted extensive background research and analysis on natural resource extraction and revenue tracking. Numerous government officials provided generosity of time. They include: Joseph Nankhille of the Public Procurement and Concessions Commission, Dr. Akasi Sawyer and Walker E. Tappin, both of the Governance Reform Commission, John T. Wood, Charles K. Miller, Lawrence D. Shepherd of the Ministry of Lands, Mines and Energy. At the UN, thanks go to Andrew Tompkins, Zambakissa Burge and Joseph Sam Sany of UNOPS, Arthur G. Blandin of the UN Panel of Experts, and Steve Jones and Larry Kasper of UNDP in Liberia. The authors also thank the staff of the UNDP, and a special thanks to Norene A. Bonds of the Gold and Diamond Miners and Dealers Union of Liberia.

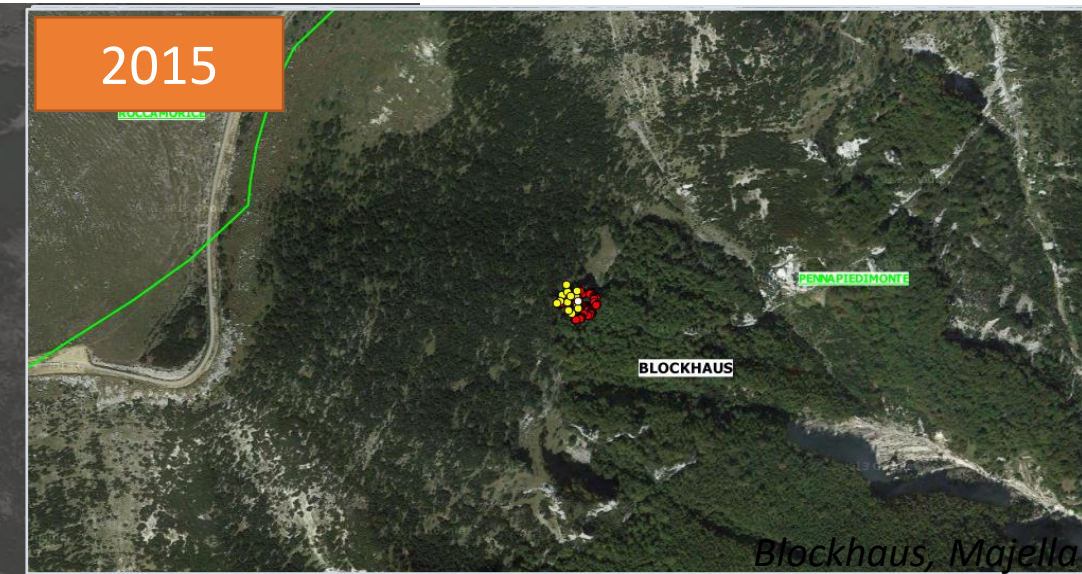
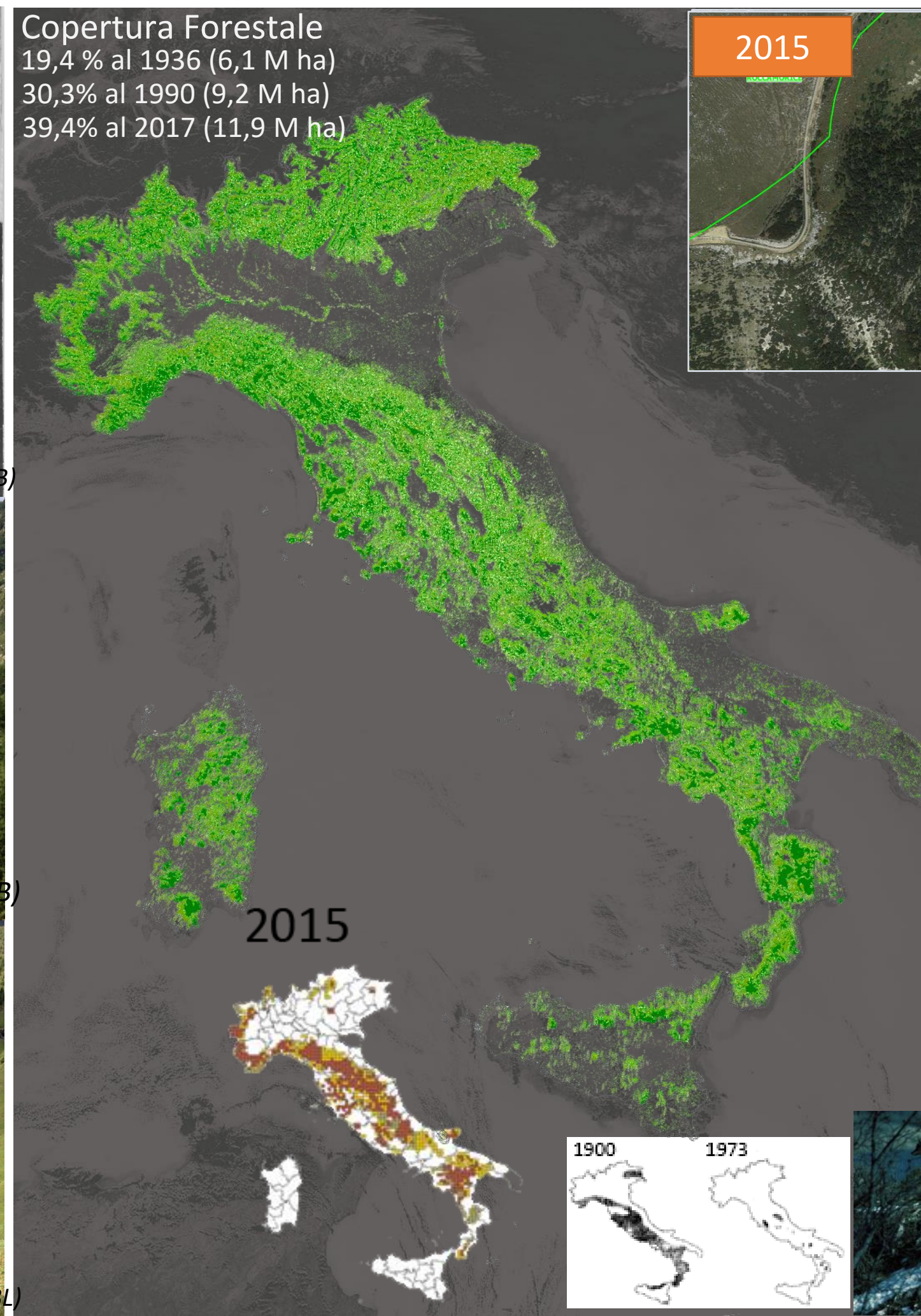
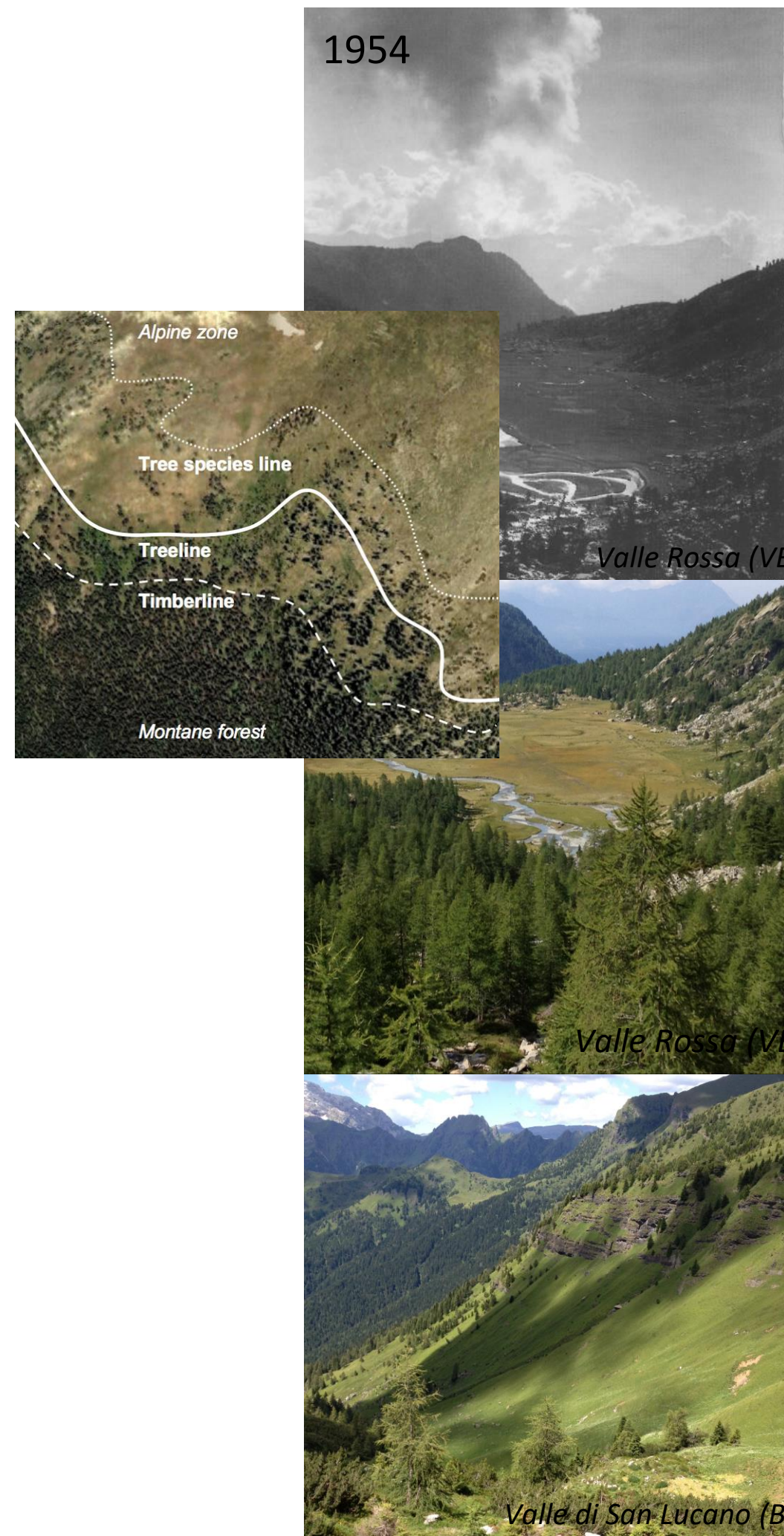
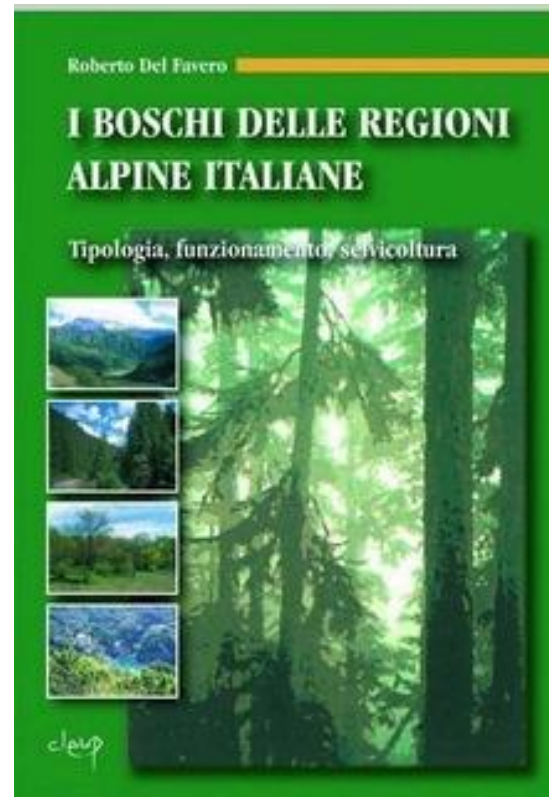
Any errors or omissions are the responsibility of the author and the publishers of the study.

Partnership Africa Canada
Association of Environmental Lawyers of Liberia
July 2007

Discussion Paper # 17
Editors: Ian Sinclair, Andrew Rosewell
Managing Editor: Jason Lottensouros
Series Editor: Ian Sinclair



Cresce la più grande infrastruttura verde del Paese, “primario interesse pubblico” (A.Serpieri, 1914), anche se non è sempre crescita in biodiversità



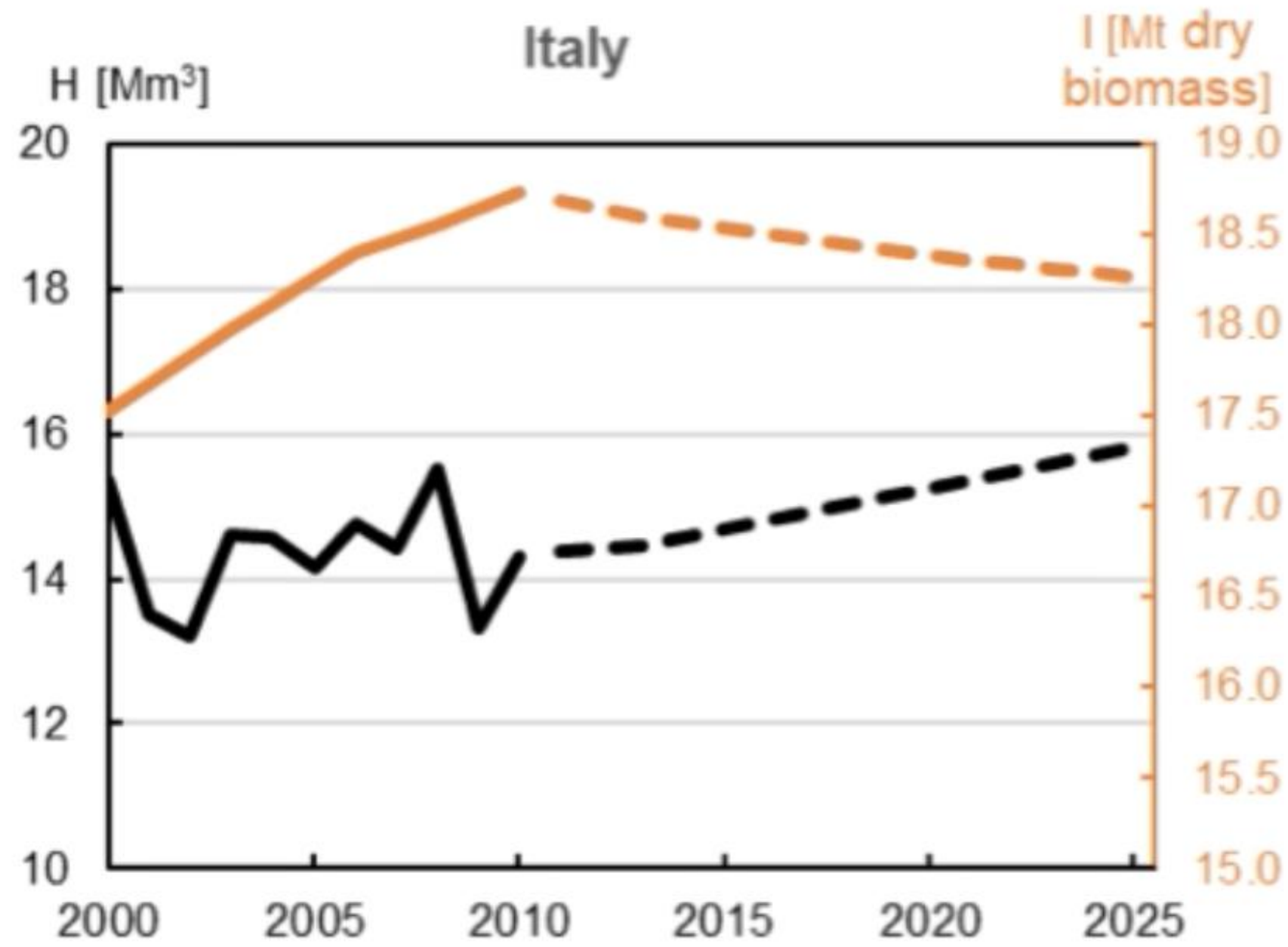
1992, Bortolotti e Pierantoni



2010, <https://sites.google.com/view/carlo-biasi-sapienza/publicazioni/libri>

Ovunque la popolazione di lupo è cresciuta (ISPRA 2022). Un numero intorno ai 950 esemplari si muove nelle regioni alpine, mentre sono 2400 quelli distribuiti lungo la penisola. Complessivamente si stima la presenza di circa 3300 lupi, che occupano la quasi totalità degli ambienti idonei nell'Italia peninsulare.

Prelievi e incremento delle foreste in Italia (ISPRA 2020)



+9% prelievi in funzione dell'aumento dell'età delle foreste



418 Mt CO₂
Emissioni



Bosco ●
Altre terre boscate ●

41 Mt CO₂
Assorbimenti

tab. 1 Evoluzione della superficie Forestale in Italia

Anno	Superficie forestale (ha)	Differenza % rispetto alla superficie territoriale nazionale
1870	4.037.801	13,4%
1936	6.028.301	20,0%
1985	8.675.100	28,8%
2005	10.467.533	34,7%
2015	11.054.458	36,7%

(fonti varie)

L'idea di multifunzionalità dei boschi prevede una gestione integrata di produzione sostenibile di beni e di utilità ecosistemiche. E comprende la tutela paesaggistica e la valorizzazione turistico-ricreativa (foto G. Vacchiano)

tab. 2 Bilancio delle risorse legnose in Italia

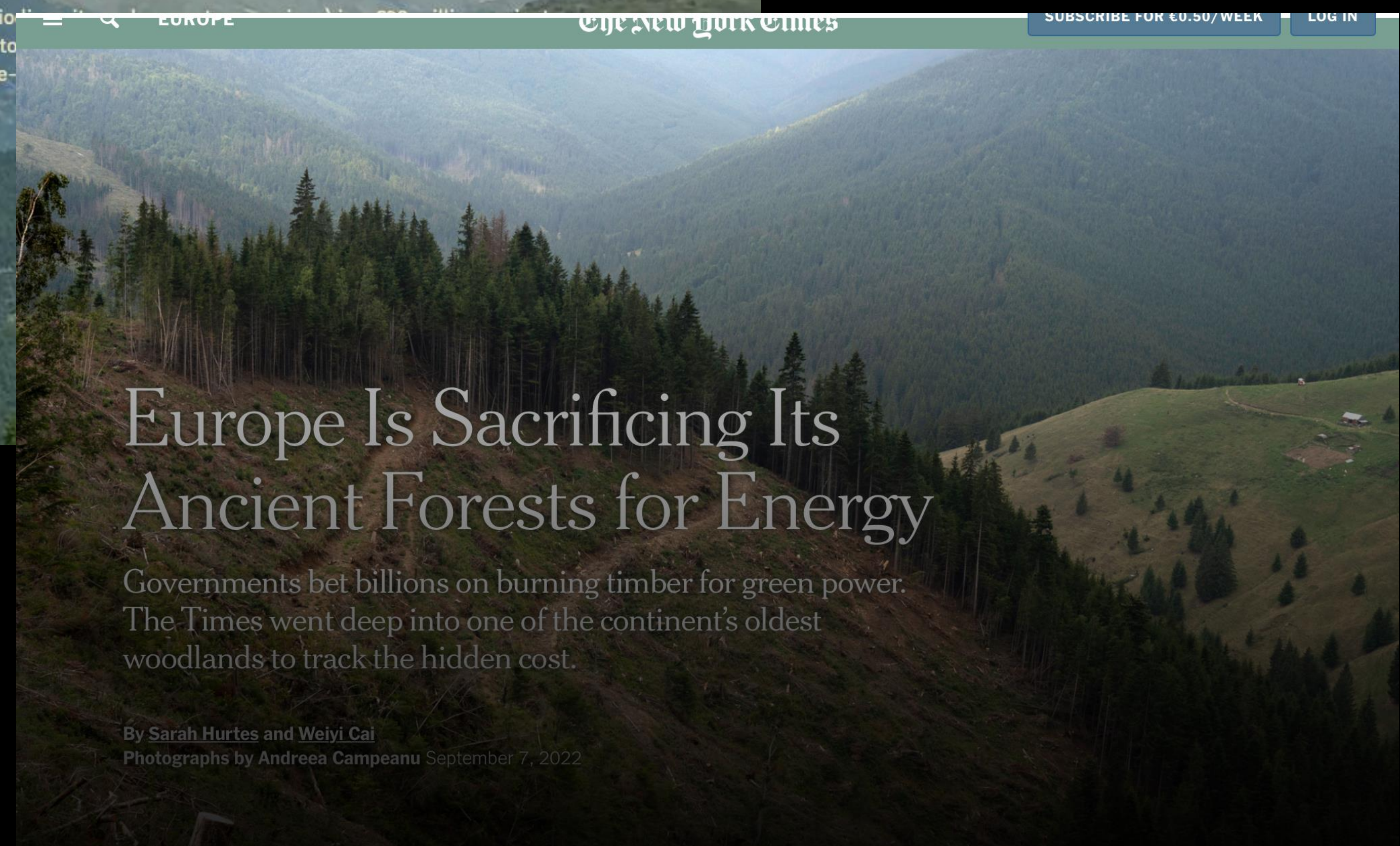
	Volume (.000 m ³)	Diff. % rispetto al totale
Prelievo di legno dai boschi italiani	14.771	27,6%
Importazione netta di legname grezzo	4.220	7,9%
Importazione netta di prodotti connessi e sottoprodotti	3.006	5,6%
Importazione netta di pellet	5.073	9,5%
Altre fonti (riciclo, ecc.) e fonti non contabilizzate	26.453	49,0%
Fabbisogno nazionale totale	53.523	100%

(EC Joint Research Centre)

SUPERB: Upscaling Forest Restoration

SUPERB (Systemic solutions for upscaling of urgent ecosystem restoration for forest related biodiversity) is a project funded by the Horizon 2020 Research and Innovation Programme under the EU Green Deal to restore and create lasting transformative change towards large-scale forest restoration in Europe.

A law on EU Forest Monitoring is expected summer 2023 to be proposed by the European Commission as part of its 2030 [Forest Strategy](#).



EUROPE

The New York Times

SUBSCRIBE FOR €0.50/WEEK

LOG IN

Europe Is Sacrificing Its Ancient Forests for Energy

Governments bet billions on burning timber for green power. The Times went deep into one of the continent's oldest woodlands to track the hidden cost.

By Sarah Hurtes and Weiyi Cai
Photographs by Andreea Campeanu September 7, 2022

Forest fires are harming the environment more than you may think



Australia, California, and Brazil have seen major forest loss from fires in recent years. Image: Unsplash/Matt Howard

La combustione di biomassa contribuisce per il 40% all'immissione in atmosfera di CO₂, contro il 60% causato dai combustibili fossili. La biomassa bruciata deriva in gran parte dalle foreste aggredite dal fuoco su notevoli estensioni e con elevata frequenza

Gli impatti dei CC

 **+20%**
RISCHIO INCENDI

 **+20-40** giorni l'anno
STAGIONE DEGLI INCENDI


+21-43% a fine secolo
SUPERFICIE PERCORSATA DA INCENDI

Burned Area
km² per year

2050



% of change
PM2.5 emissions



2010-2050



Fire Carbon emission
Teragrams of Carbon per year

2050



 **AUMENTO AREA BRUCIATA PRODUCE CO₂ E PARTICOLATO**
 impatti su salute, ciclo del carbonio e cause di cambiamenti climatici

frontiers in Forests and Global Change | Forest Disturbance

SECTION ABOUT ARTICLES RESEARCH TOPICS FOR AUTHORS EDITORIAL BOARD ARTICLE ALERTS

< Articles | THIS ARTICLE IS PART OF THE RESEARCH TOPIC Global Patterns and Drivers of Forest Loss and Degradation Within

ORIGINAL RESEARCH article
Front. For. Glob. Change, 24 March 2022 | <https://doi.org/10.3389/ffgc.2022.756115>

The Unseen Effects of Deforestation: Biophysical Effects on Climate

Deborah Lawrence¹, Michael Coe², Wayne Walker², Louis Verhot³ and Karen Vandecar¹

Le trasformazioni di uso del suolo avvengono insieme al cambiamento climatico creando effetti sinergici che aumenteranno in modo esponenziale nel prossimo secolo. I disturbi - **gelicidi, siccità, incendi, malattie, tempeste e pullulazioni di insetti** (uniche migrazioni libere e incentivate...) - pur essendo fenomeni naturali con i quali abbiamo convissuto per secoli, possono provocare problemi alla biodiversità e all'erogazione di tutti i servizi ecosistemici. E' indispensabile prendere atto del loro ruolo ecologico e valutare con attenzione adattamento, mitigazione, resistenza e resilienza.



P.S.R. Operaz. 8.4.1 -Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Interventi selvicolturali di stabilizzazione dei versanti colpiti da incendio nell'autunno del 2017 in Comune di Mompantero (TO)

LEGENDA

- Area intervento (17,8 ettari)
- ZSC - TI110039 Roccamelone
- Viabilità
- Pista camionabile
- Pista non trattabile
- Pista per mezzi agricoli minori
- Pista trattabile
- Strada camionabile principale
- Strada camionabile secondaria
- Strada trattabile

dall'applicazione della legge quadro sugli incendi boschivi 353/2000, dalla gestione dei territori agro-silvo-pastorali, sempre meno presidiati e per questo sempre più fragili e vulnerabili ai rischi naturali causati dai cambiamenti climatici

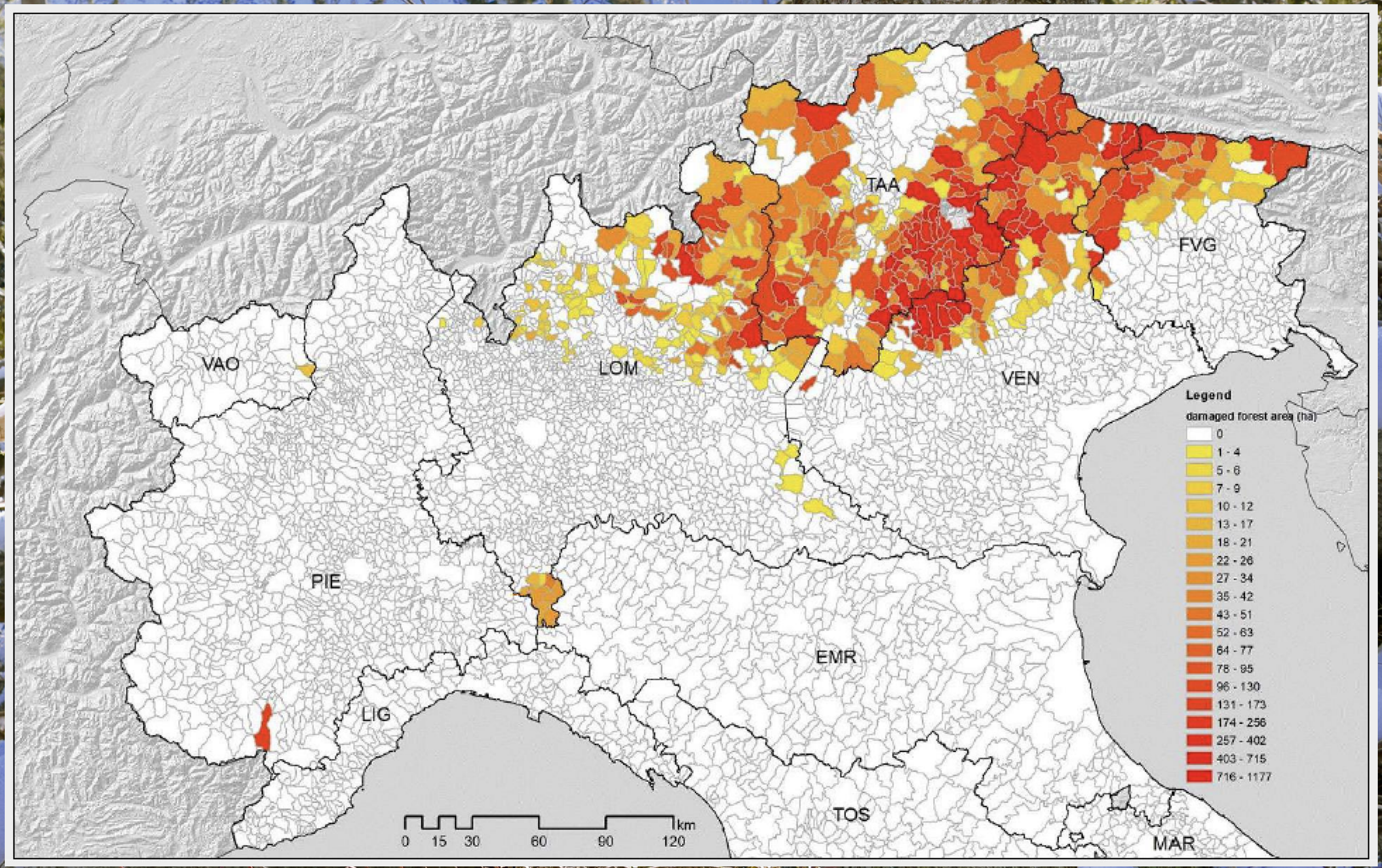
Tempesta Vaia 2018: circa 42.000 ha di bosco atterrati per un totale di più di 10 milioni di metri cubi. Una superficie circa equivalente presentava schianti diffusi. E adesso il Bostrico...



Bostrico: nelle foreste colpite da Vaia si lotta contro un parassita



Sulle Dolomiti e sulla montagne del Trentino, del Veneto e di altre regioni dell'arco alpino questo 2021 sarà ricordato come "l'anno del bostrico": stiamo infatti raggiungendo il picco della diffusione di questo insetto che toglie linfa agli abeti rossi. L'allarme era stato lanciato subito dopo la tempesta Vaia che, nel 2018, ha schiantato alberi per un'estensione pari a 70.000 campi da calcio. Questo attacco parassitario su larga scala era già stato ampiamente annunciato.



Forest@
Rivista di Selvicoltura ed Ecologia Forestale

Commenti e Prospettive
doi: 10.3832/efor2990-015
vol. 15, pp. 94-98

Selvicoltura e schianti da vento. Il caso della "tempesta Vaia"

Renzo Motta⁽¹⁾, Davide Ascoli⁽²⁾, Piermaria Corona⁽³⁾, Marco Marchetti⁽⁴⁾, Giorgio Vacchiano⁽⁵⁾

Silviculture and wind damages. The storm "Vaia"

On October 29th, 2018, storm Vaia hit forests in north-eastern Italy, causing the loss of 8 million cubic meters of standing trees and, more importantly, the sudden reduction of forest-related ecosystem services. Such event is not unprecedented: a similar storm had occurred in the same regions in 1966.

Forest@
Rivista di Selvicoltura ed Ecologia Forestale

Rapporti Tecnici
doi: 10.3832/efor3070-016
vol. 16, pp. 3-9

Stima dei danni della tempesta "Vaia" alle foreste in Italia

G Chirici⁽¹⁾, F Giannetti⁽¹⁾, D Travagliani⁽¹⁾, S Nocentini⁽¹⁾, S Francini⁽¹⁾, G D'Amico⁽¹⁾, E Calvo⁽²⁾, D Fasolini⁽²⁾, M Broll⁽³⁾, F Maistrelli⁽³⁾, J Tonner⁽³⁾, M Pietrogiovanna⁽³⁾, K Oberlechner⁽³⁾, A Andriolo⁽³⁾, R Comino⁽⁴⁾, A Faldiga⁽⁴⁾, I Pasutto⁽⁵⁾, G Carraro⁽⁵⁾, S Zen⁽⁵⁾, F Contarin⁽⁵⁾, L Alfonsi⁽⁵⁾, A Wolynski⁽⁶⁾, M Zanin⁽⁶⁾, C Gagliano⁽⁶⁾, S Tonolli⁽⁶⁾, R Zoanetti⁽⁶⁾, R Tonetti⁽⁷⁾, R Cavalli⁽⁸⁾, E Lingua⁽⁸⁾, F Pirrotti⁽⁸⁾, S Grigolato⁽⁸⁾, D Bellingeri⁽⁹⁾, E Zini⁽⁹⁾, D Gianelle⁽¹⁰⁾, M Dalponte⁽¹⁰⁾, E Pompei⁽¹¹⁾, A Stefani⁽¹¹⁾, R Motta⁽¹²⁾, D Morresi⁽¹²⁾, M Garbarino⁽¹²⁾, G Alberti⁽¹³⁾, F Valdevit⁽¹³⁾, E Tomelleri⁽¹⁴⁾, M Torresani⁽¹⁴⁾, G Tonon⁽¹⁴⁾, M Marchi⁽¹⁵⁾, P Corona⁽¹⁵⁾, M Marchetti⁽¹⁶⁾

Forest damage inventory after the "Vaia" storm in Italy

On October 29, 2018, the Vaia storm hits the North-Eastern regions of Italy by wind gusts exceeding 200 km h⁻¹. The forests in these regions have been seriously damaged. This contribution illustrates the methodology adopted in the emergency phase to estimate forest damages caused by Vaia storm, both in terms of damaged forest areas and growing stock volume of fallen trees. 494 Municipalities registered forest damages caused by Vaia, destroyed or intensely damaged forest stands amounted to about 42,500 ha, spread in Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Lombardy and, only marginally, Piedmont and Valle d'Aosta. The growing stock volume of fallen trees was about 8.5 millions m³.

Keywords: Windstorms, North-Eastern Italy, Wind Damages, Forest Damage Inventory

Renzo Motta, Carezza



'This year, forecasts range from 20 to 30 million cubic meters, out of 480 million cubic meters of spruce timber in (CZ-)total'

Drought & Forest Degradation:
→ Bark Beetles

European Network INTEGRATE seminar on managing bark beetle impacts on forests
Poland, 25 – 27 June 2018

26th June 2018

Bark beetle outbreak in the Czech Republic: Challenges and Solutions

Tomáš Krejzar
Ministry of Agriculture of the Czech Republic



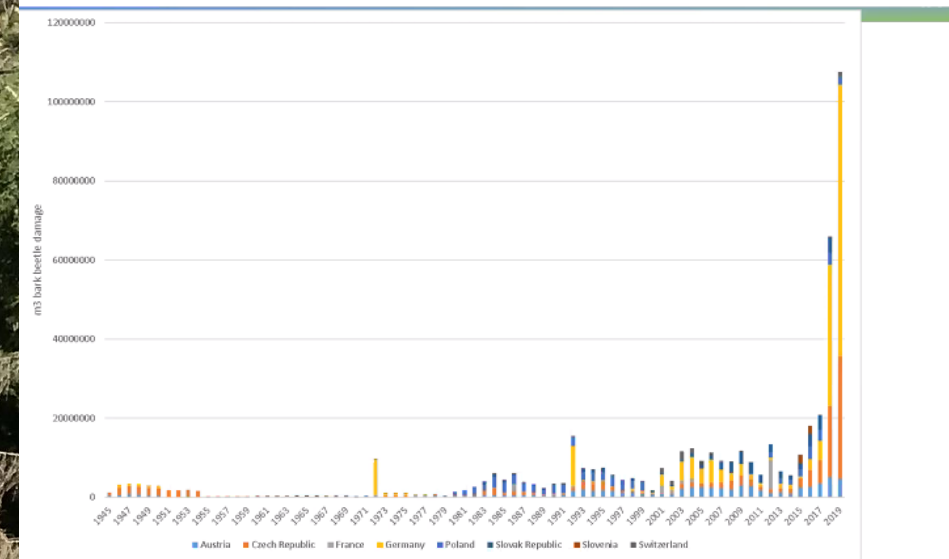
<https://www.reuters.com/article/us-centraleurope-environment/bark-beetle-climate-change-to-blame-as-bark-beetles-ravage-central-europes-forests-idUKKCN5C1LA>



<https://informar-eu/siles/default/files/pdf/Presentation%20CZ%20062018.pdf>

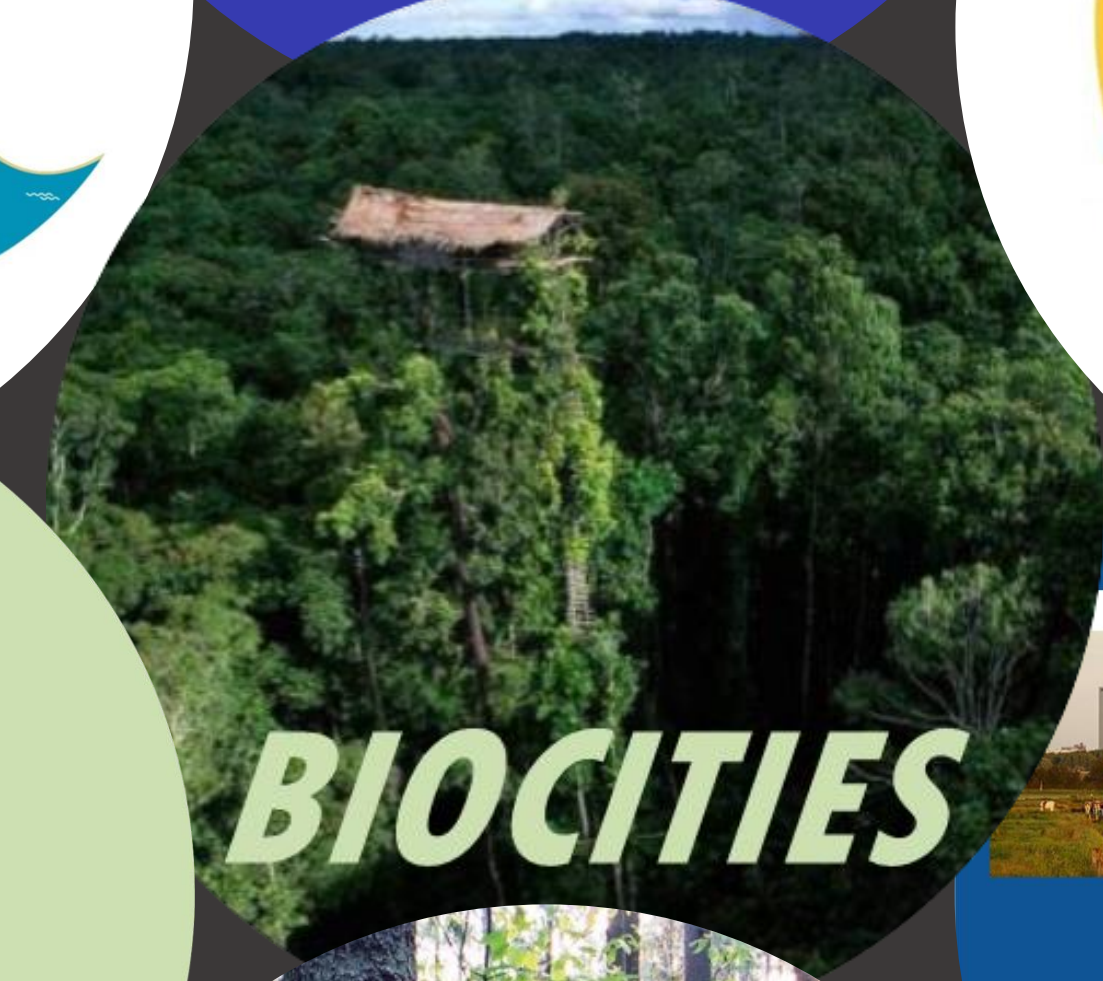
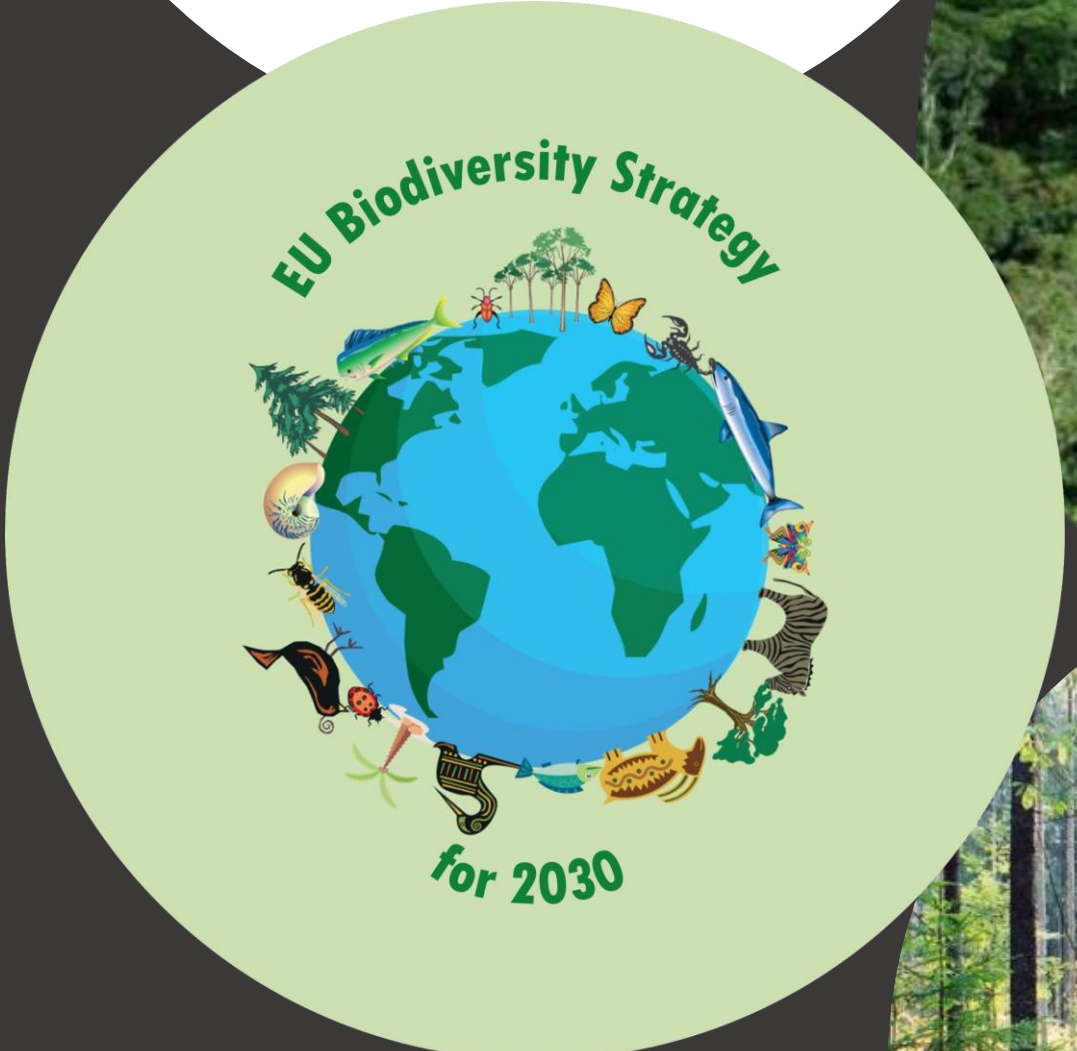
 This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement N°952314.

Bark beetle damage in Central Europe



Europe
Ecology
BioEconomy
Ethics
Forest
Future
Green
Cities

+
+
+
+
+
+
+
=

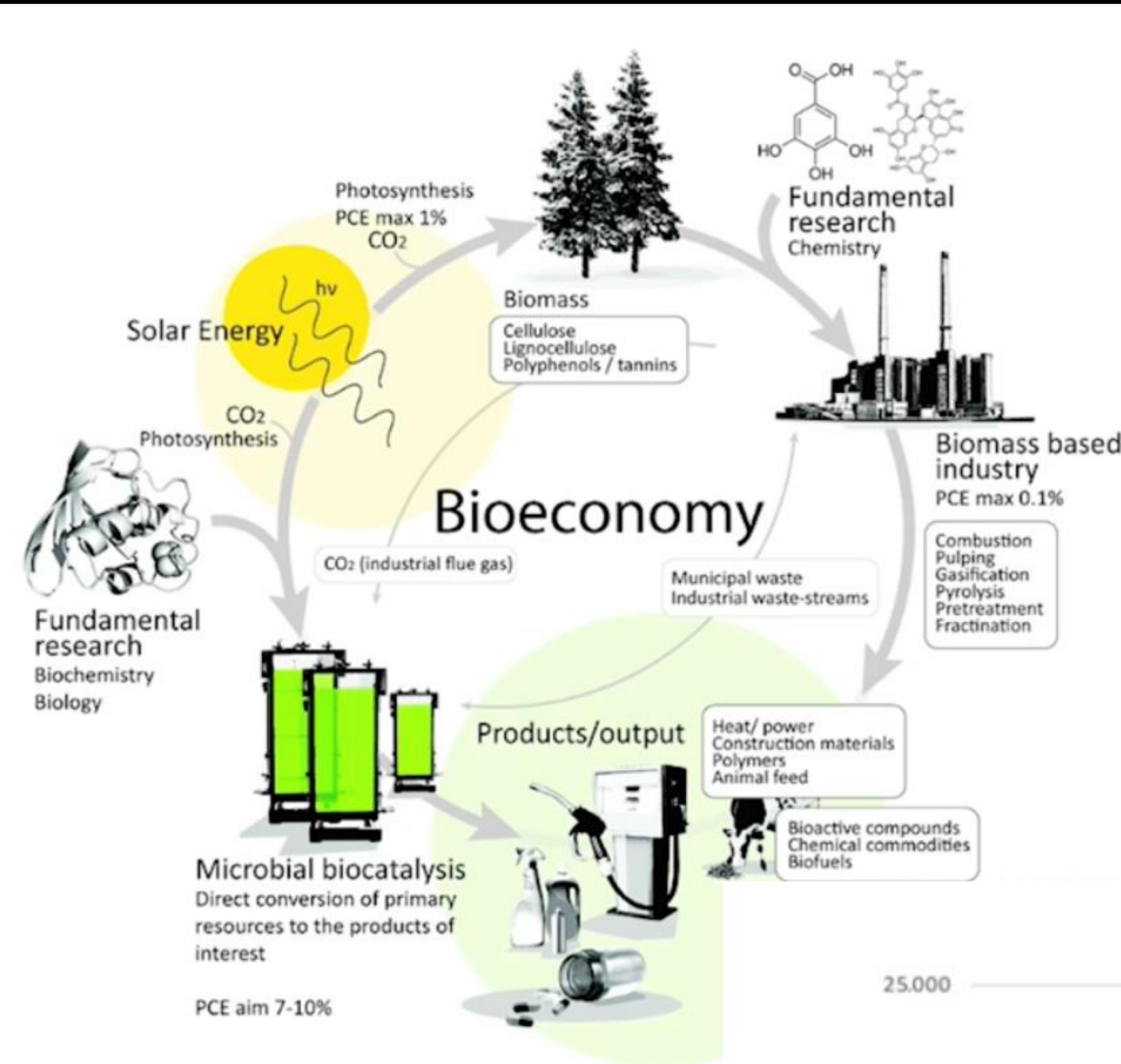


Biocities

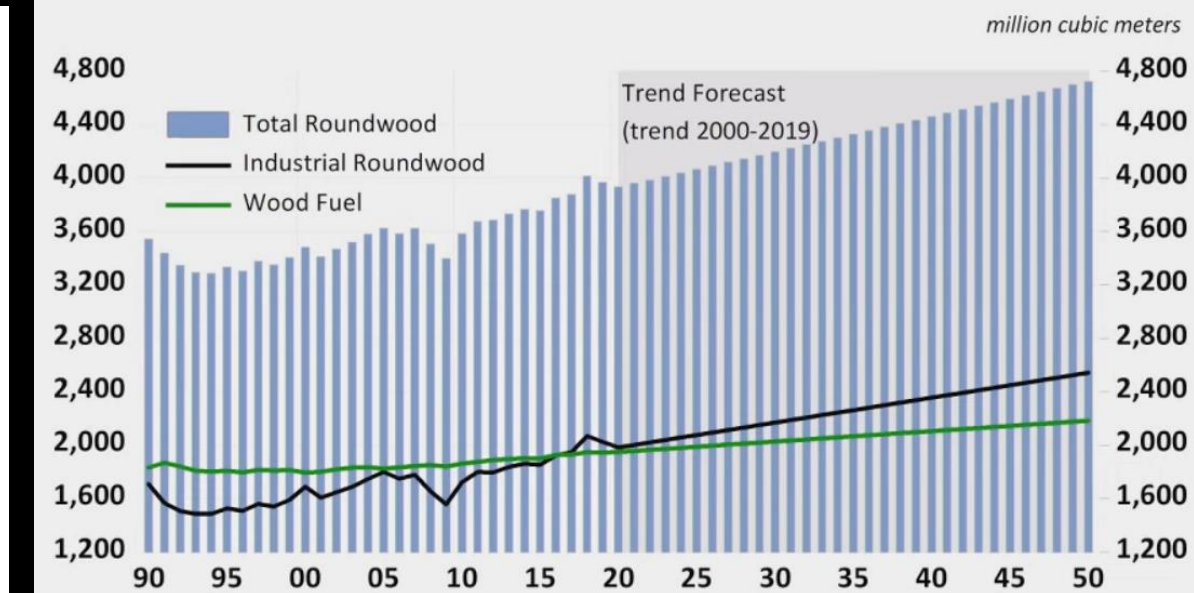
Possibili soluzioni

Altre filiere della bioeconomia per aumentare il **tempo di ritenzione del carbonio**

- Prodotti legnosi ingegnerizzati
- Schiume e isolanti in legno
- Bioplastiche
- Compositi a base di legno
- Biotessili
- Biofarmaceutica
- Biocosmesi..



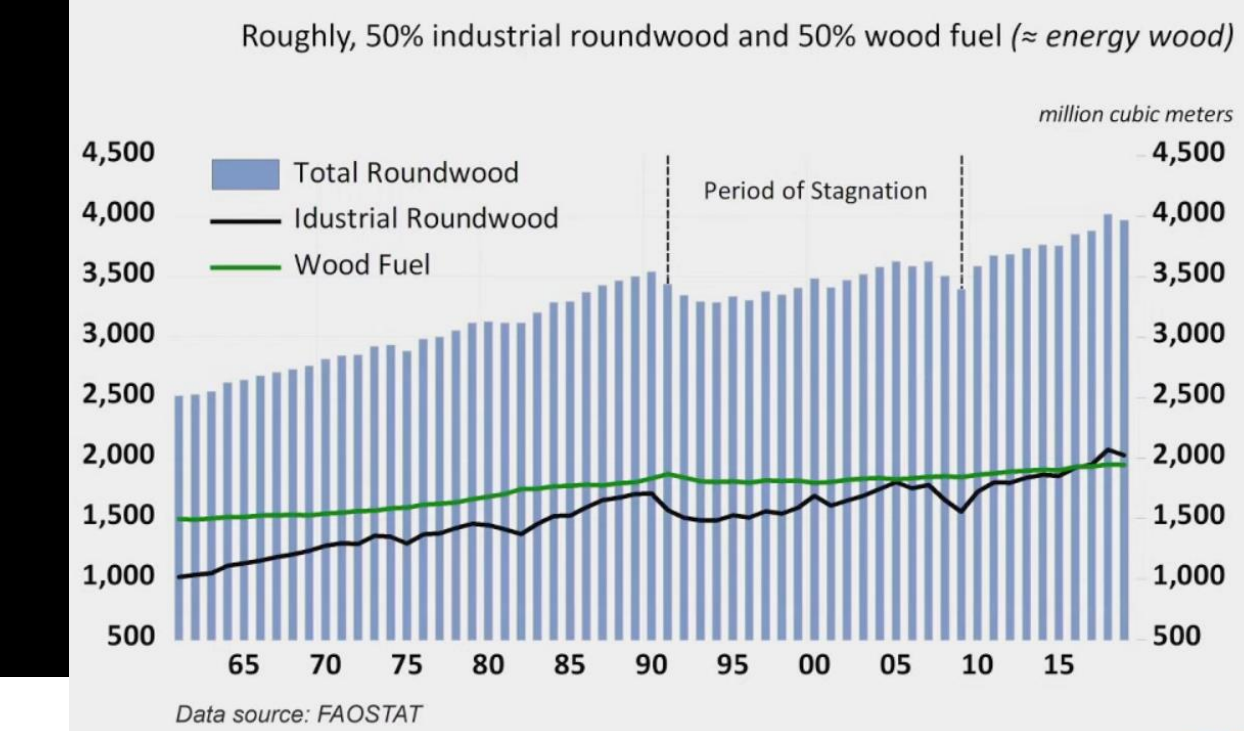
If tomorrow was just another yesterday.....



Roundwood production would increase from 2019 to 2050 by **20% or 757 million cubic meters**

At the same time, the world population is projected to increase by 2.1 billion or 27%

World roundwood production 1961-2019

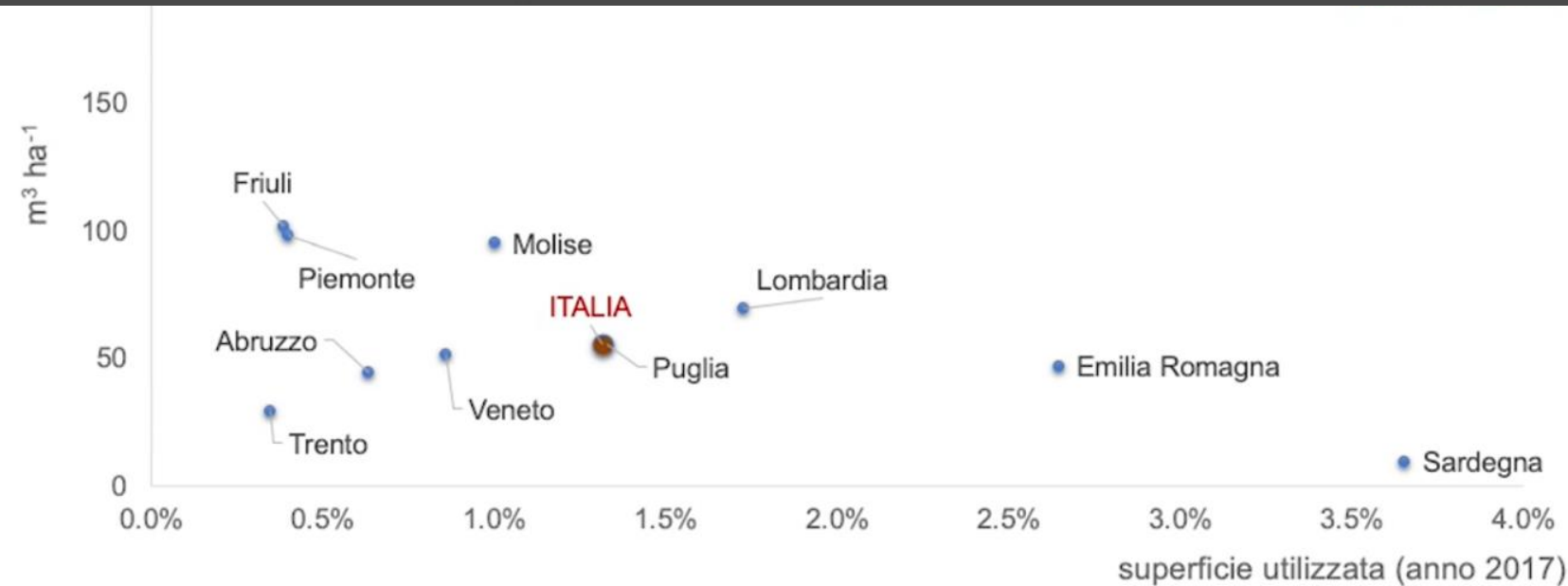


In 2019, world produced **12% more roundwood than in 1990**

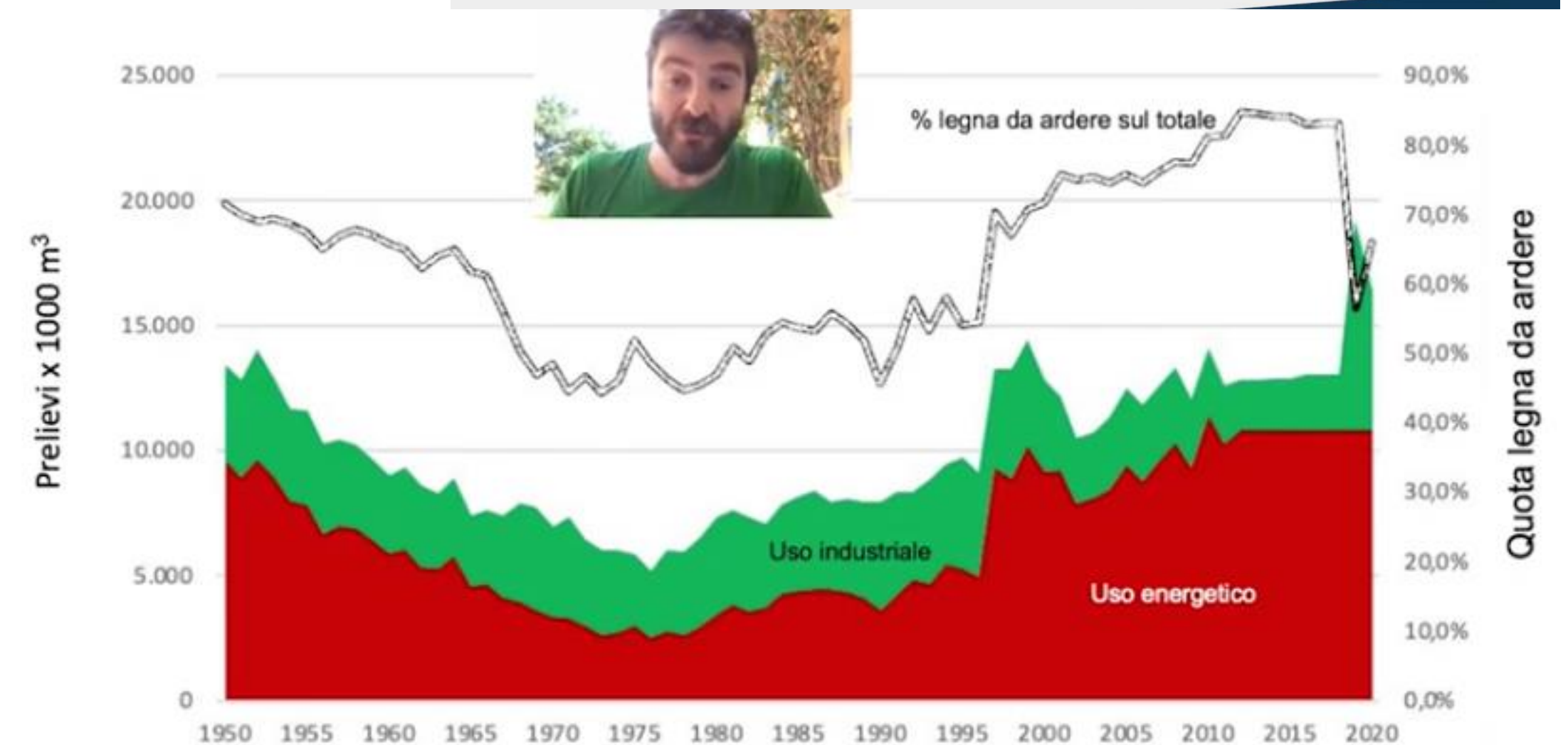
During this period the world economy grew by **2.2-times***, and world population increased by **2.4 billion, i.e., by 45%**

Data: World Bank; *constant prices

La sfida dei boschi cedui tra scienza, istituzioni e territori



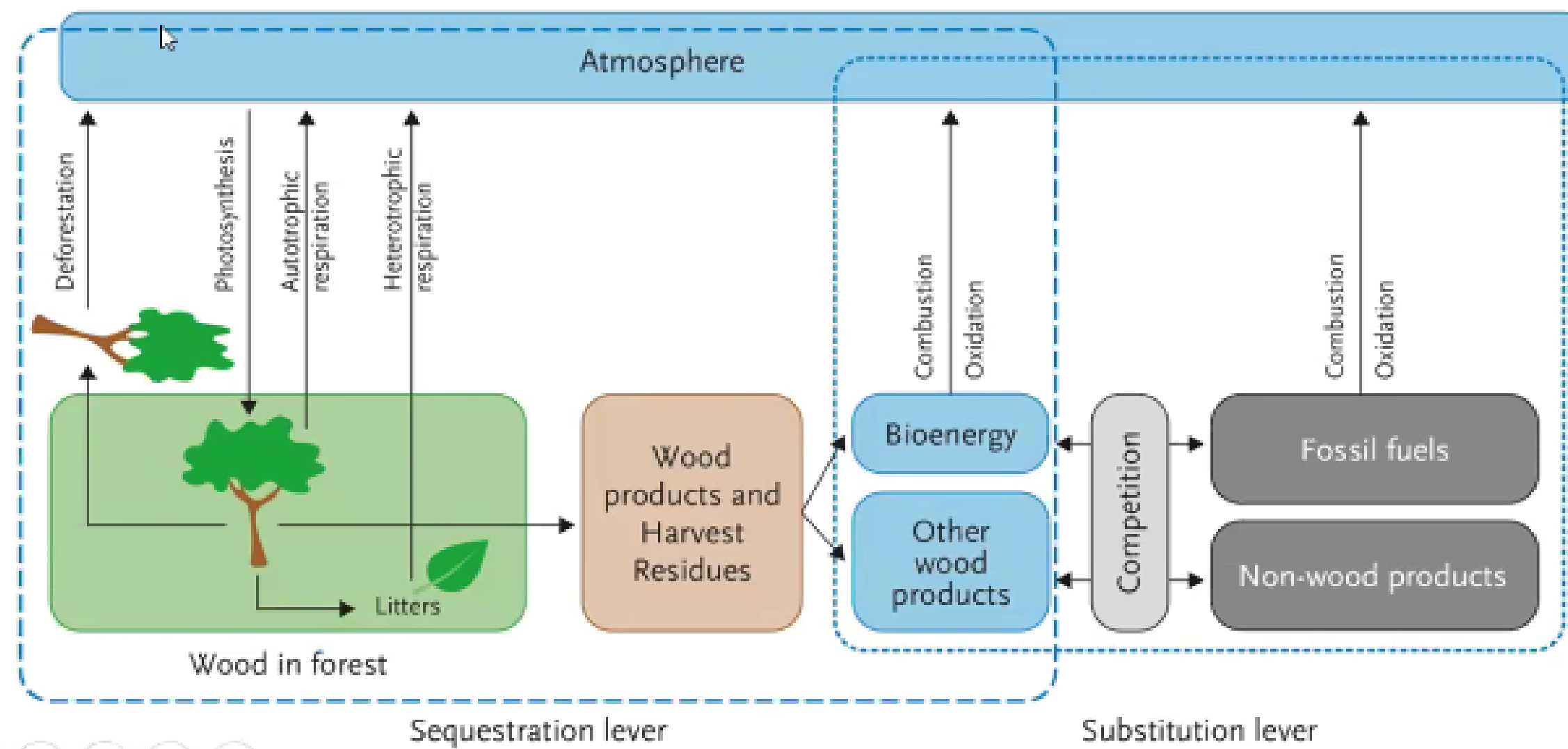
Elaborazione su dati RAF Italia 2019



Elaborazione D. Pettenella su dati ISTAT e FAOSTAT

Present role of the European forest

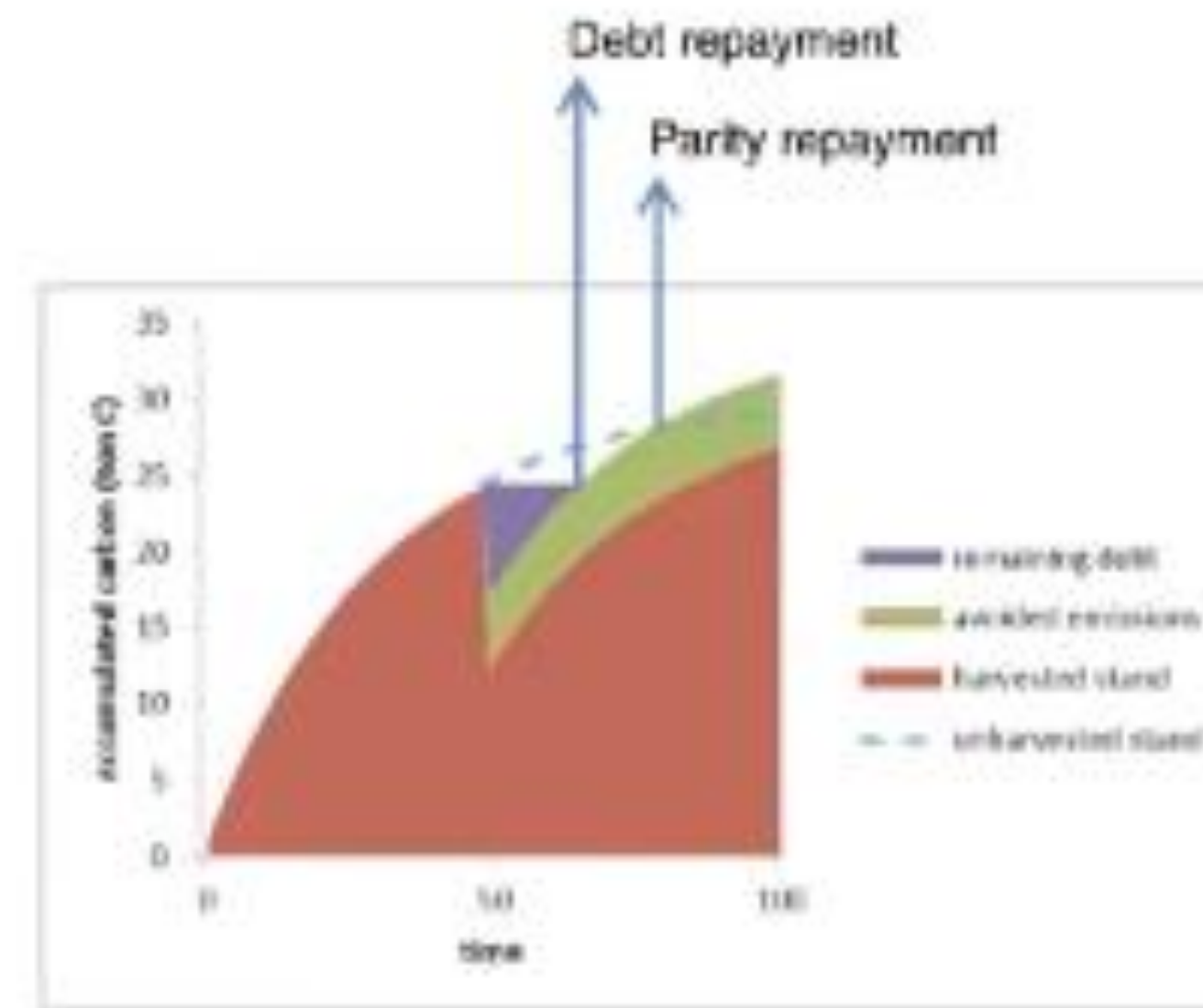
- Sink 450 Mt CO₂, or 10% of emissions
- Wood products sink of 44 Mt CO₂ + substituting aluminium, steel and plastics.
- Biomass for bioenergy provides 7-9% of total EU energy need



2. Silvicultural tools and anticipated stand structures

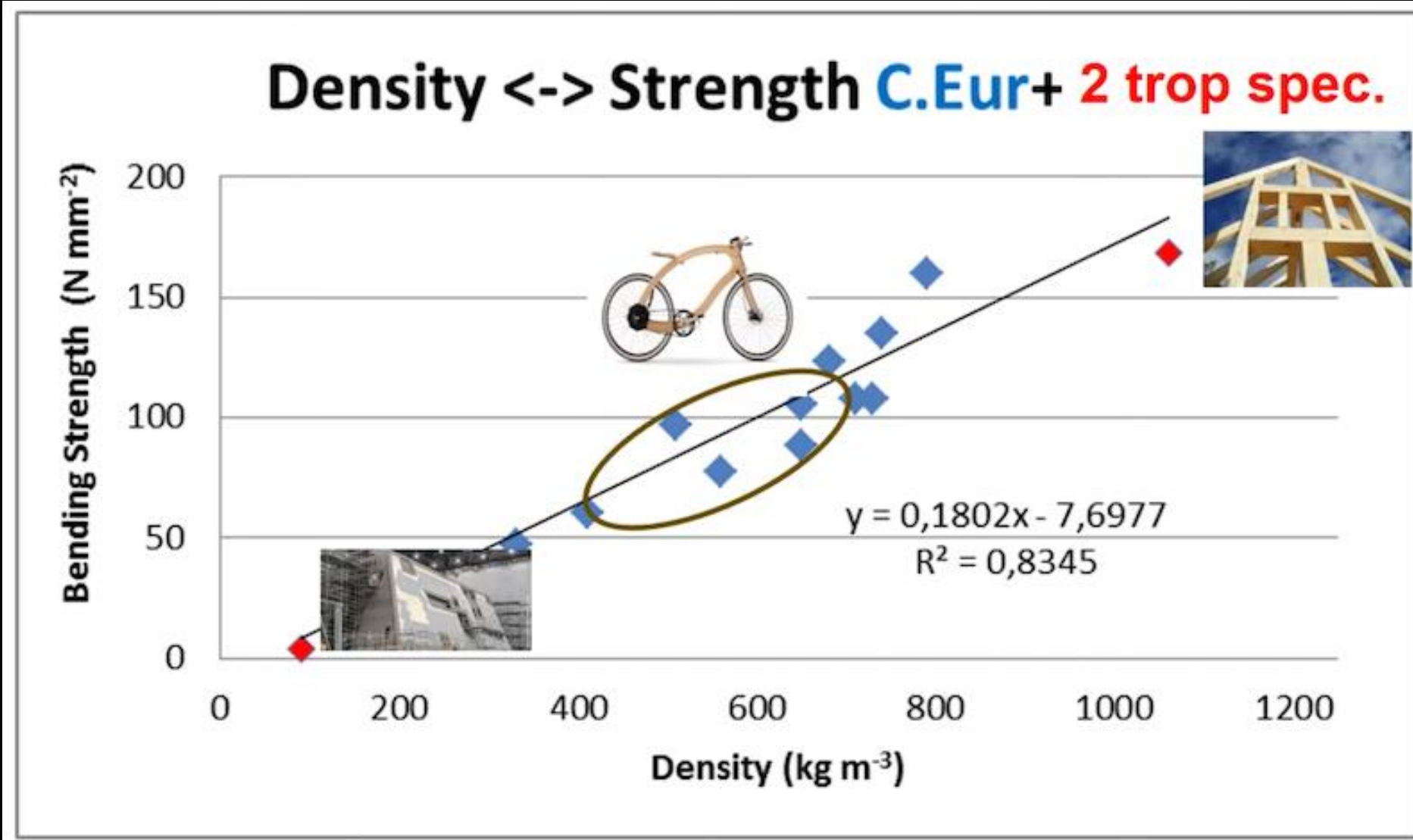
Silvicultural tool/ Anticipated stand structure	Boreal	Atlantic	Continental	Alpine	Mediterranean
Tree/group harvesting	++	+++	+++	++++	++
Natural regeneration	+++	+++	+++	++++	++
Species mixtures	++++	++++	++++	++++	++++
Uneven-aged stands	++	+++	+++	++++	++
Use of native species	+++	++	+++	+++	+++
Preserving key habitats	++++	++++	++++	++++	++++
Maintaining old trees	++++	++++	++++	++++	++++
Leaving dead wood	++++	++++	++++	++++	+++
Restoring wet habitats	++++	++++	++++	+++	++++
Fire	+++	++	++	+	+

++++ predominantly used, +++ regularly used, ++ infrequently used; + hardly ever used

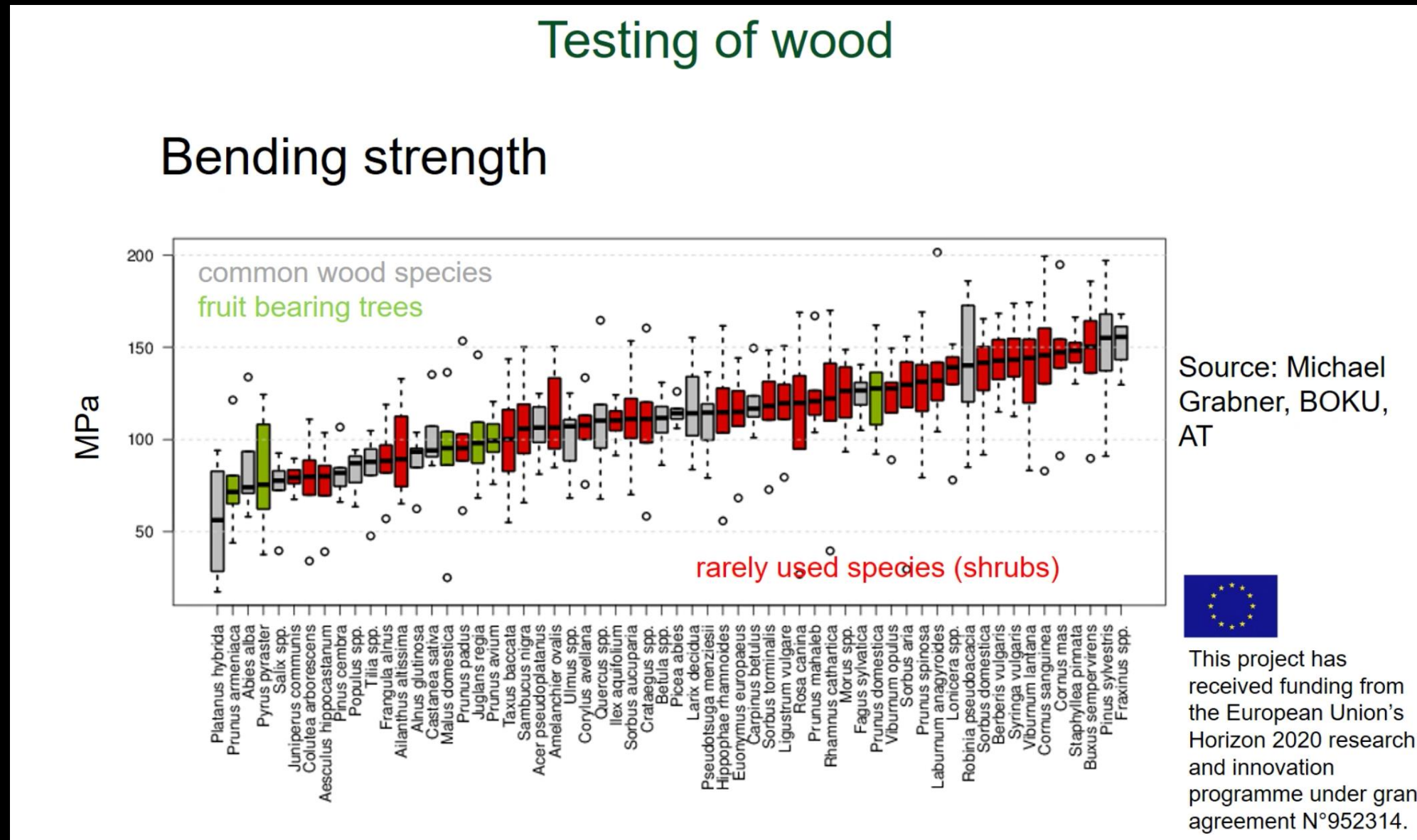
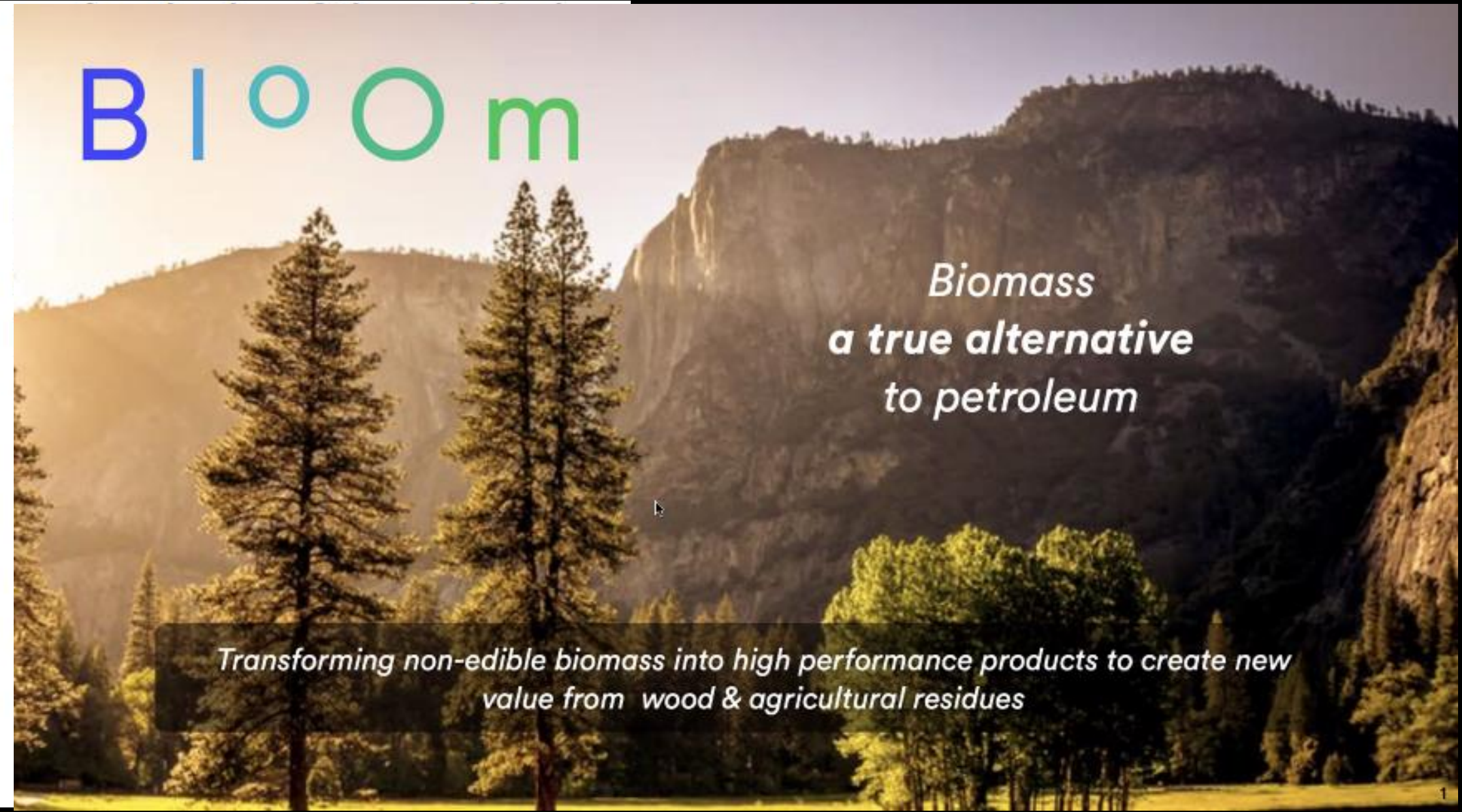


E' improbabile che in EU un aumento dei prelievi venga compensato dagli effetti di sostituzione

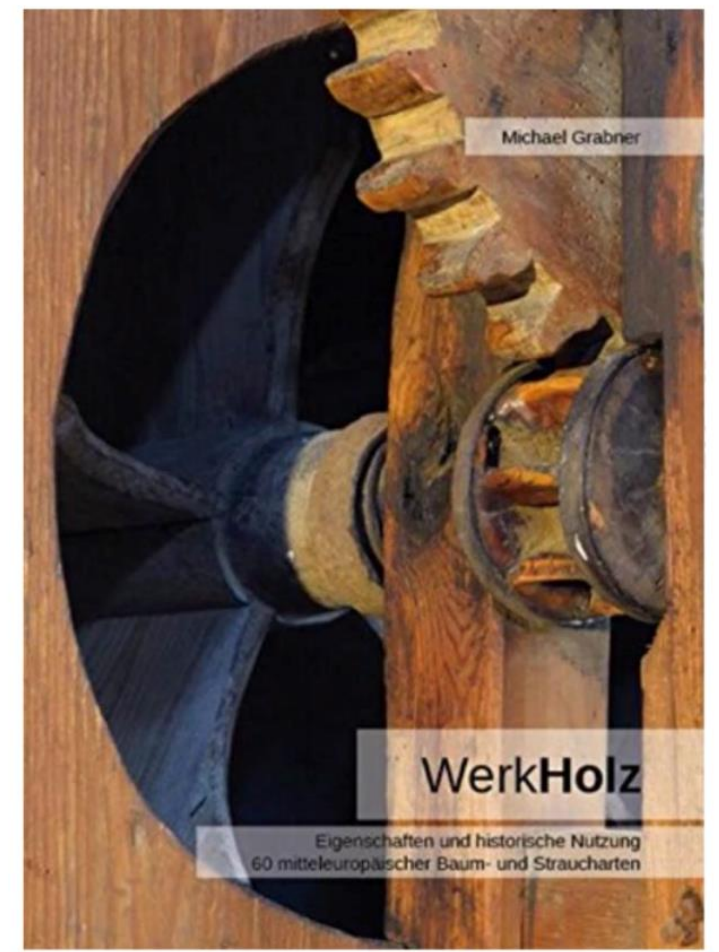
(EU JRC 2021)



<https://www.google.com/search?q=Holzkonstruktionen&client=firefox-b-d&tbm>
<https://www.3accoremateriale.com/de/markets/building-and-construction>



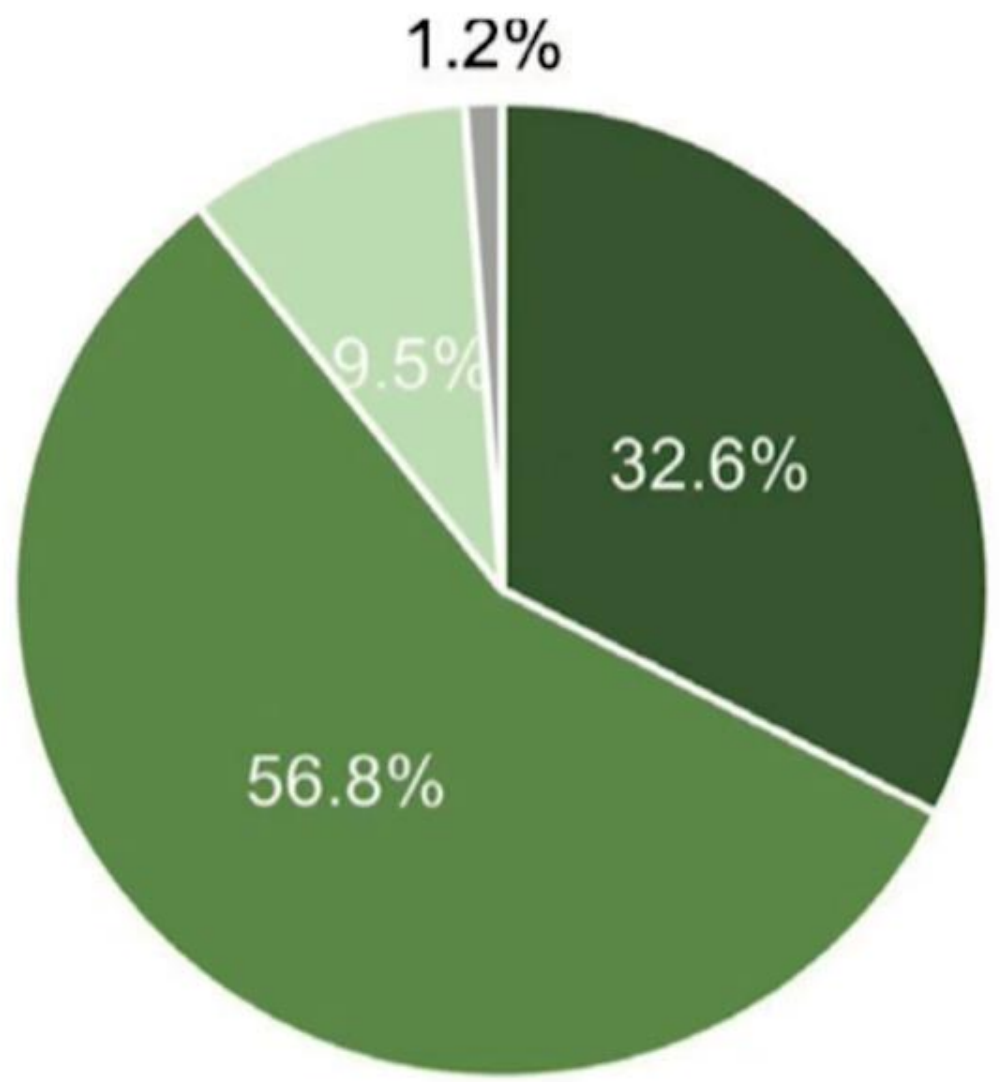
Grabner-List of lesser used wood species (luWS) - selection of log-producing species with market-potential -



- Aesculus hippocastanum*
- Berberis vulgaris*
- Buxus sempervirens*
- Corylus avvelana*
- Crataegus laevigata*
- Euonymus europaeus*
- Frangula alnus*
- Ilex aquifolium*
- Laburnum anagyroides*
- Ligustrum vulgare*
- Prnus padus*
- Prunus domestica*
- Prunus mahaleb*
- Prunus spinosa*
- Rhamnus cathartica*
- Sambucus nigra*
- Sorbus aria*
- Sorbus aucuparia*
- Sorbus domestica*
- Sorbus torminalis*
- Syringa vulgaris*

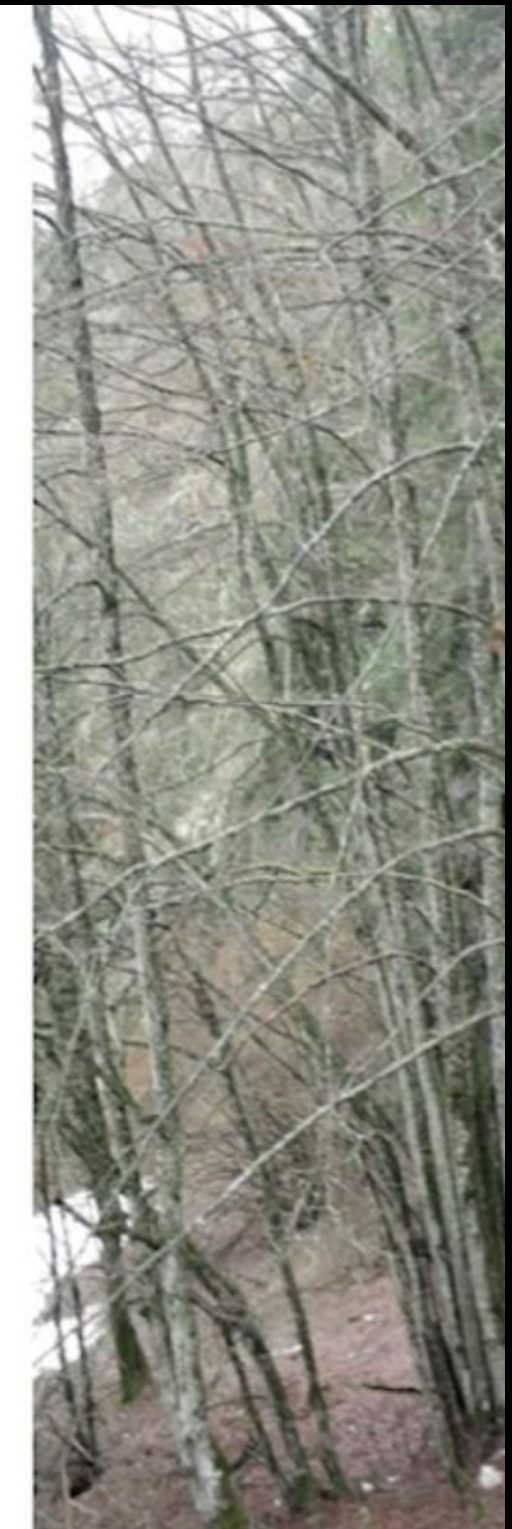
This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement N°952314.

Source: Michael Grabner, BOKU, AT

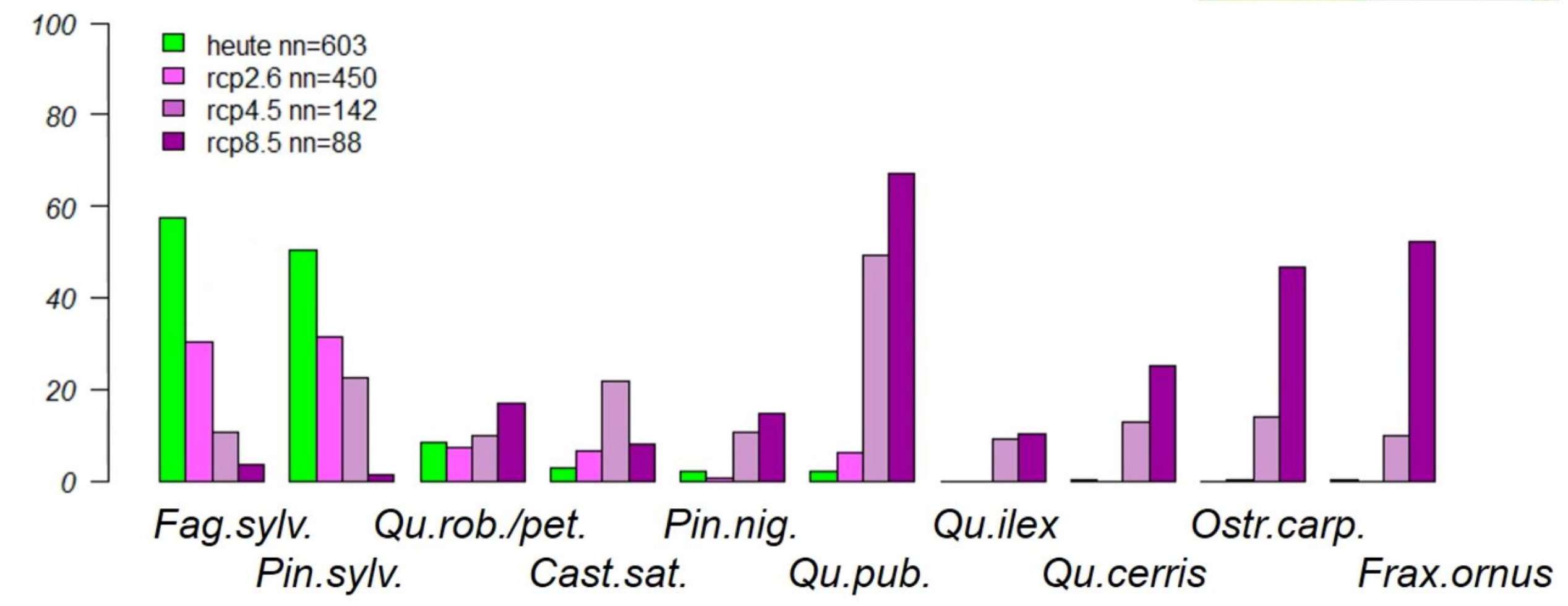


- Invecchiato - overage
- Adulto - adult
- Giovanile - young
- In rinnovazione (*) - Regenerating

INFC 2015 – Risultati di sintesi

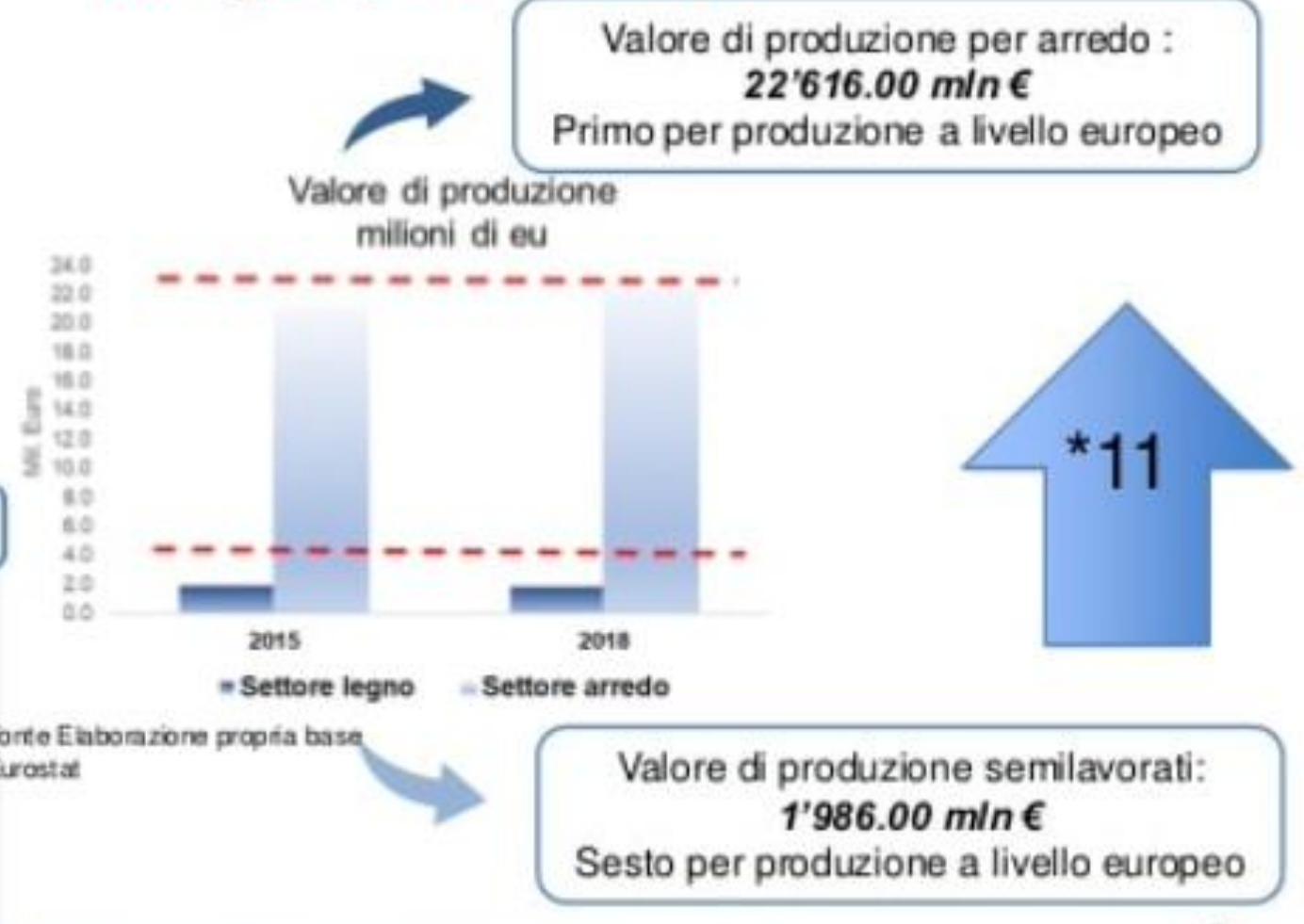


ANALOG – where the future climate is realized today



Tobias Mette, Eric Thurm, H.-J. Klemmt (LWF), Hor2020 Workshop, 05.-06.08.2019, Brno (Cz. Rep)

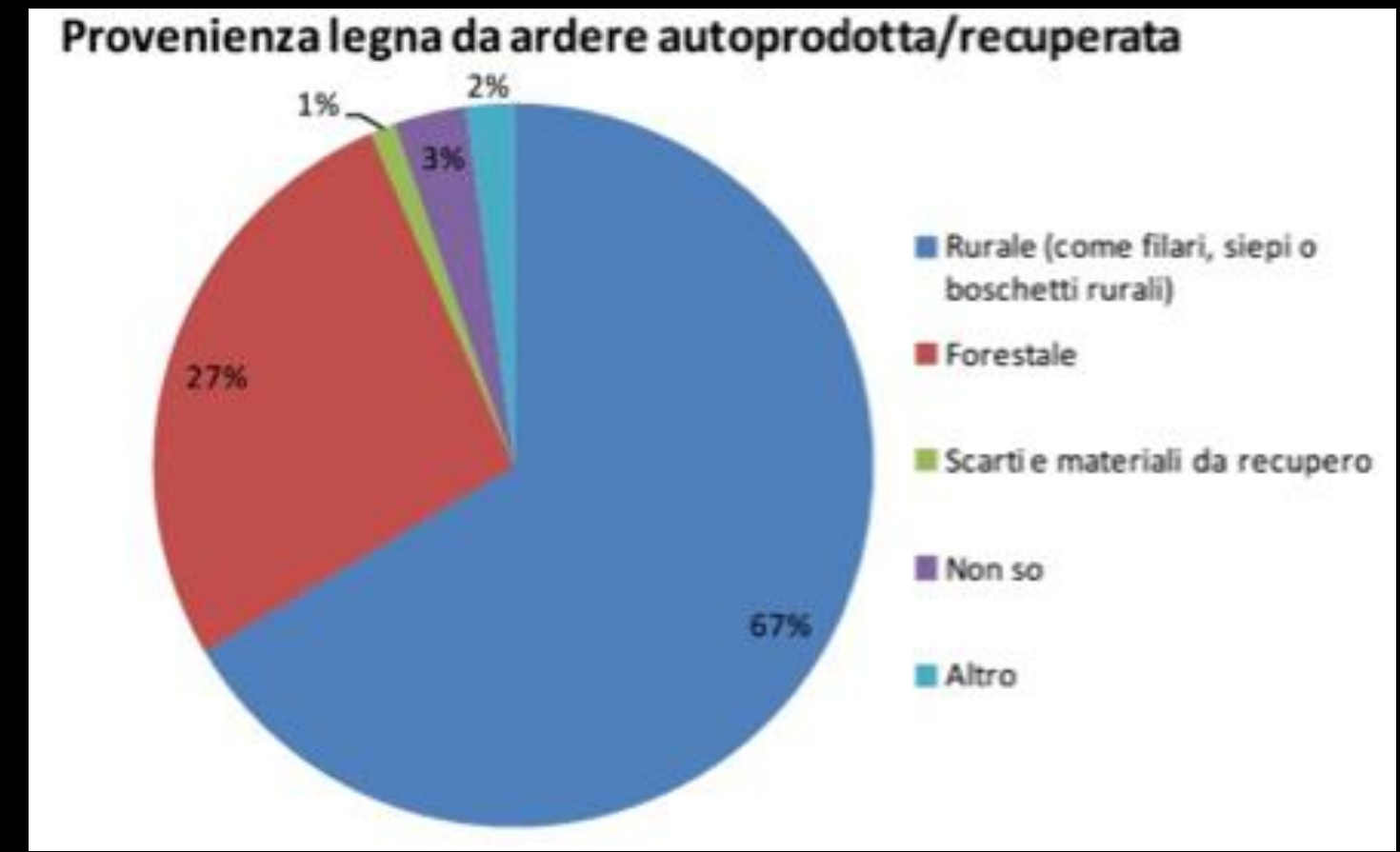
Uno sguardo sulla filiera legno arredo: due pesi, due misure



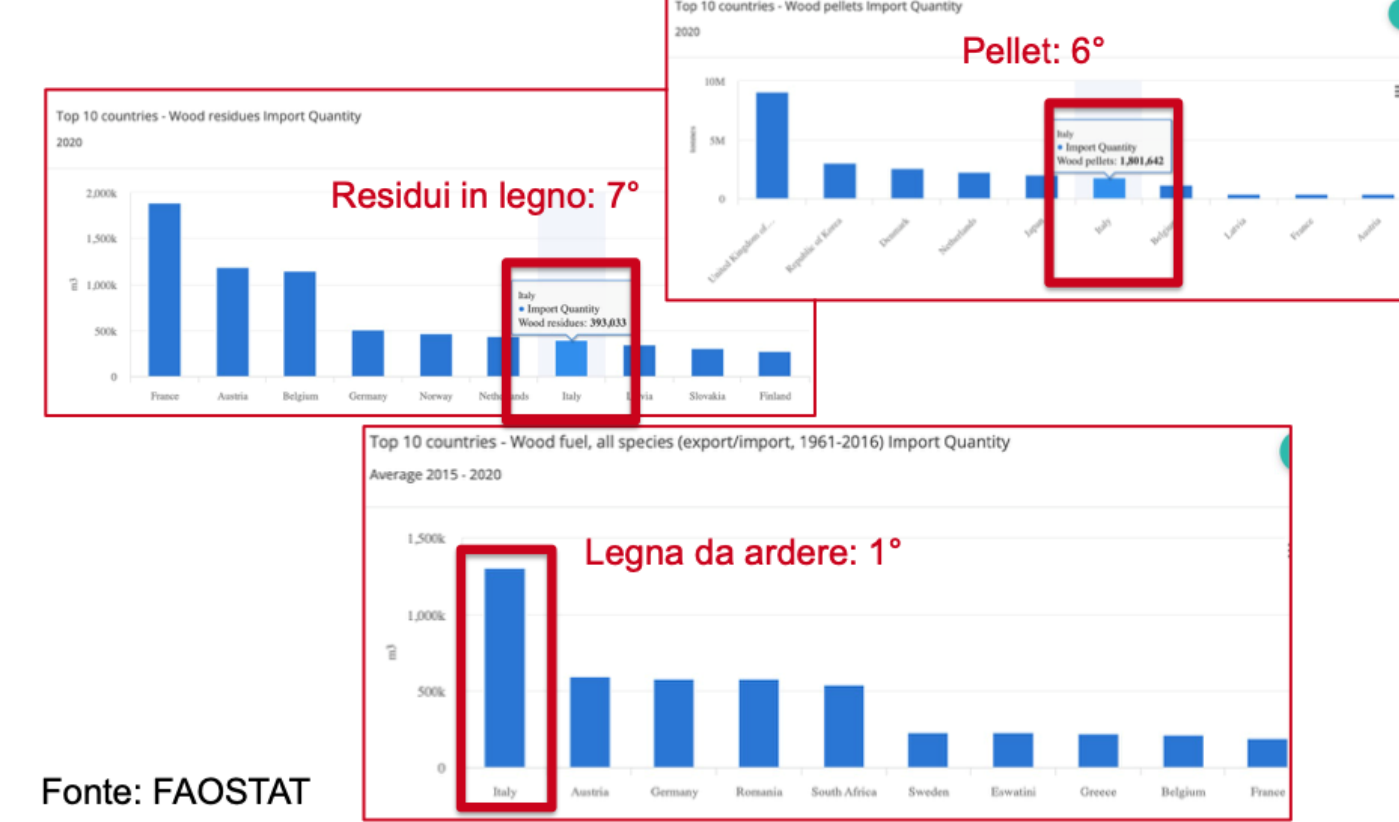
Fonte Elaborazione propria base Eurostat



<https://www.lifeprepari.eu/>



L'importazione



Fonte: FAOSTAT

Pettenella et al, 2022

Problemi di sostenibilità?

	M m ³	%	%
Incremento annuale (INFC - 2015):	37,9		100%
Prelievi dalle foreste nazionali:	14,4	100%	38,0%
- Legname da opera (2018 – pre Vaia):	2,2	15,3%	5,8%
- Legna per energia (nostra stima 2019):	12,2	84,7%	32,2%
Incremento netto:	23,5		62,0%

NB:

- la stima si basa su uno scenario teorico BAU (senza tempeste, bostrico, incendi, ...); sappiamo che l'eccezionalità sta diventando normalità
- molte variabili hanno una qualità da verificare; ad esempio....

TESAF Dipartimento Territorio
e Sistemi Agro-Forestali



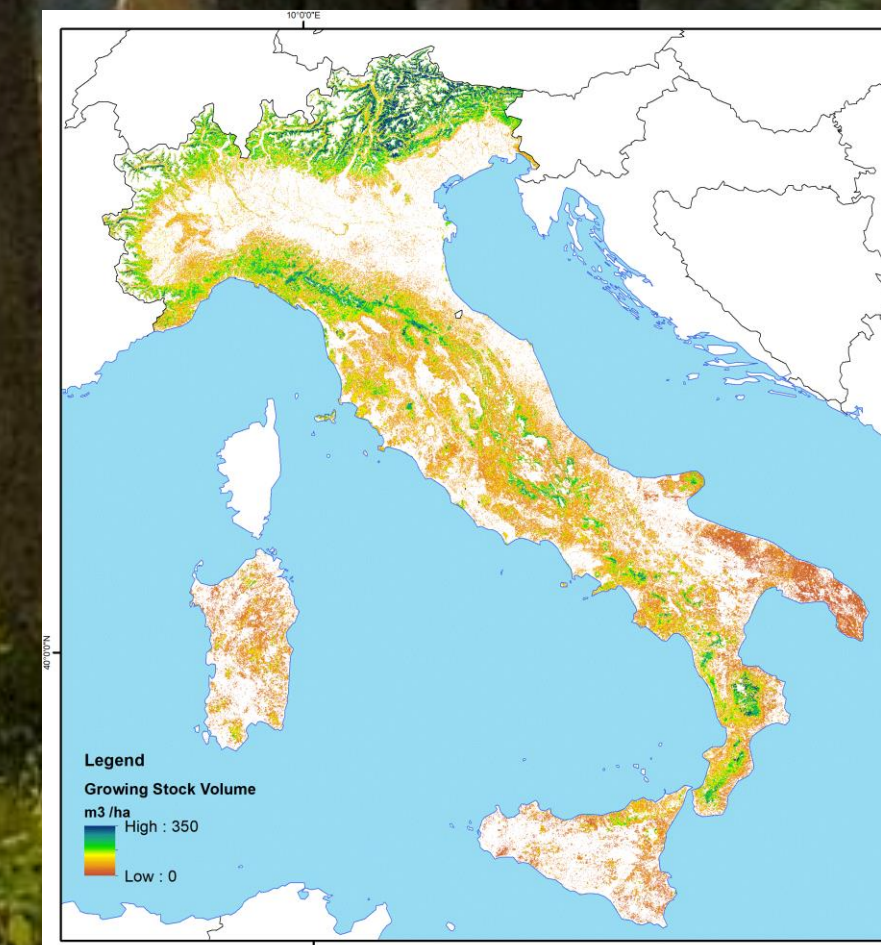
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Pettenella et al., 2022

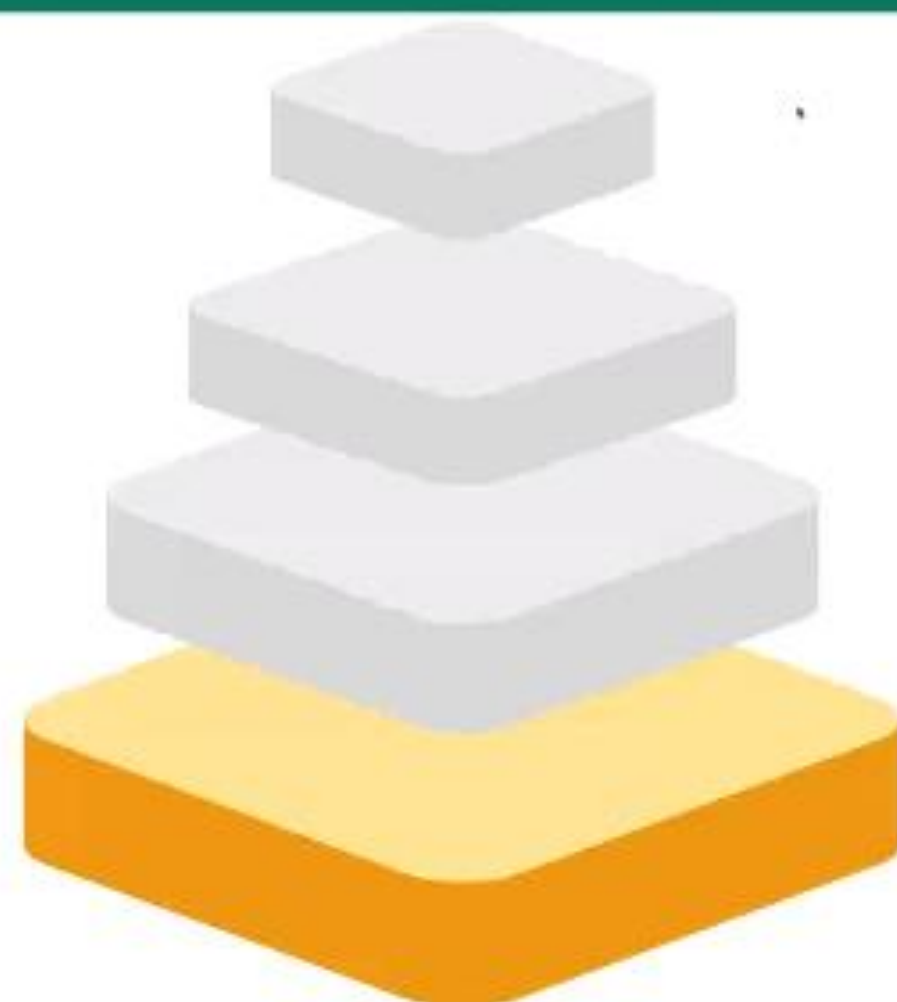
TUFF 34/2018, artt. 14 e 15 -

SIN.FOR per i dati

Un Portale per la reportistica nazionale e
internazionale periodica



La piramide del TUFF (Testo Unico Foreste e Filiere Forestali)



Strategia Forestale Nazionale

Coordinamento ed indirizzo delle programmazione e pianificazione

Programma Forestale Regionale

Contestualizzazione delle priorità nazionali

Piano Forestale di Indirizzo Territoriale

Individuazione, mantenimento, valorizzazione risorse silvo-pastorali

Piani Gestione Forestali + Pratiche forestali

Programmazione e gestione a breve periodo

Obiettivi

P.A.

- Miglioramento dell'efficienza amministrativa regionale e degli enti locali

Liberi Professionisti

- Diminuzione dei tempi e semplificazione della procedura di presentazione delle pratiche forestali

Cittadini

- Sensibilizzazione in materia di selvicoltura e gestione sostenibile delle foreste

Forze dell'ordine

- Miglioramento dell'efficienza nei controlli sul campo

Regioni

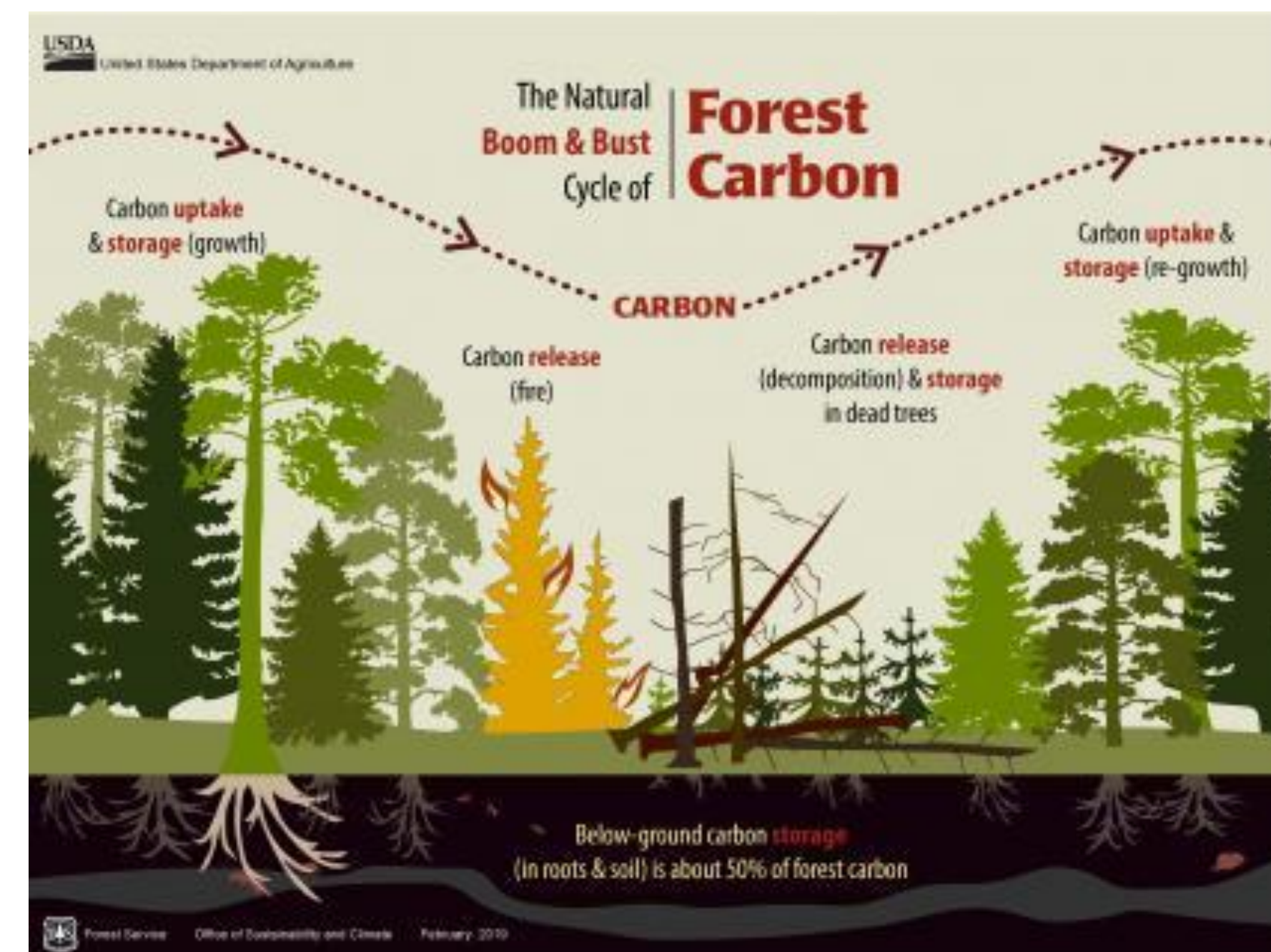
- Aumento della conoscenza sullo stato delle foreste
- Supporto alla pianificazione

Nazione

- Supporto alla reportistica
- Miglioramento della governance

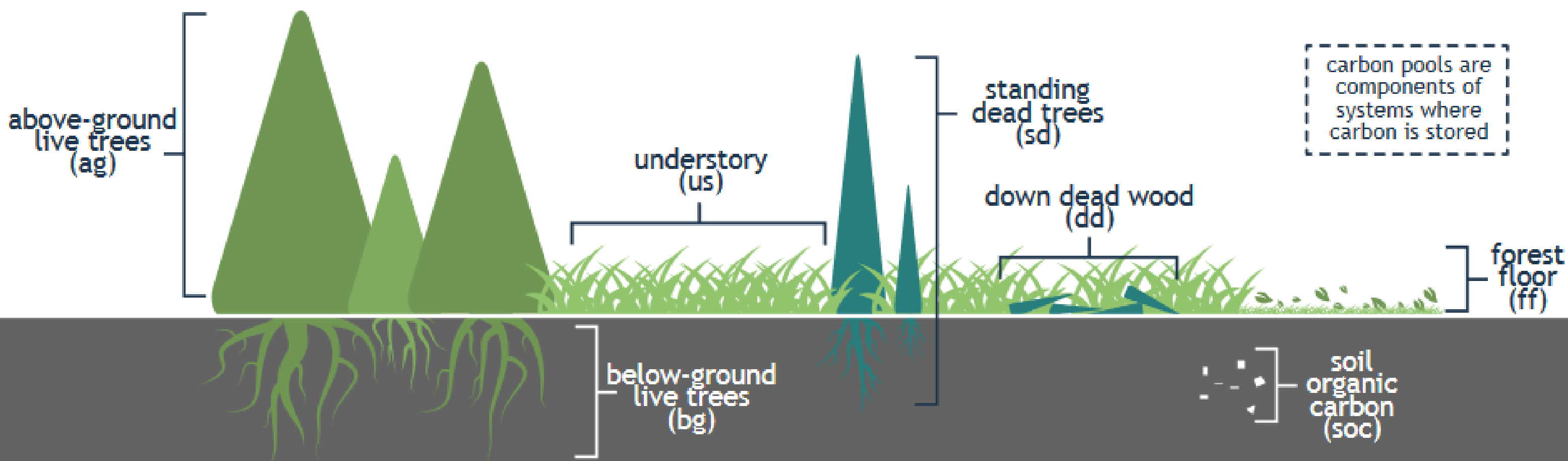
Climate Smart Forestry, Continuous, Retention (*Una Selvicoltura Adattativa*)

A: even-aged, monospecific stand	B: even-aged, two-species stand	C: uneven-aged, multi-species selection forest
		



Carbon Pools

Carbon stocks measured by the FIA are contained in seven forest ecosystem carbon pools, and also in harvested wood products (HWP) and landfills. The seven carbon pools are:



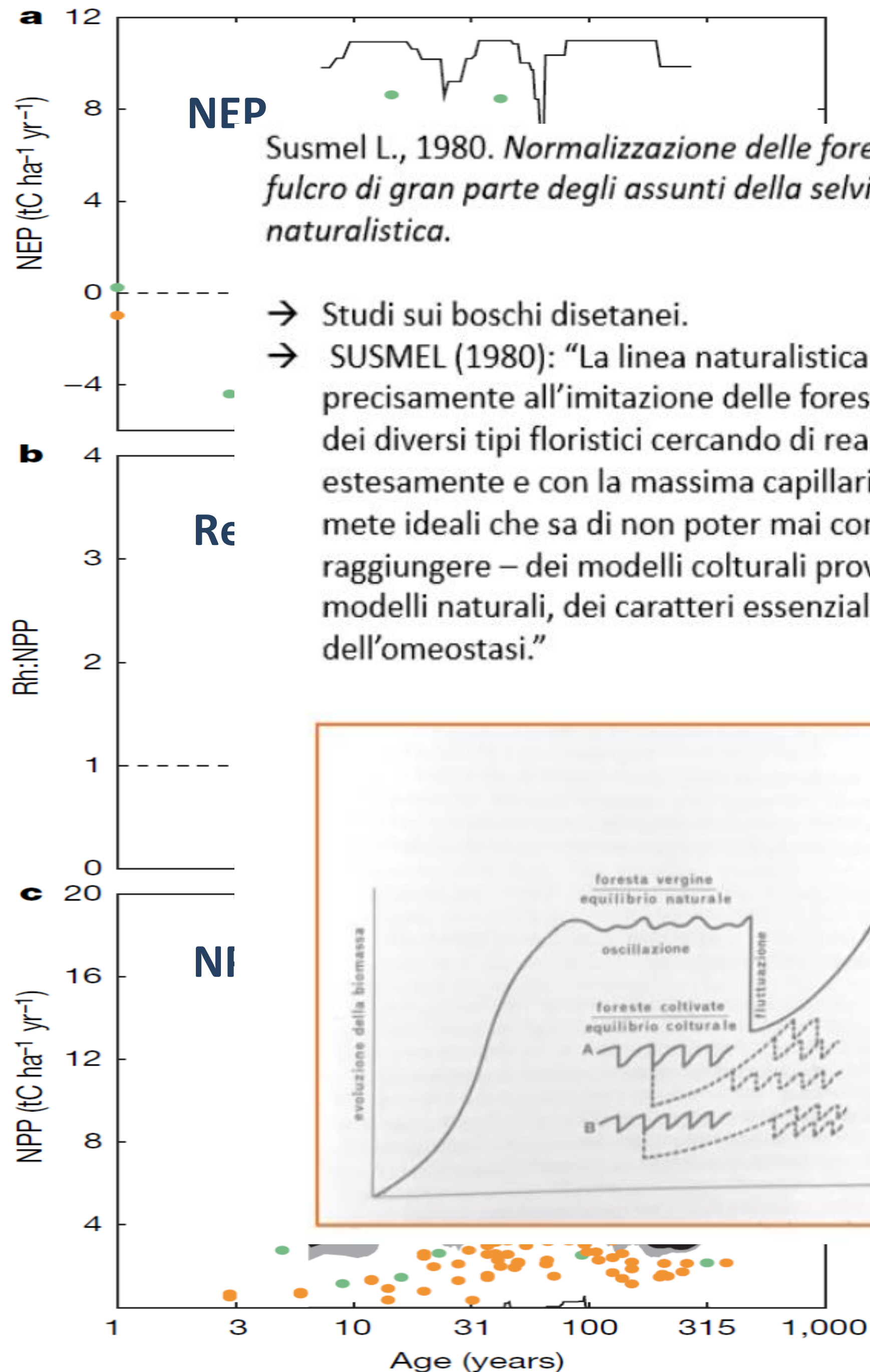
CANTIANI M., 1963 – Sviluppi del metodo culturale nell'asestamento forestale. L'Italia Forestale e Montana, 18(1): 46-48

- interpretazione originale ed estensiva del metodo che innescò un processo che oggi si può definire inarrestabile
- vero e proprio salto di qualità
- secondo CANTIANI (1963) con questo metodo la selvicoltura diviene «strumento essenziale per affrontare i problemi dell'asestamento delle nostre foreste»
- grande esperienza di asestatore che conosceva profondamente lo stato "reale" dei boschi italiani e comprendeva la difficoltà di inquadrali subito in uno stato di normalità completamente astratta se paragonata, appunto, alla concreta anomalia della maggior parte dei nostri boschi

→ buon senso, saggezza e semplicità

Old-growth forests as global carbon sinks

(Luyssaert et al. *Nature* 2008)



NEP

Susmel L., 1980. *Normalizzazione delle foreste alpine = fulcro di gran parte degli assunti della selvicoltura naturalistica.*

- Studi sui boschi disetanei.
- SUSMEL (1980): "La linea naturalistica si volge precisamente all'imitazione delle foreste naturali dei diversi tipi floristici cercando di realizzare estesamente e con la massima capillarità possibili - mete ideali che sa di non poter mai compiutamente raggiungere - dei modelli colturali provvisti, come i modelli naturali, dei caratteri essenziali dell'omeostasi."

Rh:NPP

NPP



continuare ad
el passato che
e accumulano
antità. La loro
innovazione della
e della densità,

to nature forestry



inspiration by virgin forests (IUFRO)
transforming the principles to managed
forests
learning by doing
peer to peer communication



EC Commission

1



Principles of close(r) to nature forest management – and their potential to contribute to A-M-B



- Retention of habitat trees, special habitats, and dead wood
- Promoting native tree species as well as site adapted non-native species
- Promoting natural tree regeneration
- Partial harvests and promotion of stand structural heterogeneity
- Promoting tree species mixtures and genetic diversity
- Avoidance of intensive management operations
- Supporting landscape heterogeneity and functioning

Segregated ----- Mosaic (TRIAD) ----- Integrated

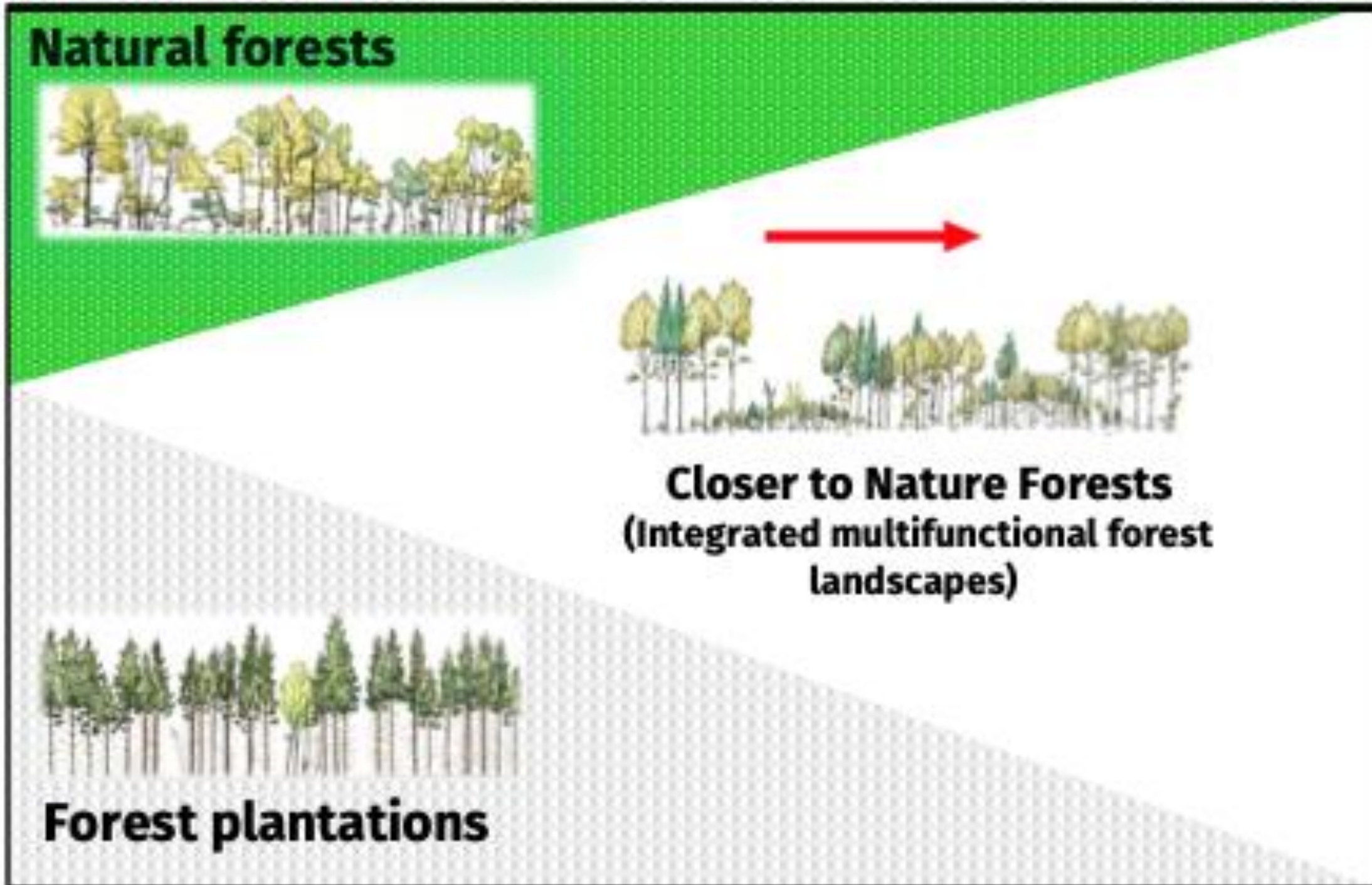


Figure 1: Landscape segregation and integration - a continuum (modified after Larsen, 2009). The term 'triad' in forestry refers to a landscape management regime composed of three parts: (1) intensive plantation management, (2) ecological forest reserves, and (3) a matrix of forests managed for multiple uses following the principles of ecological forestry. Note that the figure only shows the principles of complementarity between segregative and integrative management. The profile diagrams of the forest types shown relate to central European conditions, a different representation would be needed for other biomes.

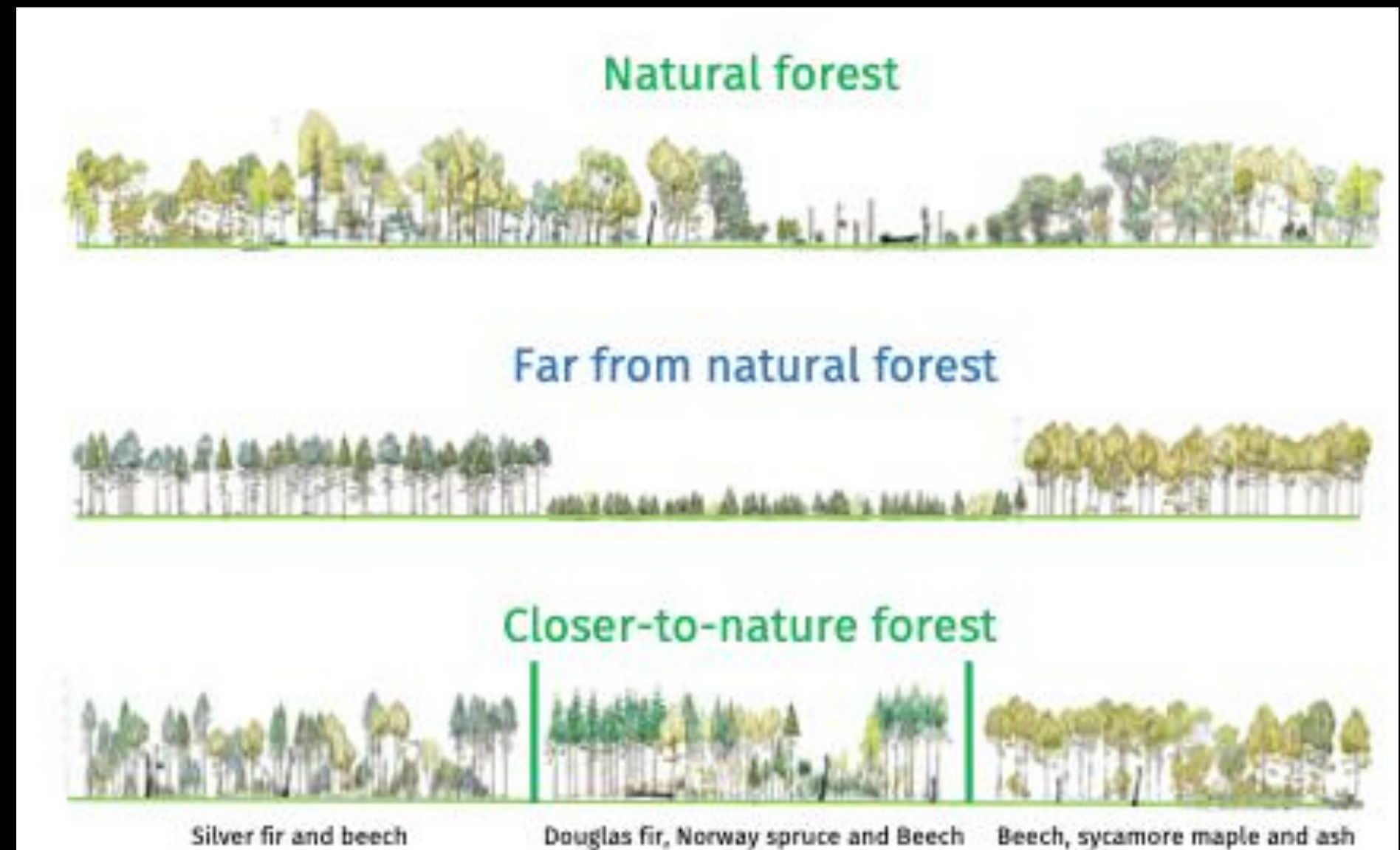


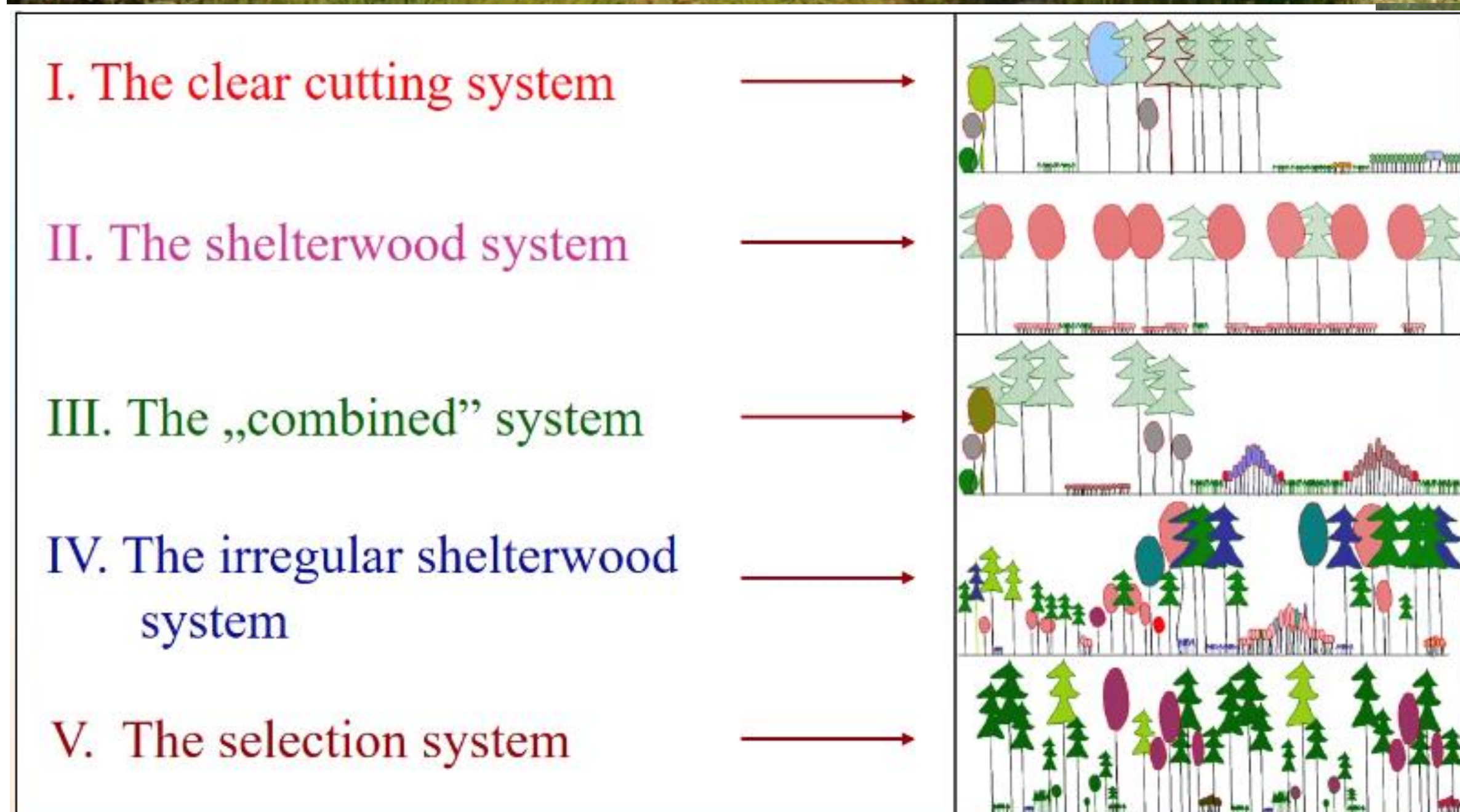
Figure 4. A natural forest (upper panel), a forest intensively managed for wood production (far from natural state) (middle panel) and a forest managed with Closer-to-Nature methods (lower panel). This representation is highly generalized and does not capture the large variation in forest zones and landscape types of Europe. There are many types of forest management approaches in Europe leading to forest states with more or less strong similarity to natural forest. The lower panel (Closer-to-Nature forest) presents three examples of Forest Development Types (FDT) described and illustrated in Larsen (2012). Left - Silver fir and beech managed through selection cutting; centre - Beech with Douglas fir and larch, and right - Beech with ash and sycamore maple both managed through group selection.



Coppice forest (with standards)



Grazing forest (dehesa)

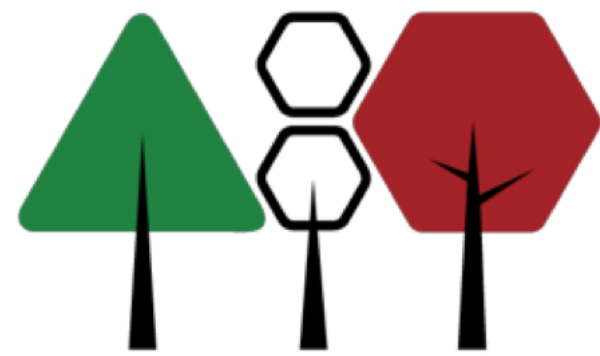


Selective thinning with modern harvester!



GU 9 febbraio 2022

Strategia Forestale Nazionale



in attuazione dell'art. 6, comma 1,
del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34.

3 Difficulties

- Declining management after 1992 (reorganization, nature conservation)
- Overall decrease of selection system
- Overbrowsing
- Inappropriate subsidy system

Ann. For. Sci. 66 (2009) 701
© INRA, EDP Sciences, 2009
DOI: 10.1051/forest/200904

Review article

The influences of forest stand management on biotic and abiotic risks of damage

Hervé JACTEL^{1*}, Bruce C. NICOLE², Mariana BRANCO³, José Ramón GONZÁLEZ-OLABARRIA^{4,5},
Wojciech GRODZKI⁶, Bo LÅNGSTRÖM⁷, Francisco MOREIRA⁸, Sigrid NETHERER⁹,
Christophe ORAZIO^{10,11}, Dominique PÉDRI¹², Helena SANTOS¹³, Mart Jan SCHELJAAS¹⁴,
Karl TOBI¹⁵, Floor VORDE¹⁶

Forest Ecology and Management
Journal homepage: www.elsevier.com/locate/foreco

Forest management history is an important factor in bark beetle outbreaks:
Lessons for the future

Maarten de Groot¹⁷, Jurij Dlačič¹⁸, Nikica Ogris¹⁹

¹Department of Forest Protection, Swedish Forestry Institute, Västerås, Sweden
²Department of Forestry and Environmental Forest Sciences, University of Gäddede, Västerås, Sweden
³Department of Forestry and Environmental Forest Sciences, University of Gäddede, Västerås, Sweden

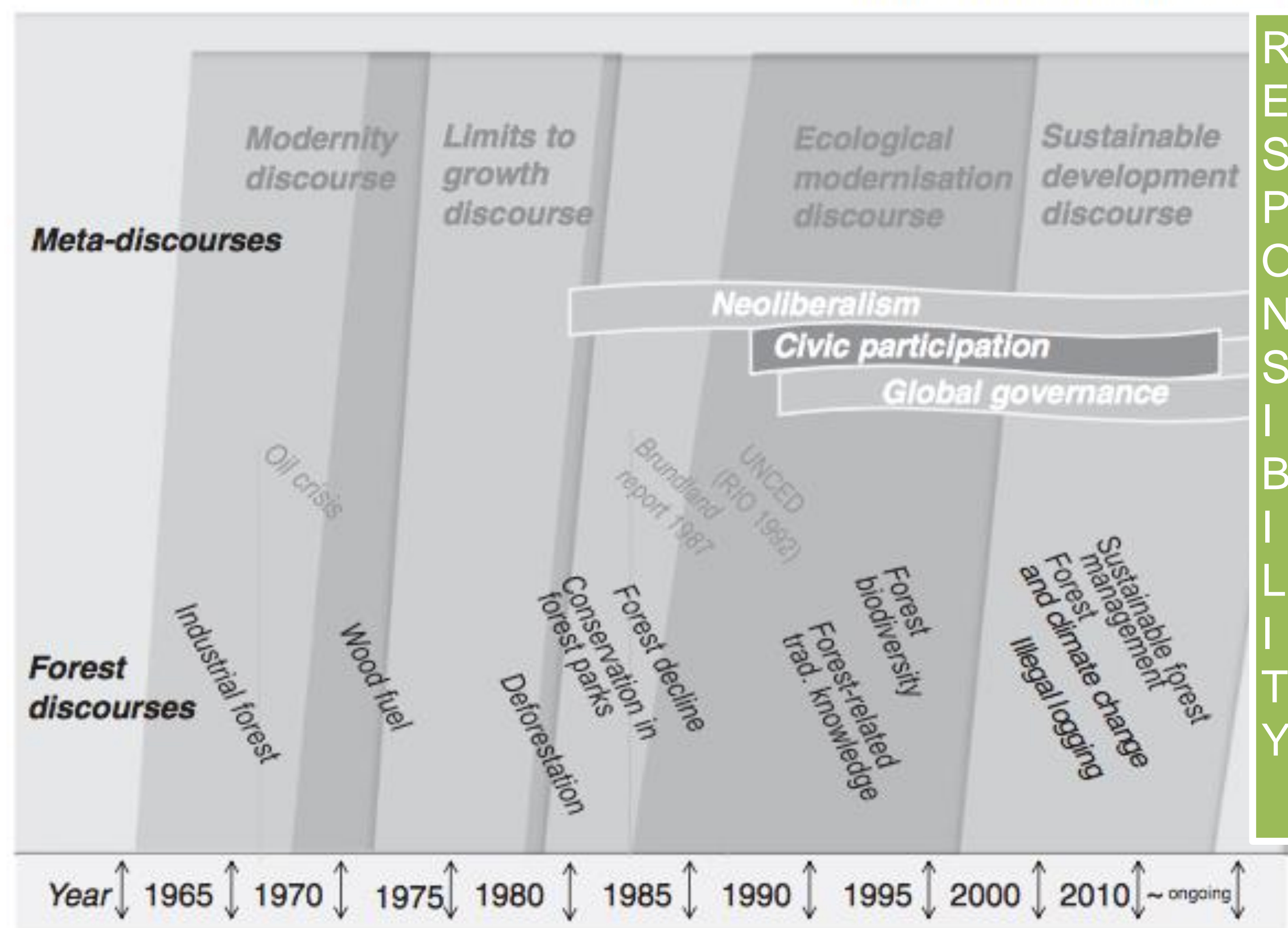


Figure 1. Global meta and forest discourses.
Source: Adapted from Arts et al. (2010).

Tabella 1. Linee guida della selvicoltura in Italia (da Ciancio, 2014).

<i>Scuola italiana</i>		
<i>Linee di pensiero</i>	<i>Linea bioecologica-selvicolturale</i>	<i>Linea economico-finanziaria</i>
<i>Principali esponenti</i>	DI BÉRENGER - PERONA - PAVARI - DE PHILIPPIS - SUSMEL	PICCIOLI - SERPIERI - DI TELLA - PATRONE - CANTIANI - HELLRIGL
<i>Tipo di selvicoltura</i>	Selvicoltura su basi ecologiche, Selvicoltura naturalistica	Selvicoltura economico-finanziaria
<i>Linee guida</i>	Funzionalità biologica della foresta come presupposto di ogni attività selvicolturale	Ordinare il bosco secondo schemi prefissati. Bosco normale
<i>Struttura</i>	Coetanea e disetanea	Coetanea
<i>Composizione</i>	Boschi monospecifici o boschi misti	Boschi monospecifici
<i>Trattamento</i>	Taglio raso; Taglio raso con riserve, a strisce, a buche; Tagli successivi; Taglio saltuario	Taglio raso; Tagli successivi
<i>Rinnovazione</i>	Rinnovazione naturale	Rinnovazione artificiale e naturale
<i>Turno</i>	Turno fisiocratico e turno economico	Turno finanziario e turno fisiocratico
<i>Obiettivo</i>	Economico-finanziario	
<i>Correnti di pensiero alternative</i>	CIANCIO (1995): <i>Selvicoltura sistemica</i> . Il bosco: sistema biologico complesso e adattativo, soggetto di diritti Obiettivo: conservazione della biodiversità e della complessità	

AGRO - SELVICOLTURA: *Sistemi silvo arabili e silvo pastorali innovativi, forme colturali di transizione ecologica di grande potenzialità per riconnettere pianura e montagna, città e campagna*



Foto, Giustino.mezzalira@venetoagricoltura.org



16 settembre 2022

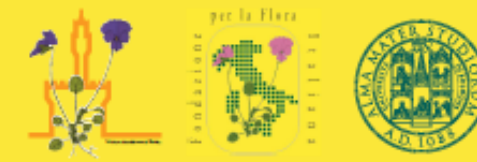
Piantare alberi non ci salverà dalla crisi climatica

di Francesco Ferrini, Marco Marchetti, Paolo Mori, Fabio Salbitano, Giorgio Vacchiano



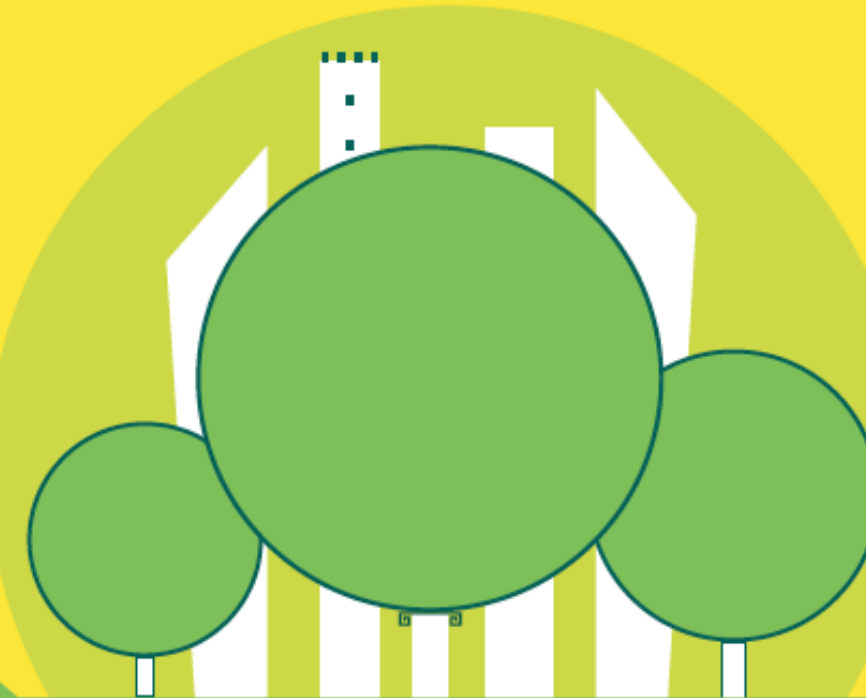
©Design Pics/AGF

La campagna lanciata dall'ONU per piantare 1000 miliardi di alberi entro il 2030 può far crescere la consapevolezza ambientale, ma è poco realistica. Piantare alberi può aiutare a ridurre i gas serra atmosferici, ma è solo uno dei tanti interventi necessari e richiede grande attenzione nella scelta delle specie e dei luoghi, e nella valutazione dei costi e degli impatti su ambiente e popolazioni locali



SIMPOSIO DELLA SOCIETÀ BOTANICA ITALIANA

10 SETTEMBRE 2022

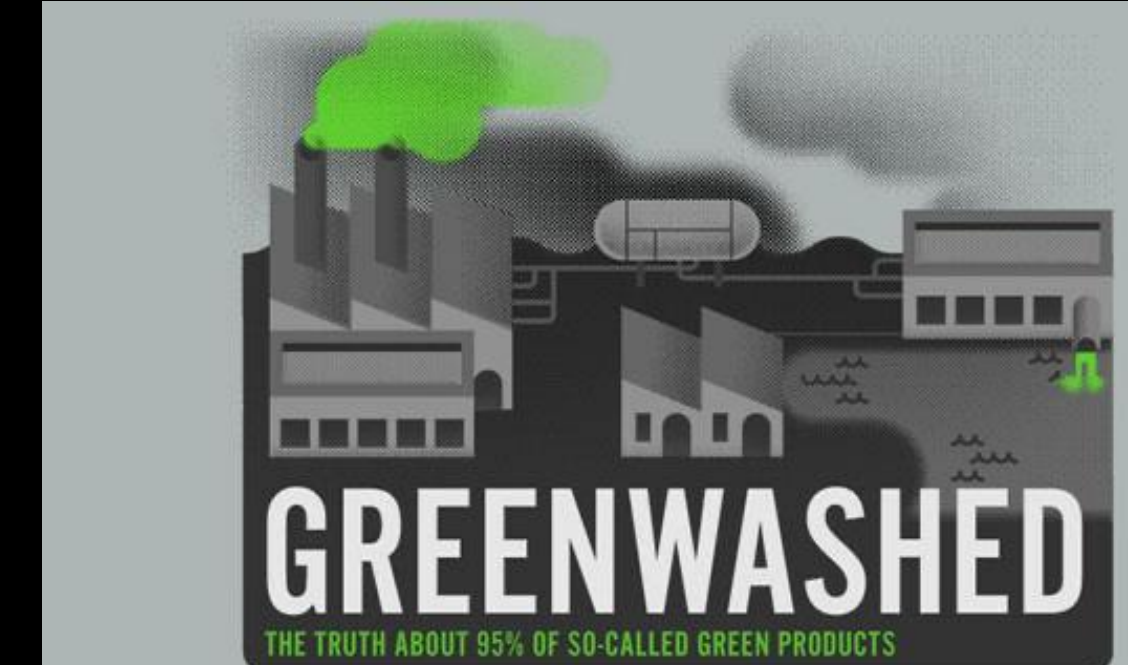


+ NATURA

NEGLI ECOSISTEMI URBANI

per il futuro sostenibile e resiliente delle città

Alma Mater Studiorum Università di Bologna



Primary forest: "Naturally regenerated forest of native tree species, where there are no clearly visible indications of human activities and the ecological processes are not significantly disturbed."

Explanatory notes:

1. Includes both pristine and managed forests that meet the definition.
2. Includes forests where indigenous peoples engage in traditional forest stewardship activities that meet the definition.
3. Includes forests with visible signs of abiotic damages (such as storm, snow, drought, fire) and biotic damages (such as insects, pests and diseases).
4. Excludes forests where hunting, poaching, trapping or gathering have caused significant native species loss or disturbance to ecological processes.
5. Some key characteristics of primary forests are:
 - They show **natural forest dynamics**, such as natural tree species composition, occurrence of dead wood, a natural age structure and natural regeneration processes;
 - The area is **large enough** to maintain its natural ecological processes;
 - There has been **no known significant human intervention** or the last significant

Why BP Carbon Footprint Calculator Is Misleading Your Eco Footprint



8 BillionTrees.com

“Papa Francesco ha ragione quando dice che gli esseri umani non sono fatti per essere sommersi da cemento e acciaio. Costruire di più con elementi naturali, come il legno, fa bene sia al pianeta che al benessere delle persone” (Ursula von Der Leyen Roma - 9 giugno 2022)



New European Bauhaus



Ursula von der Leyen a Roma (ANSA)

VATICANO

Von Der Leyen in Vaticano: abbiamo inquinato e smaltito, miglioriamo la vita della gente

La presidente della Commissione Europea, a Roma per il primo Festival sul Nuovo Bauhaus Europeo, ha aperto i lavori nella Casina Pio IV della conferenza Reconstructing the Future for People and Planet, organizzato dalla Pontificia Accademia delle Scienze e dalla Bauhaus Earth: “Il Papa ha ragione: gli esseri umani non sono fatti per essere sommersi dal cemento”



“Biocities” - towards establishing an EFI facility
on Urban and Periurban Forests

EFI Facility “Biocities”
MAECI - MIPAAF - SISEF

➤ *“From cities back to forests”*





CBD



Convention on
Biological Diversity

Distr.
GENERAL

CBD/WG2020/2/3
6 January 2020

ORIGINAL: ENGLISH

OPEN-ENDED WORKING GROUP
ON THE POST-2020 GLOBAL
BIODIVERSITY FRAMEWORK
Second meeting
Kunming, China, 24-29 February 2020

ZERO DRAFT OF THE POST-2020 GLOBAL BIODIVERSITY FRAMEWORK

Nessuna perdita
netta di ecosistemi

+50% aree con
pianificazione
territoriale

30% aree protette,
10% a protezione
rigorosa

-50% introduzione
specie aliene

-50%
inquinamento

30% mitigazione
climatica con NBS

+100% accesso al
verde urbano

-50% impatti
negativi da attività
economiche


 ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

 International Conference
Global Forest and Tree Restoration
 Rome, 11 - 12 October 2022

 UNDER THE HIGH PATRONAGE OF

 Presidenza della Repubblica Italiana


 MINISTERO DELLA
 TRANSIZIONE ECOLOGICA
Acqua Aria Energia Natura Territorio
Home | Contatti | Per | Cerca nel sito

HOME | IL MINISTRO | MINISTERO | AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE | UFFICIO STAMPA | ARGOMENTI

Home » Comunicati Stampa » MITE firma accordo per il verde urbano ed extraurbano da 330 milioni di euro previsto dal Pnrr
MITE FIRMA ACCORDO PER IL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO DA 330 MILIONI DI EURO PREVISTO DAL PNRR



Obiettivo: piantare 6,6 milioni di alberi, coinvolte 14 città metropolitane italiane
 Progetto insieme a Ispra, Cofa, Istat e Cirbis

Roma, 9 novembre 2021 - Il Ministero della Transizione Ecologica ha firmato il progetto per la tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano prevista dal Pnrr (Misura M2C4-3-investimento 3.1) insieme a Ispra, Cofa, Istat e Centro Interuniversitario di ricerca "Biodiversità, Servizi ecosistemi e Sostenibilità" (Cirbis) dell'Università Sapienza di Roma.

Il Progetto, del valore complessivo di circa 330 milioni di euro, è uno degli importanti impegni previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.


In linea con le Strategie nazionali e dell'Unione europea, il progetto prevede una serie di azioni su larga scala rivolte principalmente alle quattordici città metropolitane italiane per migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini attraverso lo sviluppo di boschi urbani e periurbani. L'obiettivo è piantare almeno 6,6 milioni di alberi per 6.600 ettari di foreste urbane, individuando luoghi e quantità secondo il principio di utilizzare "l'albero giusto nel posto giusto" e contribuendo a:


- preservare e valorizzare la naturalità diffusa, la biodiversità (in linea con la Strategia europea per la biodiversità) e i processi ecologici legati a ecosistemi pienamente funzionali;
- contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico nelle aree metropolitane.

OVER 100 COUNTRIES HAVE SUPPORTED THE GLASGOW LEADERS DECLARATION ON FOREST AND LAND USE



COP26: Pivotal Progress Made on Sustainable Forest Management and Conservation



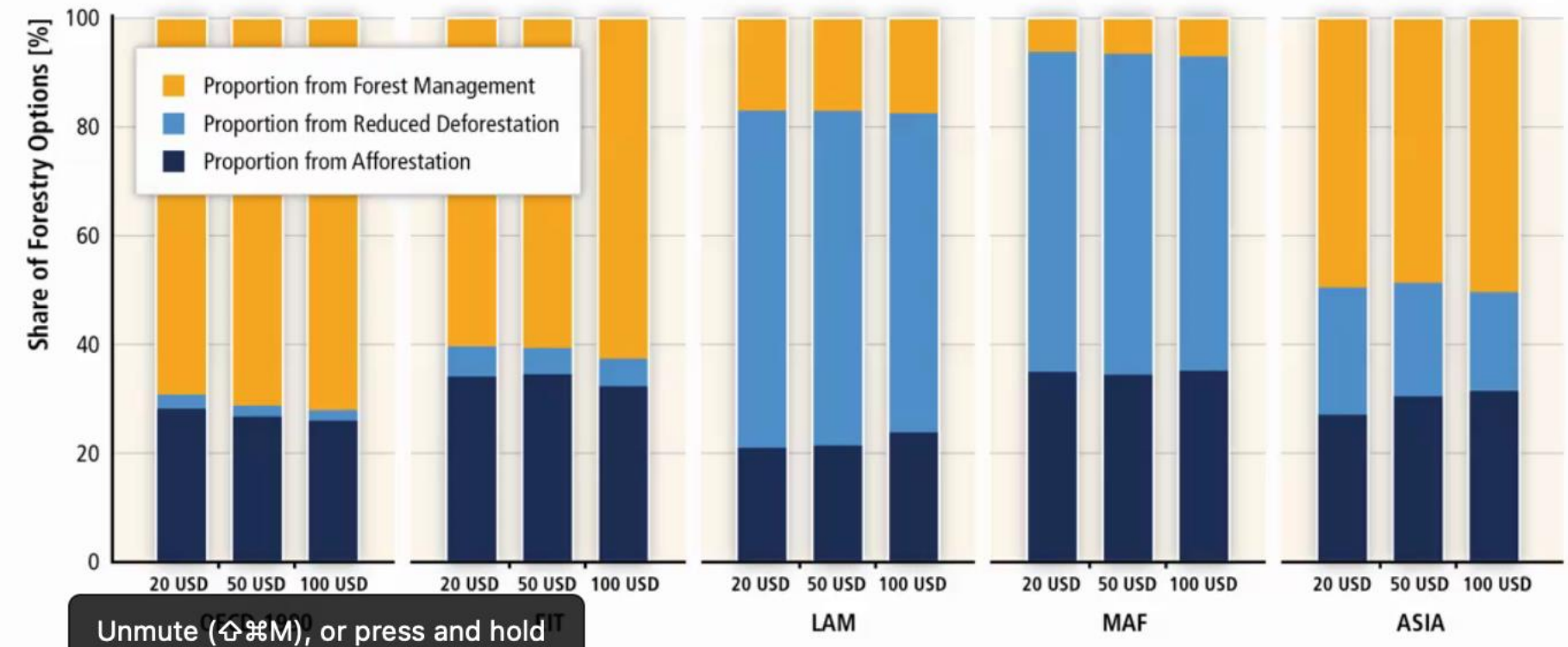



IPCC 2014 Foreste e mitigazione del Climate Change

Quali attività forestali prediligere?

Attività di mitigazione hanno diversa rilevanza a seconda della regione geografica:

- Lotta alla deforestazione in America Latina e Africa
- Gestione forestale sostenibile, invecchiamento delle foreste e riduzione delle utilizzazioni nel resto del mondo
- **Rimboschimento dappertutto**



Legend:
 ■ Proportion from Forest Management
■ Proportion from Reduced Deforestation
■ Proportion from Afforestation

Regions: LAM (Latin America and the Caribbean), MAF (Middle East and North Africa), ASIA
 Price Levels: 20 USD, 50 USD, 100 USD

from IPCC 5th Assessment Report 2014

Edifici in legno come processi costruttivi sostenibili, per estendere il sequestro di Carbonio nel legno strutturale e come "banca di materiali" per il riciclo e riutilizzo alla fine del "ciclo di vita"





Triodos Bank, NL
© Ossip van Duivenbode; © Bert Reitberg; © Marcel van der Burg

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Promuoviamo la piantagione di alberi

per contrastare la crisi climatica
e il declino della biodiversità

marchettimarco@unimol.it

